BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma ... mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ... Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... 20. arretrato centesimi 40. - Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 3 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3701

gi si apre la Camera inglese

ova vittoria conservatrice nelle elezioni amministrative

LONDRA, 2

non bastasse che i laburisti stati sgominati nelle elezioni e loro esiguo gruppo, tornato alla , fosse completamente privo di di personalità battagliere, oggi no stati profondamente colpiti rdita di uno dei loro più grandi s, S. G. Cook segretario generale la Federazione dei minatori della tagna. Egli aveva appena 45 anni qualche mese la sua salute era deperendo. Il Cook era una figura antica del movimento socialista, nico del capitalismo, ma che pur meno era amato e stimato negli ti borghesi per la sua dirittura attere e ammirato anche dagli proprietari di miniere, contro i gli aizzava di tanto in tanto la dei minatori. Prima di assumere ando della Federazione dei minal 1924 il Cook era stato egli stesso umile minatore per venti anni e el 1920 cominciò a farsi notare suoi discorsi che divennero semri rivoluzionari.

Baldwin da Re Giorgio

Donald ha continuato oggi le cononi in merito alla ricostruzione binetto. La lista del nuovo Mininon sarà pronta che domani sera anche più tardi. Si esclude con a che Baldwin diventi Cancellieo Scacchiere e secondo le previsiord Reading rimarrebbe Ministro Esteri. Il capo dei conservatori è oggi ricevuto in udienza da Re , al quale Baldwin ha fatto una esposizione sulla presente situapolitica e finanziaria del Paese. dubbio il Sovrano prende parte e diretta alla soluzione della crisi. ani sarà convocato il Parlamento elezione del Presidente della Caper il giuramento dei deputati. Parlamento inizierà i suoi laltanto il 10 novembre, quando Re pronuncierà il discorso della

* * *

Donald si recherà domani al suo natio in Iscozia per riposarsi qualorno.

sono stati comunicati i due ulrisultati ancora mancanti alle elequelli delle Università inglesi che no due collegi elettorali. In uno rieletta miss Ratbone, indipene nell'altro è stato eletto sir ReGraddock, ex conservatore della nia, ciascuno con una maggioran1200 a 1400 voti sopra gli avvera i quali si trovava anche l'«atgenerale dell'attuale Governo, m. Jowitt. Questi, nella paslegislatura, era stato originariaeletto come deputato liberale, poi dato le dimissioni ed era stato riecome laburista, quindi aveva adequest'ultimo partito ed aveva la carica di «attorney» genera egli si presentava come candilaburista nazionale, in sostegno Donald, ma è stato battuto. Miss e miss George sono le sole non conservatrici che siederanno uovo Parlamento.

Lloyd George e i laburisti

questi ultimi risultati la nuova a è ormai completa e risulta comdi 554 deputati favorevoli al Go(conservatori 473, laburisti na13, liberali del gruppo Simon 35, del gruppo Samuel 33), 50 labuopposizione, 4 liberali indipendel gruppo di Lloyd George e 7 indipendenti. I candidati del Gohanno ottenuto insieme 14 mied un quarto di voti, circa il dopdegli oppositori. Nessun comunista rà nel nuovo Parlamento.

d George ha concesso al *Manche-Guardian* un'intervista di quattro ne sulla nuova situazione creatasi ese dal trionfo dei conservatori. po dei liberali spera che il Primo tro e i suoi colleghi vorranno tener alle promesse fatte al Paese di rare, in seno al Governo, l'unità concordia auspicate sopra una base nale, ma alla lunga egli teme che overno soccomberà alla pressione conservatori. Egli non farà la sua arsa in Parlamento fino a quando mera si riunirà di nuovo dopo le ze di Natale. Infine Lloyd George spicato la cooperazione fra liberali uristi.

le righe si può leggere che egli bbe dirigere l'opposizione al Parto qualora fosse possibile ai due ti di venire ad una intesa. Un cane laburista, rispondendo all'interdi Lloyd George, dichiara che se po dei liberali desidera sinceramencooperare coi laburisti non gli rialtro che diventare membro del o laburista.

gi hanno avuto luogo a Londra, tta l'Inghilterra e nel Galles le ni amministrative per la nomina di consiglieri nei ventotto collegi delntea di Londra e per la nomina di erzo dei consiglieri nelle provincie. renti diritto al voto in Londra sotre due milioni e le donne rappreno la maggioranza. Il numero dei dati che si sono presentati e che stati eletti per mancanza di avri assommano a 207 dei quali 185 rvatori e 22 laburisti.

nto in Grecia per i fatti di Cipro

Le merci britanniche boicottate

ATENE, 2

giornali greci commentano aspramente il nuovo regime costituzionale il Governatore inglese ha imposto isola di Cipro. L'isola, dicono i nali, è stata inquadrata nella caria delle ultime colonie inglesi. La era di Commercio di Atene ha riun appello alla Camera di Commercio inglese perchè intervenga a favore della popolazione cipriota.

In diverse parti della Grecia, ma specialmente a Salonicco, si va iniziando il boicottaggio delle merci inglesi.

Avendo il Governo greco proibito che nelle chiese di Atene si celebrassero delle messe funebri per i ciprioti caduti nei conflitti contro gl'inglesi, una grande massa di popolo si è recata in pellegrinaggio verso un paesello dei dintorni di Atene, dove la funzione religiosa ha potuto avere luogo. E' stato inoltre deciso di inviare un telegramma alla Società delle Nazioni perchè intervenga a favore delle popolazioni dell'isola. Il pubblico ha tentato più tardi d'inscenare delle dimostrazioni nelle vie di Atene ma i dimostranti sono stati dispersi. Si sono verificati numerosi tafferugli.

Tokio non accetta la mozione

della Società delle Nazioni

LONDRA, 2

Il Governo giapponese ha dichiarato essergli impossibile di accettare la proposta della Cina di aprire trattative dirette sulla base dell'ordine del giorno della Società delle Nazioni del 24 ottobre. Il Governo giapponese insiste per ottenere, prima di ritirare le truppe, il riconoscimento dei suoi cinque punti fondamentali.

Oggi il Governo giapponese pubblica il testo della nota del Governo di Nanchino in cui si dichiara pronto ad assumere il governo dei territori manciuriani occupati e a garantirvi l'ordine e la legalità, in ottemperanza alle raccomandazioni della Lega. E' pure resa nota la risposta giapponese, in cui si afferma che il Governo imperiale non è in grado di accettare la mozione della Società delle Nazioni per lo sgombero della Manciuria entro il 16 novembre, perchè questa non ottenne la richiesta unanimità di voti che sola poteva darle valore giuridico e si rinnova la richiesta di liquidare la vertenza manciuriana solo dopo la cessazione dell'agitazione e del boicottaggio antinipponico in Cina. In più si chiede una nuova regolamentazione dei diritti nipponici in Manciuria.

Il Presidente della Commissione degli Affari Esteri del Parlamento nazionalista cinese ha annunciato oggi i tre punti fondamentali delle proposte fatte dalla Cina al Giappone. Esse sono: il riconoscimento completo della sovranità territoriale e amministrativa della Cina; che la Cina possa osservare la politica della «porta aperta» in modo che tutte le Nazioni del mondo possano sviluppare i loro legittimi interessi; tutti i diritti concessi dai trattati internazionali devono essere rispettati.

Si esprime il timore che da un momento all'altro il Governo dei Soviet rompa il suo riserbo e si schieri da parte della Cina. Secondo alcuni corrispondenti americani in Cina, numerosi distaccamenti di truppe dell'esercito sovietico sarebbero dislocate lungo il confine russo-mancese pronti a passarlo al primo urto.

Da fonte giapponese si accusa il comandante delle truppe cinesi della Manciuria settentrionale di avere accettato numerosi aiuti dai russi. Secondo informazioni da Tokio i cinesi starebbero concentrando le loro truppe nei dintorni di Tsi-Tsi-Har, che si trova sulla linea della ferrovia che, attraversando la Manciuria, raggiunge Vladiwostock passando per Harbin. Questi concentramenti di truppe cinesi che, secondo i telegrammi di Tokio sarebbero in segreto abbondantemente forniti di armi e munizioni dalla Russia, verrebbero fatti allo scopo di compiere un'azione contro Harbin.

La Cina insiste per lo sgombero

del territorio occupato

GINEVRA, 2

A cura del Segretariato della Società delle Nazioni è stato comunicato alla stampa il «memorandum» del 31 ottobre, con il quale il Governo cinese risponde alla nota del 26 ottobre, in cui il Governo giapponese aveva ripetuta l'affermazione che la sola ragione per la quale il Governo giapponese non può ritirare le proprie truppe dal territorio occupato in Manciuria consiste nel pericolo che ne conseguirebbe per la sicurezza della vita e dei beni dei sudditi giapponesi.

Nel «memorandum» presentato alla Società delle Nazioni il Governo cinese ripete a sua volta quanto ebbe a far dichiarare dal proprio rappresentante al Consiglio della Società delle Nazioni e che cioè le agitazioni antigiapponesi in Manciuria sono precisamente causate dalla presenza delle truppe straniere.

Il «memorandum» conferma che il Governo cinese ritiene che il primo passo da farsi sulla via che dovrà condurre a mettere termine alla tensione esistente tra i due Paesi è quello di conformarsi alla risoluzione presa dal Consiglio.

Le condizioni dei delegati di Canton

dichiarate inaccettabili a Nanchino

NANKINO, 2

Le trattative tra i delegati del Governo nazionale e di quello cantonese sono terminate. Ciang-Kai-Shek ha dichiarato che le proposte dei delegati cantonesi per la riorganizzazione del Governo e del partito erano inaccettabili per il Governo nazionale, in quanto contraddicevano ai principi fondamentali del Kuo-Min-Cand. Egli ha aggiunto che se i cantonesi fossero stati lealmente sinceri avrebbero dovuto abolire senza riserva il sedicente Governo di Canton e collaborare invece col Governo nazionale di Nankino. Cian-Kai-Shek spera che le Potenze continueranno a sostenere il Governo nazionale cinese

Le austere cerimonie a Roma

nel XIII annuale della Vittoria

ROMA, 2

Mercoledì 4 novembre per la commemorazione del 13.o anniversario della Vittoria sarà celebrata una Messa solenne alle ore 9.30 nella chiesa di S. Maria degli Angeli, alle terme in Roma. Alla funzione, alla quale S. M. il Re sarà rappresentato da S. A. R. il Duca di Pistoia, presenzieranno il Capo del Governo, i Ministri, i Sottosegretari, le rappresentanze del Senato e della Camera, le alte cariche dello Stato, il gruppo medaglie d'oro, i rappresentanti delle associazioni nazionali dei mutilati, dei combattenti, delle famiglie dei Caduti in guerra e delle famiglie dei Caduti fasciti, le autorità civili e militari. Dopo avere assistito alla cerimonia, il Capo del Governo, i Ministri si recheranno alla tomba del Milite Ignoto.

Dall'inizio della Messa in S. Maria degli Angeli alla fine della cerimonia sull'Altare della Patria, saranno eseguite salve di artiglieria. Nel corso della giornata avranno altresì luogo in Roma, a cura dei rispettivi Fasci rionali, cortei popolari ai monumenti di Caduti, in vari quartieri. Analogamente saranno tributate onoranze ai Caduti in guerra delle varie amministrazioni statali e, all'uopo, i dipendenti delle amministrazioni stesse converranno in silenzioso raccoglimento innanzi ai monumenti o alle lapidi commemorative esistenti nei singoli Ministeri. Infine, dalle ore 10 alle 10.30 le campane delle civiche torri d'Italia suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza.

Il commosso omaggio popolare

ai Caduti per la Patria

ROMA, 2

Intenso e continuo, durante questa giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, è stato il pellegrinaggio della folla ai cimiteri per recarvi il gentile e pio tributo dei fiori e della preghiera. Ai lutti familiari si è associato nell'animo del nostro popolo il ricordo reverente e commosso di coloro che caddero per la Patria e i monumenti funebri eretti alla loro memoria dalla riconoscenza nazionale e dalla pietà privata sono stati visitati con sentimento di profonda devozione.

In numerosissimi Comuni le autorità preposte all'amministrazione cittadina hanno voluto che nelle scuole elementari fossero distribuiti fiori agli alunni più poveri perchè anche essi potessero adornare le tombe dei loro cari.

Laval tornato a Parigi

Verso una Conferenza economica a Biarritz per la revisione delle riparazioni tedesche

PARIGI, 2

L'on. Laval ha fatto ritorno oggi a Parigi accolto al suo sbarco a Le Havre da grandi manifestazioni. Il Presidente del Consiglio, che è sceso a terra alle 10.30, dopo aver ascoltato le parole di benvenuto del Sindaco della città, ha preso posto sul treno transatlantico che è giunto a Parigi alle 14 e minuti.

Alla stazione vi era numerosa folla e sotto la pensilina di arrivo vi erano quasi tutti i membri del Gabinetto e molte personalità politiche. L'on. Laval ha lasciato la stazione tra gli applausi e, in automobile, si è recato al Ministero degli Interni, donde è uscito poco dopo per andare all'Eliseo ove è stato immediatamente ricevuto dal Presidente della Repubblica che ha voluto essere messo al corrente sulle conversazioni di Washington. Per stanotte è pure atteso a Parigi il ritorno da Berlino dell'Ambasciatore tedesco von Hösch.

Col ritorno dell'on. Laval e con il colloquio che il Capo del Governo francese avrà domani nel pomeriggio con il sig. von Hösch, la questione della nuova sistemazione dei pagamenti tedeschi, sia a titolo di riparazioni di guerra, sia a titolo di rimborso dei capitali investiti a breve scadenza in Germania, entrerà in una fase pratica. A quanto si crede sapere a Parigi, le proposte tedesche tratteranno principalmente delle modalità per la liberazione dei crediti stranieri immobilizzati in Germania. Quanto alle riparazioni la Germania chiederebbe una volta di più che esse siano ridotte. La Francia, fedele per ora al piano Young, intenderebbe che, secondo le modalità di questo piano venga proceduto a una inchiesta sulla capacità di pagamento tedesca.

A tale scopo, secondo quanto dichiara un comunicato dell'Agenzia *Radio*, l'on. Laval chiederà al signor Hösch di pregare il suo Governo di fare dichiarazioni definitive in questa materia.

In tal caso — continua sempre l'Agenzia *Radio* — il signor Laval convocherebbe a Biarritz una Conferenza dei rappresentanti dei due Paesi creditori dalla Germania. La riunione avverrebbe nei primi giorni del dicembre e si nutre fiducia di giungere a dei risultati concludenti.

La portata dei colloqui Grandi-Bruening

secondo un giornale tedesco

BERLINO, 2

Il corrispondente romano della *Borrsen Zeitung* si dice in grado di affermare che Mussolini ha espresso la sua soddisfazione non solo per le cordiali accoglienze fatte all'on. Grandi a Berlino, ma anche per il contenuto sostanziale dei colloqui.

Il corrispondente scrive poi di avere appreso da altra fonte che è stata confermata l'ipotesi dei circoli economici italiani, secondo la quale saranno ora affrettate le trattative dirette per raggiungere un miglioramento del trattato di commercio italo-tedesco. Secondo quelle informazioni, i comunicati pubblicati finora possono ancora essere integrati nel senso che l'Italia ha nuovamente assicurato alla Germania il suo pieno appoggio diplomatico tanto per le revisione del trattato di Versailles, quanto per la cancellazione o per il rinvio dei tributi e che il discorso di Napoli ha mirato a mostrare, tanto a Berlino quanto a Washington, la solidarietà degli interessi dei due Paesi che lottano per il risanamento europeo.

Certe espressioni rabbiose e senza tatto della stampa antifascista ed antiitaliana, come il *Sozial Demokratischer Presse Dienst* o i giornali di Benes, sono interpretati, continua il corrispondente, come il sintomo che i circoli antitaliani ed antifascisti non hanno ancora compreso il mutamento della situazione europea. Ufficiosamente viene confutato soltanto il commento nervoso del *Journal* di Parigi, che fra osservazioni astiose e consigli dottorali a Brüning conferma indirettamente il successo dei colloqui italo-tedeschi.

Il corrispondente termina dicendo, che, secondo le sue osservazioni, la visita di Grandi a Berlino ha segnato anche un notevole successo di politica estera per cui certi uomini politici fascisti si sono persuasi della possibilità di poter trattare proficuamente le grandi questioni di politica italiana ed europea anche con l'attuale politica estera tedesca. Naturalmente, resta immutata l'opinione italiana secondo la quale la piena efficacia della comunanza degli interessi italo-tedeschi e soprattutto il superamento delle egemonie politiche o diplomatiche delle Potenze vincitrici, grandi e piccole, si avrà soltanto quando anche in Germania il Governo, orientato chiaramente verso destra, avrà maggiormente fatto progredire il fattore nazionale.

L'adesione di Berlino

alla tregua degli armamenti

BERLINO, 2

Il Cancelliere dott. Brüning ha comunicato al Segretariato generale della Società delle Nazioni che il Gabinetto del Reich aderisce alla tregua degli armamenti, premesso che gli altri Governi vi aderiscano ugualmente senza importanti riserve. Il Cancelliere ha aggiunto: Come rappresentante di un Paese che, in virtù di impegni contrattuali, dovette già ridurre al minimo i suoi armamenti, rilevo che la limitazione degli armamenti al livello attuale o mediante una tregua non può essere considerata che come un passo preparatorio destinato a far facilitare i negoziati della prossima Conferenza del disarmo, ma non come un provvedimento atto a sostituire il compito della Conferenza. Tale compito, infatti, non consiste nella stabilizzazione del livello attuale degli armamenti, bensì soprattutto nell'efficace riduzione degli armamenti degli Stati potentemente armati.

Il successo dell'iniziativa italiana

VIENNA, 2

I giornali viennesi si occupano della vacanza degli armamenti rilevando con compiacimento che finora 18 Stati hanno dato la loro adesione, anche se condizionata. La *Neue Freie Presse*, che si dimostra ottimista, scrive che la proposta è merito del Ministro degli Esteri italiano che all'inizio della sessione ginevrina di settembre in un grande discorso mise in evidenza che il disarmo costituisce la via per il ristabilimento della fiducia e della sicurezza, premesse essenziali per raggiungere la normalità economica. Il giornale riporta i punti più salienti del discorso dell'on. Grandi e conclude che se oggi giungeranno a Ginevra le adesioni di tutti gli Stati interessati, sarà compiuto un passo vittorioso sull'importantissimo terreno del disarmo.

35 Stati sinora favorevoli

GINEVRA, 2

Il Segretariato della Società delle Nazioni comunica che fino ad oggi, 35 Stati hanno risposto favorevolmente per l'accettazione della tregua degli armamenti per la durata di un anno. Fra questi sono l'Italia, gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, la Germania ed il Giappone. Altri Stati hanno già preannunciato la loro risposta.

L'America rinnova i crediti

concessi alla Germania

NEW YORK, 2

La Banca federale di riserva di New York annuncia che, in unione agli altri istituti di riserva federali, ha rinnovato le aperture di credito concesse alla Reichsbank scadute in questi giorni e ammontanti a cento milioni di dollari. *(United Press)*.

Stimson delegato americano

alla Conferenza del disarmo?

WASHINGTON, 2

Si apprende che il Presidente Hoover ha avuto intenzione di nominare il senatore Borah presidente della delegazione americana alla Conferenza del disarmo e che in seguito al rifiuto dell'autorevole parlamentare, la delegazione sarà con tutta probabilità presieduta dallo stesso Segretario di Stato Stimson. *(United Press)*.

Celebrazioni italiane in Francia

turbate da criminose violenze antifasciste

PARIGI, 2

Gl'incidenti che si sono svolti ieri a Nizza, a Chambery, a Digione, a Lione e a Tolosa in occasione della celebrazione da parte delle colonie italiane di quelle città dell'annuale della Marcia su Roma e della battaglia di Vittorio Veneto, erano stati preceduti da una viva propaganda in seno agli ambienti dei fuorusciti italiani e negli ambienti comunisti e socialisti francesi.

L'incitamento della stampa sovversiva

I telegrammi che giungono dalle varie città per riferire la cronaca delle deplorevoli manifestazioni antitaliane accennano tutti più o meno a questa propaganda di odio, che del resto è diventata un'abitudine in tutti i centri di fuorusciti. Attentati come quello che si preparava, e che fu fortunatamente sventato or è un anno, contro il Consolato di Parigi; come quelli che sono stati perpetrati sulla Costa Azzurra, come quello recentissimo contro il Consolato di Chambery, dimostrano a qual punto di esasperazione impotente e delittuosa sono ridotte le forze residue dell'antifascismo che vegetano in Francia.

Qualche giorno fa erano apparsi sul giornale *Humanité*, organo del partito comunista francese, appelli e proteste contro le cerimonie che, rispettando beninteso le disposizioni impartite dalle autorità francesi per impedire incidenti, preparavano le colonie italiane delle varie città francesi per solennizzare due date sacre al cuore di ogni buon italiano.

Ieri ancora il *Soir* rinnovava le sue proteste con un tono di minaccia che era per lo meno... inopportuno; e sabato sera, a Chambery, dei manifestini antifascisti erano stati distribuiti negli ambienti sovversivi per incitare gli antifascisti a prendere parte alla contromanifestazione di domenica mattina, che doveva essere diretta contro il doveroso omaggio che i fascisti e gli ex combattenti di Chambery intendevano rendere alla memoria dei soldati italiani sepolti nel cimitero di Chambery. Di questi manifestini era stata fatta larga distribuzione specialmente sabato sera in un comizio nel quale dovevano parlare parecchi oratori socialisti e radicosocialisti francesi.

A Nizza

Stamane i telegrammi ai giornali parigini dicono testualmente che su 400 dimostranti che si raggrupparono dinanzi al Consolato italiano di Nizza nella Avenue Gambetta, per protestare contro l'inaugurazione del monumento agli italiani caduti in terra francese e combattendo per la Francia, metà erano italiani e metà francesi. Tuttavia, le cerimonie predestinate dalle gerarchie erano organizzate sulla base di programmi rispettosissimi delle leggi dell'ospitalità. Secondo gli ordini impartiti da Roma, i rappresentanti fascisti venuti a presiedere le riunioni delle varie città, dovevano parlare soltanto in adunate di carattere privato. Per di più ogni cerimonia aveva un aspetto che doveva particolarmente toccare il cuore dei francesi.

A Chambery e a Nizza, come si è detto, gli italiani rivolgevano un atto di pietoso omaggio ai loro connazionali morti combattendo in difesa della Francia. A Tolosa lo stesso, e a Lione doveva parlare un eroe della guerra, il vicepresidente della Camera italiana dei deputati, on. Paolucci de' Calboli.

Anche a Lione l'arrivo dell'on. Paolucci era stato preceduto da una propaganda del genere di quella svolta a Nizza e a Chambery.

«Alla vigilia una grande agitazione regnava fra gli antifascisti — telegrafa il corrispondente del *Journal* da Lione — Dei manifestini erano stati distribuiti ed era stata decisa una dimostrazione al passaggio dell'automobile del vice-presidente della Camera italiana».

Alla provocazione degli antifascisti risposero, com'era logico, i fascisti e sul punto in cui gli antifascisti si erano concentrati per fare la loro manifestazione di protesta, si trovarono così vari gruppi di fascisti e di ex combattenti per acclamare l'eroe di Pola. Sulla piazza del ponte avvennero delle colluttazioni, nelle quali due italiani furono feriti leggermente. La polizia intervenne per ristabilire l'ordine, procedendo al fermo dei provocatori antifascisti, di cui uno, certo Giovanni Rizzo, manovale, di 32 anni, fu trattenuto in arresto.

Cinque revolverate a tradimento

A Digione la celebrazione della Marcia su Roma e della Vittoria si teneva nella sede del Dopolavoro, in via Fevret, e la serata doveva chiudersi con la proiezione di un film patriottico. Alcuni antifascisti riuscirono a infiltrarsi nei locali e, addossatisi in fondo alla scala che fa comunicare il pianterreno del primo piano, esplosero cinque colpi di rivoltella contro la porta della sala dove si teneva la riunione. Per fortuna proprio sulla porta non v'erano spettatori, e i proiettili andarono a perdersi nel soffitto, dopo aver fischiato agli orecchi degli agenti che stavano ai lati della porta. Una persona che si trovava alla sommità della scala, certo Andrea Bourgat, fu ferito a un piede. La forza pubblica interveniva e arrestava tre comunisti, due stranieri, certi Heimann e Van Boren, e un impiegato postale francese, certo Fleurot.

La cronaca degli incidenti di Chambery, ove, giunto da Roma, doveva presiedere la cerimonia l'on. Antonello Caprino, è già nota. Abbiamo già detto come fossero stati preceduti la sera prima da distribuzione di manifestini sovversivi e quale fosse il risultato.

Oggi i tre feriti stanno meglio: il viceconsole Lucieri ha potuto lasciare la clinica dove era stato ricoverato; il segretario del Consolato, Boggio, sta meglio, e, quanto al viceconsole di Albertville, nella zuffa riportò solo poche contusioni.

Aggrediti all'uscita dalla chiesa

Parecchie persone anche a Chambery furono fermate dalla polizia e un fuoruscito italiano, tale Luigi Siva, venne arrestato. I comunisti ricacciati dalla Casa degli Italiani tentarono di far nascere dei disordini in altri pnti della città, ciò che costrinse le autorità a far scendere nelle vie parecchie pattuglie, che rimasero nelle strade fino a tarda ora. Particolare caratteristico: il Viceconsole Camosso sopraffatto dagli assalitori venne non soltanto percosso, ma anche derubato. Uno dei sovversivi gli rubò infatti l'orologio d'oro.

Altri incidenti, infine, si verificarono domenica pure a Tolosa. Quivi l'ignobile aggressione dei sovversivi si verificò dopo una Messa in suffragio dei Caduti in guerra, che gli ex combattenti italiani avevano fatto celebrare, all'uscita della chiesa dell'Immacolata Concezione al viale Federico Mistral. In quel momento un gruppo di sovversivi, lanciando grida sediziose, avanzava verso le autorità e gli ex combattenti italiani e veniva alle mani con un gruppo di fascisti. La polizia intervenne per porre fine alla zuffa e procedette a cinque arresti, di cui due furono mantenuti: un comunista italiano e un comunista francese.

La notizia di questi incidenti ha provocato molta indignazione in molti ambienti francesi, indignazione di cui si rende interprete il giornale parigino *La Liberté*, che, rilevando come neppure per le manifestazioni di omaggio ai Caduti le passioni dei sovversivi antifascisti siano state messe a tacere, conclude: «Bisogna deplorare le mischie sanguinose che si sono svolte in parecchie città della Francia e deplorarle soprattutto perchè esse sono state provocate da comunisti che troppo generosamente ospitiamo».

Fuorusciti alle prese coi comunisti

nel tempio della massoneria francese

ROMA 2

Il *Lavoro Fascista* dà interessanti notizie di una riunione che i dirigenti della vecchia Confederazione del lavoro e i riformisti fuorusciti avrebbero dovuto tenere a Parigi nella sala maggiore dei «grande oriente» di Francia. La riunione è stata, a quanto il giornale informa, violentemente disturbata dai comunisti, i quali hanno fatto piovere seggiolate, bastonate e gli insulti più sanguinosi sulle teste e sulle schiene dei riformisti italiani francesi, fra un indescrivibile tumulto e lo spavento delle donne che cercavano un rifugio e di infilare la porta. Le urla dei comunisti scatenati come furie, ricoprivano le invocazioni alla calma dei pochi pacieri e le tentate esortazioni di Quaglino, De Ambris e dello stesso Buozzi, che in un primo tempo chiamavano «compagni» gli inferociti comunisti, i quali ricoprivano di contumelie i buozziani apostrofandoli di «venduti alla borghesia, agenti della Francia, cani rognosi, assassini di Noske e di Zoergiebel servi della massoneria» e via di seguito!

Lo stupore delle «barbe» fu immenso quando verso le 9.30 si accorsero che nella sala erano molti comunisti accorsi alla festa, alcuni dei quali avevano subito cominciato a distribuire manifestini della «confederazione unitaria» e a vendere giornali comunisti gridandone ad alta voce il titolo. E appena Buozzi tentò di parlare per iniziare la festa, le urla e le apostrofi glielo impedirono. Per tentare di calmare i sabotatori, certo Barreyre, intimo di Jouhaux assente, montava sul palcoscenico per farsi ascoltare e i comunisti lo lasciarono parlare. Costui esortava tutti alla tolleranza, tentando di persuadere che la riunione non era di partito ma di carattere sindacale, e tentando di poggiare sul tema del comune nemico: il Fascismo. Un comunista che appariva essere uno dei capi, gli rispondeva in francese che l'oratore era in buona fede perchè non conosce bene le «canaglie della confederazione italiana tipo Buozzi».

Piemonte, Buozzi, Modigliani e qualche francese presentavano alcuni segni comprovanti le botte distribuite a più riprese dai comunisti e alcuni dovettero uscire per farsi medicare.

I Principi di Piemonte

lasciano oggi Torino

TORINO, 2

Torino si appresta a dare il suo affettuoso vibrante commiato ai Principi di Piemonte che domani alle 11.30 lascieranno la capitale subalpina per raggiungere Napoli, dove li attendono in festa le popolazioni del mezzogiorno. Nelle visite di questi giorni, nei ricevimenti di palazzo, nelle adunanze ufficiali le LL. AA. i Principi di Piemonte hanno potuto misurare l'intensità della devozione della cittadinanza torinese. E' prevedibile per domattina una imponente manifestazione di popolo. L'appello del Podestà, il richiamo della Federazione fascista trovano pronti i cuori dei cittadini.

I Principi di Piemonte lascieranno Torino in forma solenne, ripercorrendo nel giorno del commiato le stesse vie dove esultante e felice il popolo si adunò per salutare l'arrivo del suo Principe sei anni or sono. Il Principe e la Principessa di Piemonte lascieranno il Palazzo Reale verso le 11, per attraversare le arterie principali della città verso Porta Nuova. Lungo il percorso e specialmente in piazza Castello, in via Pietro Micca e nel piazzale della Stazione di Porta Nuova si formeranno gli schieramenti dei Balilla, delle scolaresche, degli Avanguardisti, delle Piccole e Giovani Italiane, delle associazioni patriottiche e soprattutto della massa della popolazione che accorrerà compatta dalle zone periferiche e dai quartieri del centro per dare all'Erede del Trono e alla futura Regina d'Italia il saluto commosso di questa popolazione torinese che ha sempre vincolato il suo destino di prosperità alle fortune politiche della Casa Sabauda.

Questa sera vengono emanate le disposizioni per l'ordine pubblico, prevedendosi per domani un grande agglomeramento di popolo. Nell'atrio della Stazione di Porta Nuova le LL. AA. RR. saranno accolte dalle autorità politiche e militari, dal patriziato torinese e da tutte le notabilità cittadine.

La vigile finanza fascista

L'esercizio '29-'30 e la relazione della Giunta

ROMA, 2

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio in merito al disegno di legge presentato dal Ministro Mosconi sul rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1929-30.

La resistenza dell'Italia alla crisi

Il documento, dovuto alla sotto Giunta dei consuntivi reca la firma degli onorevoli Tumedei, presidente; Tassinari, segretario; Borriello, Cucini, Mazzini, Olivetti e Geremicca, relatori. La relazione esamina la crisi economica mondiale e in particolare la situazione dell'Italia per ci che riguarda: a) la bilancia dei pagamenti; b) l'equilibrio del bilancio; c) la necessità del durare; d) i fenomeni monetari in ordine ai fenomeni cambiari degli ultimi mesi; e) la politica economica del Regime.

Fatte alcune considerazioni generali, la relazione passa a esaminare la situazione italiana e constata subito che l'Italia si trova, pur con le sue innegabili difficoltà, in posizione migliore delle altre Nazioni per la politica finanziaria fascista che trovò il suo sbocco nella rivalorizzazione e nella stabilità della lira. La relazione studia accuratamente la portata dei vari bilanci esteri (Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Germania, Giappone, ecc.) e approfondisce la situazione nostra, particolarmente per quanto riguarda la politica monetaria dello Stato che ha la sua base nell'equilibrio del bilancio e nella bilancia dei pagamenti.

Il bilancio statale 1929-30 si è chiuso in pareggio. Il disavanzo si è manifestato solo nel bilancio 1930-31 e in quello in corso. Ma la relazione aggiunge subito che il Governo fascista ha preso immediatamente e si trova nella possibilità di prendere tutte le misure affinchè il deficit occasionale non si tramuti in una situazione cronica e pericolosa. Le spese sono state ridotte, a cominciare da quelle per il personale dello Stato.

La bilancia commerciale

La relazione constata quindi come la pressione tributaria abbia raggiunto limiti non mai prima conosciuti e come non sia possibile oltrepassare quei limiti, oltre i quali si avrebbe una diminuzione di produzione o una riduzione di attività e di consumo poichè per tal modo, con un circolo vizioso, si verrebbero ad inaridire le fonti stesse di entrate dello Stato senza alcun beneficio nemmeno immediato. Anche in questo campo la situazione dell'Italia è favorevole. L'Italia non è stata presa nei grandi movimenti della finanza internazionale; non è stata presa nel giuoco degli investimenti a lungo termine fatti con prestiti a breve termine; lo stesso scarso indebitamento verso l'estero impedisce che il pagamento di quanto si deve gravi in modo sensibile sulla bilancia.

La bilancia commerciale è invero passiva, anche se questa passività per cause determinate è andata negli ultimi mesi diminuendo; ma occorre che la bilancia commerciale non solo non sia in disavanzo, ma presenti un avanzo: e i mezzi non mancano. La nostra agricoltura può provvedere all'alimentazione del Paese in assai più larga misura, senza bisogno di ricorrere alle importazioni. Molti prodotti industriali vengono importati dall'estero, mentre l'Italia ne è produttrice e in molti casi anche esportatrice. Si tratta di creare una nuova mentalità italiana, ciò che costituisce nell'ora presente un dovere primordiale. Così per le esportazioni vi è ancora un lungo cammino da percorrere; molti mercati nuovi da conquistare, il che è nell'ordine delle comuni possibilità, purchè si trovi nella migliore organizzazione bancaria l'appoggio indispensabile.

«Durare»

La Giunta approva quindi il molto che si è già fatto in questo campo e ciò che si è fatto per altri lati della bilancia dei pagamenti e cioè per la marina mercantile e per il turismo con l'istituzione di uno speciale Commissariato. Di fronte quindi al perdurare della situazione di squilibrio, la parola d'ordine italiana non può essere che quella enunciata dal Capo: «Durare». I cittadini devono persuadersi che non è possibile chiedere allo Stato d'intervenire a rimediare tutte le conseguenze di una crisi che non è nazionale ma mondiale, che non è brevissima nè limitata ad alcuni settori. Lo Stato non può intervenire che per i gangli vitali, non può prendere a suo carico l'imprevidenza, l'impreparazione o gli errori dei singoli.

Il regime corporativo — dice la relazione — non è un regime di assistenza pubblica applicata al campo economico, ma un regime di disciplinamento, di coordinamento, di impulso. Durare quindi — così la relazione conclude questa sua parte più generale — significa: mantenere intatta la fiducia, rendere più efficienti le forze vive del Paese in vista di tutti gli sviluppi che l'attuale situazione può presentare nell'avvenire; essere convinti che le fortune di un popolo dipendono oggi più che mai dalla sua forza di resistenza e di sacrificio.

Le udienze del Duce

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Vicenza e di Rovigo.

Una battaglia perduta per il bolscevismo

La tenacia del nucleo famigliare in Russia

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre

L'altra sera al Teatro dell'Opera. In un palchetto di proscenio uno dei grandi capi militari bolscevichi, con i folti capelli ed i baffoni neri che rendono la sua immagine sì famigliare alla massa. Si sta rappresentando una delle fantastiche e pittoresche opere di Rimsky-Korsakov in una affascinante cornice scenica ed egli vi ha portato la consorte e il figliolo: un maschietto vestito proprio bene, col collare rivoltato all'inglese. Ad ogni tratto il rude soldato si china affettuosamente all'orecchio della consorte, accarezza il bimbo e a più riprese se lo prende sulle ginocchia e gli spiega quello che sta avvenendo in scena. Un sereno idillio famigliare di pretta marca borghese.

«Non è vero!»

Il quadro è talmente simpatico che non posso fare a meno di segnalarlo alla fiera amazzone bolscevica che mi siede a fianco:

— Non vi pare, Vera Ivanòvna, che quel vostro capo dia un cattivo esempio? Dove resta la distruzione della famiglia, che voi andate predicando con tanta veemenza?

La mia vicina ha uno scatto e, come punta sul vivo, m'investe:

— Non è vero che noi siamo contro la famiglia!

— Come non è vero? Se avete fatto di tutto per disgregarla e toglierle ogni contenuto morale e sociale?

— Allora voi non capite niente delle nostre cose!

Infatti, confesso che in questa logica della mia vivace vicina non ci capisco niente. O meglio comprendo che ho toccato involontariamente uno dei punti più sensibili: il problema della famiglia, che nel bilancio, per tante altre cose attivo, delle realizzazioni bolsceviche, rappresenta un solenne fiasco.

Mi scusi Vera Ivanòvna quando queste righe cadranno sotto il suo tagliente sguardo; ma i fatti sono fatti: la famiglia ha resistito a tutti gli assalti diretti, a tutte le insidie tortuose, tanto che oggi la sua «radicale abolizione» non figura più tra i problemi attuali.

La vittoria del sentimento

Eppure i nuovi reggitori del popolo russo hanno in un primo tempo cercato in tutti i modi di riuscire nel loro divisamento, in omaggio a una ideologia materialistica spinta alle estreme conseguenze. E non possono negare d'averlo tentato. Gli è che alla fine il buon senso e il sentimento del popolo si sono ribellati inesorabilmente anche in questo caso a una misura che andava contro l'istinto umano. La famiglia è un sentimento superiore che non si cancella con un tratto di penna, nè con misure di polizia. Prima la comunità, poi la famiglia: e può esser giusto, ma non la sola comunità.

Si legge ancora in certi scritti datati da Mosca che la famiglia è un ricordo lontano dei tempi travolti nel turbine della rivoluzione. Forse una impressione degli anni del maggiore rivolgimento. Ma oggi non è più così. Lentamente la vita va normalizzandosi entro le ferree inalterabili leggi dell'umana natura anche nel paese dei riformatori dell'universo. E l'istinto famigliare, come l'istinto della maternità e quello della paternità, anche se all'ombra di nuove formule sociali, trionfa su tutte le ideologie. Basta veder per via l'infinito numero di babbi e mamme che s'incontrano coi bimbi in braccio. Basta veder l'amore con cui le fanciullette giocano alle mamme con bambole di stracci.

La donna e la casa

E non è vero che lo Stato porti via i figli alle madri per allevarseli; si va diffondendo, anzi generalizzando l'istituzione dei «nidi» e degli asili dove le mamme lasciano i piccoli mentre sono al lavoro e dove vanno a riprenderli a sera: ma nulla più di questo.

Il bolscevismo ha in fondo distrutto la casa, più che la famiglia: la casa nella quale si ravvisava il pericolo della formazione d'una nuova borghesia. La convivenza e la promiscuità di tante famiglie di diversa origine nello stesso appartamento, il controllo reciproco che ne derivava, il sapiente studio d'ogni mezzo atto a staccare l'individuo dalla vita domestica, tutto doveva servire a spezzare i vincoli già abbastanza deboli della famiglia russa. Sicchè ora una maggiore accentuazione di questo sentimento non ha avuto conseguenze drammatiche, in quanto v'era già una naturale elasticità nei legami della donna alla casa.

E infatti già prima la vita famigliare era sensibilmente diversa dalla nostra anche per l'educazione dei figli affidati ad estranei ed ai preti, come ora sono allevati nelle scuole dello Stato.

Difendere la razza!

Ma parlare di una soppressione della famiglia non si può senza smentire la realtà. Anzi, bisognerebbe dire che ad un certo punto sono stati i bolscevichi stessi a desiderarne il consolidamento. Anzitutto perchè i nidi, gli asili e le scuole in cui i piccoli strappati alle famiglie avrebbero dovuto essere allevati dallo Stato, erano troppo pochi; e inoltre per l'impressionante aumento dei ragazzi sbandati, allettati a disertare il tetto paterno per affrontare l'atroce vita della strada, la diminuzione delle nascite, i frequenti suicidi di donne, lo sviluppo mostruoso della prostituzione e delle malattie sessuali. Minacciavano insomma di dilagare quella licenza e quell'anarchia dei costumi che — si deve riconoscerlo — il Governo ha con ogni energia combattuta.

Bisognava difendere l'infanzia, difendere la razza nello stesso interesse del Paese. E questo si poteva fare in un solo modo: ridando forza all'istituto della famiglia...

E questo, tacitamente, cessando ogni pressione contraria, è stato fatto. Con risultati che non han tardato ad essere confortanti. E' repentinamente salito il numero dei matrimoni, sono aumentate le nascite, è quasi scomparsa la prostituzione. E' vero che il matrimonio si riduce a una semplicissima formalità, che il divorzio è divenuto un gioco: che importa? La sanità sociale della Nazione che cominciava a dar segni d'allarmante inquinamento, è quasi ristabilita.

Matrimoni, divorzio, libero amore: ne parleremo più dettagliatamente altra volta. Qui c'è veramente del nuovo da osservare ed anche a questo proposito la fantasia dei lontani s'è molto sbizzarrita, creando fra altro la leggenda d'una vita di sfrenate licenze che non ha davvero conferma nella realtà, perchè, a malgrado della libertà data alla donna e della fragilità concessa al vincolo matrimoniale, non v'è certo più immoralità in Russia che negli altri Paesi. Sarà forse anche a questi sani istinti della razza che si deve l'insuccesso della furia bolscevica contro la famiglia.

Allentamento di vincoli

Tuttavia, se la distruzione integrale della famiglia è mancata, se l'estirpazione di questo «brutto vizio borghese» che il resto dell'umanità civile considera sacro è rimasta nelle aspirazioni di qualche fanatico, bisogna ammettere oggettivamente che certi vincoli si sono allentati. E non soltanto nei riguardi della donna, conscia della sua maggiore indipenza e indubbiamente più disinvolta di prima, bensì anche nelle relazioni tra i figli e i genitori. Nella sua granitica, millenaria saldezza morale l'istituto della famiglia ha resistito vittoriosamente, ma sarebbe strano se una parte almeno di tutto il veleno iniettatole non si fosse infiltrato in qualche sua fibra meno consistente.

L'istinto dell'indipendenza, dell'autonomia individuale, quel «samostaietelstvo» che già in passato lusingava la donna russa a «bastare a se stessa», s'è diffuso largamente sino a divenire parola d'ordine anche per i figli bramosi d'indipendenza di fronte alla famiglia.

«Dichiaro di rompere ogni relazione con i miei genitori...»

Ed eccoci a una delle manifestazioni più singolari e più conturbanti della vita bolscevica: i ragazzi che tra gli avvisi economici dei giornali annunciano pubblicamente di non aver più nulla in comune con la propria famiglia. Se ne leggono a decine:

«Io, tal dei tali, ho rotto ogni relazione con i miei genitori e me ne sono andato». Oppure: «Noi sorelle Olga ed Anna K. abbiamo sospeso ogni rapporto con i nostri genitori e abitiamo sole....».

Sono certo anormalità che impressionano e fanno pensare. Ma come concepire il sovvertimento di tutti i valori morali e sociali operato dalla rivoluzione bolscevica in un popolo di 160 milioni, senza che si manifestino fenomeni di questa natura?

MARIO NORDIO

L'Italia e il progetto russo per il patto di non aggressione economica

GINEVRA, 2

Si è riunito oggi il Comitato speciale incaricato dalla Commissione di studio per l'unione europea di esaminare la proposta presentata dalla Delegazione dell'U. R. S. S. tendente alla conclusione di un patto di non aggressione in materia economica. Tutti gli Stati che furono invitati a far parte di questo Comitato hanno inviato le proprie rappresentanze, ad eccezione dell'Australia, del Canadà e degli Stati Uniti. A presidente del Comitato è stato eletto il sen. De Michelis, rappresentante dell'Italia.

Dopo che il rappresentante della Delegazione dell'U. R. S. S. ha illustrato il progetto presentato dal suo Governo, hanno preso successivamente la parola i rappresentanti degli Stati intervenuti alla riunione. In generale, pure avendo reso omaggio all'idea generosa che ispira la proposta di questo patto, sono state sollevate varie obbiezioni di carattere pratico per la sua attuazione ed è stata rilevata la difficoltà di riconoscere in quali casi si verifichi quella che è definita dal progetto come una discriminazione. Tali critiche vennero specialmente fatte dal rappresentante della Svizzera, della Spagna e della Francia.

Il presidente del Comitato sen. De Michels, come rappresentante dell'Italia, ha dichiarato che l'atteggiamento del suo Governo resta fedele a quanto ebbe a dichiarare a suo tempo in seno al Comitato di coordinamento l'on. Grandi e che l'idea del patto proposto dall'U. R. S. S. può essere un pegno di pace economica e che perciò spera che il Comitato riuscirà a darle un carattere pratico. Nella prossima seduta del Comitato il rappresentante dell'U. R. S. S. risponderà alle obbiezioni fatte al progetto.

I croati alla tomba di Radic il giorno delle elezioni

GRAZ, 2

Secondo notizie giunte da Zagabria, la grande manifestazione funebre alla tomba del «leader» croato, Stefano Radic, assassinato alla Scupcina che ha luogo annualmente nella giornata dei morti, è stata rinviata quest'anno all'8 novembre, giorno in cui in tutta la Jugoslavia si svolgeranno le elezioni parlamentari.

Sottosegretari promossi al grado militare superiore

ROMA, 2

L'odierna dispensa del *Bollettino Militare* reca la nomina straordinaria al grado superiore, su proposta del Capo del Governo, dei Sottosegretari Cao, Rosboch, Casalini e Riccardi. Gli onorevoli Cao e Rosboch sono stati promossi tenenti colonnelli di fanteria; l'on. Casalini tenente colonnello del Genio e l'on. Riccardi capitano di cavalleria.

Il corso allievi ufficiali per gli universitari iscritti alla Milizia

ROMA, 2

Nell'odierna dispensa del *Giornale Militare* sono riportate le norme con le quali si svolgerà il corso di allievi ufficiali di complemento per gli studenti universitari inscritti alla Milizia universitaria nel 1931-1932. Ciascun corso si compirà in due anni successivi. In ogni corso si svolgerà un periodo preliminare presso le stesse Università durante l'anno accademico, dal 1.o dicembre al 30 aprile, lasciando le vacanze secondo la consuetudine universitaria; e un periodo applicativo presso le scuole allievi ufficiali dal 20 luglio al 15 ottobre.

Le Università presso le quali si svolgeranno speciali istruzioni militari sono le seguenti: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Macerata, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena e Torino.

Durante il periodo preliminare saranno tenuti, per ciascuno dei due anni, circa trenta lezioni su materie militari e saranno svolte in media in 15 giorni per ciascun anno, sulla base di tre ore per giorno d'istruzione pratica militare.

Durante il periodo applicativo presso le scuole allievi ufficiali di complemento verrà svolto un programma secondo le «norme generali e programmi di insegnamento dei corsi allievi ufficiali di complemento», sia per la parte teorica comune a tutte le armi, sia per la parte speciale per ciascun'arma. Durante ciascun anno sarà effettuato un campo d'arma della durata di 40 giorni circa, di massima dal 1.o agosto al 10 settembre. Alla fine del primo periodo preliminare svolto presso il corso accademico, avrà luogo l'esame di organizzazione e di topografia. Dopo il primo periodo applicativo, svolto presso le scuole, si procederà — senza far esami — ad una classificazione degli allievi.

Alla fine del secondo periodo preliminare avranno luogo gli esami di amministrazione e di fortificazione. Dopo il secondo periodo applicativo, svolto presso le scuole nella prima quindicina di ottobre, avranno luogo gli esami per le rimanenti materie svolte durante il periodo applicativo e si accerterà l'idoneità degli allievi al grado di sottotenente di complemento, secondo i criteri in vigore per il corso allievi ufficiali.

Gli studenti che, alla fine del secondo periodo applicativo saranno riconosciuti idonei al grado di sottotenente di complemento, assumeranno detto grado e, dopo aver prestato il prescritto servizio di prima nomina presso i Corpi come ufficiali di complemento, verranno collocati in congedo. Il servizio di prima nomina con il grado di sottotenente di complemento sarà prestato in periodo continuativo o in due periodi distinti, a scelta dell'ufficiale, qualora non abbia compiuto il 26.o anno di età e non abbia completato gli anni scolastici stabiliti per ciascuna facoltà per conseguire la laurea. Tale servizio sarà prestato in un solo periodo, a cominciare dal primo febbraio dell'anno successivo a quello in cui ha ottenuto la nomina, qualora abbia compiuto i ventisei anni di età o abbia completato gli anni scolastici stabiliti per conseguire la laurea.

Bollettino militare

ROMA, 2

Ufficiali generali. (In aspettativa per r. q.): San Martino, Gen. Divisione, è collocato a riposo; De Marsanich, Gen. Divisione, id.; Casoli, Gen. Divisione, id.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Sono promossi col. nell'Arma di fanteria, cessando di appartenere al corpo di S. M.: Scuero, capo di S. M. del comando della Divisione mil. di Novara, nominato comandante 12.o fant.; Santini, sottocapo di S. M. comando Corpo d'Armata Bari, nominato comandante 64.o fant.; Perugi, capo Delegazione trasporti mil. Napoli, nominato comandante 157.o fant.; Segui, ten. col., comandante corpo S. M., è destinato Scuola di guerra con incarico di aggiunto; Schreibeis, comando Divisione mil. Torino, cessa appartenere corpo S. M. ed è trasferito 13.o fant.

Carabinieri. Tenenti colonnelli: Baggi, legione Lazio, è promosso col. e nominato comandante legione Messina. Maggiori: Tiberi, legione allievi, è promosso ten. col., continuando attuale destinazione.

Fanteria. Colonnelli: Pagano, comandante 54.o fant., cessa comando ed è collocato a disposizione del Corpo d'Armata Torino; Milanesio, comandante Distretto Mondovì, cessa comando ed è collocato a disposizione Corpo d'Armata Alessandria; Brezza, comandante 12.o fant., cessa comando ed è nominato giudice effettivo Tribunale mil. Trieste; De Renzi, comandante 157.o fant., cessa comando ed è collocato disposizione del Corpo d'Armata Bologna.

Tenenti colonnelli: Maletti, R. Corpo truppe coloniali Cirenaica, promosso straordinariamente per meriti di guerra, colonnello Arma fant., continuando attuale destinazione. I seguenti sono promossi col. nell'Arma di fant.: Zaccone, 24.o fant., è nominato comandante Distretto Palermo; Stefanelli, 47.o id. è nominato comandante Distretto Piacenza; Fraticelli, 43.o fant. è nominato comandante Distretto Mondovì; Barbagallo, ten. col. 84.o fant. è trasferito 24.o fant.; Danese, id. 84 id.; Braida, id. cessa appartenere R. Corpo truppe Tripolitania ed è trasferito 6.o bersaglieri.

Cavalleria: Vivaldi-Pasqua, magg. Piemonte Reale, è promosso ten. col. continuando attuale destinazione.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: Gramaccini, 26.o campagna, è collocato in aspettativa; Conti, 7.o campagna, è assegnato Comitato per la mobilitazione civile; Ingravalle, 2.o costa; Troiano, regg. misto artiglieria Sardegna, id. Ronga, 2.o pesante, è trasferito scuola all. uff. compl.

Il Pontefice visita le nuove opere nella città vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 2

Ieri alle ore 11, il Papa, accompagnato dalla sua nobile corte ecclesiastica, dal Governatore della Città del Vaticano, dal Cardinale segretario di Stato Pacelli, si è recato a visitare ufficialmente le opere compiute verso via delle Fondamenta. Pio XI si è soffermato ad osservare i lavori di restauro della chiesa di Santo Stefano degli Abissini, il palazzo di giustizia dove risiedono gli uffici del Tribunale della Città del Vaticano, la scuola del mosaico, la stazione ferroviaria ed il palazzo del Governatore. Questa è l'opera tra le più importanti finora eseguite. Il fabbricato misura 118 metri di lunghezza, 15 di profondità e 21 di altezza nel corpo centrale rientrante e 16 nei due corpi laterali avanzati.

Dopo aver visitato la chiesa annessa al palazzo ed i vari uffici, Pio XI è salito al piano nobile, dove sono gli appartamenti riservati agli ospiti illustri ed all'abitazione del Governatore.

I premi alla quarta serie dei Buoni del Tesoro 1940

ROMA, 2

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico oggi 2 novembre sono terminati i sorteggi per l'assegnazione alla quarta serie dei Buoni Novennali 1940, di recente emissione, dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000. Questi sorteggi hanno dato i seguenti risultati: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.ri 1.764.005 e 244,282, i quattro premi da lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.ri 1.764,375, 55.161, 1.795.921 e 365,644; e i cinquanta premi da lire 10.000 rispettivamente ai Buoni N.ri 1.443.299, 920.366, 603.384, 1.304.455, 1.829.907, 315.416, 433.821, 132.109, 1.046.895, 1.630.051, 1.252.040, 1.797.465, 665.691, 176.892, 426.907, 1.210.959, 1.167.116, 435.250, 847.278, 1.842.394, 1.079.523, 1.819.332, 149.178, 1.782.247, 160.108, 1.306.375, 628.861, 757.128, 1.195.685, 1.172.001, 1.756.598, 371.608, 1.480.926, 642.426, 1.127.330, 811.094, 1.061.734, 193.525, 746.595, 308.923, 630.954, 1.130.542, 1.759.316, 1.528.610, 1.498.602, 227.573, 1.628.619, 783.478, 400.341, 93.286.

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi di tale serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti a Piazza Venezia il 27 ottobre u. scorso. Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 654.858 e quello di lire 500.000 al Buono N. 467.855.

Cinque miliardi di capitale e poche decine di lire in tasca

ROMA 2

Il giorno 28 ottobre, su tutti i giornali della capitale e su altri quotidiani della Penisola appariva un vistoso avviso pubblicitario di carattere bancario-finanziario con tanto di titolo su tre colonne, annunciante la costituzione di una Società Anonima Finanziaria Anglo-Italiana con un capitale di ben cinque miliardi che avrebbe avuto la sua sede in Roma.

Un programma titanico

«Il nuovo organismo — diceva fra l'altra la lunga relazione che era firmata dall'ing. Giovanni Battista Angiuli — sorge sotto gli auspici della «Westminster Contract Corporation Ltd.» di Londra che gode già trent'anni di vita. La Società Finanziaria Anglo-Italiana si propone il finanziamento di enti e di società industriali, minerarie ed edilizie. «La Finanziaria» accetterà dalle stesse, per i sovvenzionamenti che farà, soltanto obbligazioni ipotecarie o libere, a seconda che le necessità lo richiederanno ma non accetterà azioni. «La Finanziaria» infine non concederà autorizzazioni di sorta alle sue finanziate perchè si scambino azioni e non sovvenzionerà società a contanti. «La Finanziaria» costituirà in proprio la Società per esportazioni, col preciso scopo di agevolare alle sue sovvenzionate lo smercio dei loro prodotti su tutte le piazze del mondo».

«La Società anonima finanziaria anglo-italiana — continuava l'ing. Angiuli — avrà un capitale di lire cinque miliardi, con una prima emissione di lire un miliardo.

Il gruppo inglese, capeggiato dalla Westminster Corporation, sottoscrive cinque milioni di lire sterline ogni sessanta giorni, e per quattro miliardi di lire nei primi cinque anni. Al gruppo italiano rimane da sottoscrivere in cinque anni un miliardo di lire.

La prima organizzazione che la Finanziaria dovrà costituire sarà quella della Società anglo-italiana di elettricità, la quale avrà un capitale di lire cinquecento milioni, con una prima emissione di lire cento milioni.

La Società avrà per scopo la costruzione di bacini per la produzione della energia elettrica, nonchè di centrali termiche sussidiarie; la gestione e distribuzione di energia elettrica ed industriale a prezzi bassi, costruendo anche linee in proprio per sovvenire l'industria agricola. La Società elettrica costruirà le linee di distribuzione in proprio, sia nei grandi che nei piccoli centri, senza chiedere sovvenzioni di sorta nè allo Stato, nè alle Provincie, nè ai Comuni.

La Società Elettrica potrà, ove se ne presenti il bisogno, costruire linee a trazione elettrica per dare agio alle popolazioni ed ai comuni di allacciarsi col più prossimo centro ferroviario.

La distribuzione dell'energia elettrica sarà fatta in modo che le popolazioni rurali abbiano la possibilità di usufruirne per l'agricoltura, dando così un grande impulso all'industria agricola.

Nuovi tipi di case...

La Società per l'esportazione avrà un capitale limitato, ma una sfera d'azione molto vasta. Il suo scopo sarà quello di piazzare in Italia e all'Estero i prodotti delle Società sovvenzionate dalla Finanziaria, in modo che la produzione non si arresti, e le stesse sovvenzioni abbiano una maggiore sicurezza di lavoro, di ordini remunerativi e di sicuro appoggio.

Avrà cura di effettuare su vasta scala la difesa e la espansione del prodotto italiano perchè sia meglio conosciuto all'Estero.

Perchè nessuna sorpresa sia possibile, — diceva inoltre la relazione — la Finanziaria avrà diritto di controllare la attività di tutte le sovvenzionate, ed il credito a ciascuna concesso, curandone in ogni momento gli interessi e vigilando strettamente sulle spese.

Tale controllo sarà effettuato in ogni tempo a mezzo di funzionari a tale scopo adibiti con verifiche che saranno saltuarie ma costanti, in modo che, senza intralciarne il funzionamento, si ha la possibilità di rendersi conto delle attività delle stesse nonchè del loro sviluppo.

La regolarità amministrativa, cardine di ogni buona azienda, sarà tenuta in giusto conto dalla Finanziaria, per poter in ogni tempo rendersi conto delle precise condizioni dell'azienda, ed eliminare quanto più è possibile le sorprese di fallimenti voluti e perpetrati a danno dei sovvenzionatori.

Una delle prime aziende che la Finanziaria sovvenzionerà saranno le cave di marmo degli Abruzzi che hanno tesori di materiale, molto richiesto in Italia ed all'Estero. I tipi di questo marmo, oltre alla quantità e qualità, sono tali che la Finanziaria non esiterà ad intervenire perchè è il primo affare che si presenta con tutto riposo.

Nel ramo edile, la Finanziaria intende di far costruire da società del genere, i nuovi tipi di case popolari, tanto necessarie, così dette a trasformazione.

Le abitazioni avranno tre ambienti così divisi: un salotto trasformabile a camera da letto; una camera da pranzo con cucina chiusa e un ingresso, nonchè il W. C. con doccia.

Di questo tipo di casa economica se ne fabbricheranno in tutti i principali centri d'Italia e il fitto sarà modestissimo, e cioè da cento a centocinquanta lire mensili.

Nell'interesse delle classi meno abbienti questi tipi di abitazione risolveranno certamente la crisi; così ogni piccola famiglia, anzichè ricorrere a camere in subaffitto che il più delle volte non sono salubri, potrà avere la libertà e l'indipendenza che ogni famiglia ha diritto di esigere».

L'organizzatore invitato in Questura

Questa strana comunicazione — che si concludeva con una diffusa esposizione delle condizioni per il finanziamento alle industrie in genere — suscitava non poca sorpresa negli ambienti finanziari, dove si ignorava da tutti l'esistenza di questa organizzazione a base di miliardi e sorprendeva lo stesso Ambasciatore inglese che ignorava completamente questa pretesa intesa anglo-italiana e perciò aveva voluto mettere in chiaro la cosa. Era quindi naturale che la Questura romana volesse veder chiaro nella faccenda e inviasse due funzionari in via Campo Marzio, dove veniva effettivamente trovato un modesto ufficio con due dattilografe e con l'ing. Angiuli, il quale veniva invitato negli uffici di polizia per dare informazioni e chiarimenti sulla sua gigantesca società.

Non sappiamo ancora quali sieno i risultati di queste indagini, sembra però che la società fosse imperniata soltanto sull'Angiuli, il quale attraverso le relazioni e la pubblicità sperava forse se le forze lo avessero assistito, di allargare enormemente gli orizzonti della sua attività finanziaria. Sta di fatto che l'Angiuli al momento del suo fermo fu trovato in possesso di poche diecine di lire soltanto, mentre le due dattilografe dichiararono di dover percepire due mesi di stipendio arretrato.

I giuristi francesi all'Accademia d'Italia

ROMA, 2

I giuristi francesi ed italiani convenuti a Roma per gli studi sull'unificazione delle norme per i contratti commerciali si sono recati alla R. Accademia d'Italia. Presentati da S. E. D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione ed accolti dal presidente sen. Marconi, dal vicepresidente Corniti, dal segretario generale Volpe, gli ospiti, fra i quali erano i membri dell'Istituto di Francia prof. Larnaude, presidente della delegazione francese e S. E. Maffer, Procuratore Generale della Cassazione di Francia, dopo essersi interessati ai lavori dell'Accademia, hanno visitato le sale della Farnesina.

La conferenza per il commercio delle divise

PRAGA, 2

Domani alle 11, nella sede della Banca Nazionale cecoslovacca, sotto la presidenza del Governatore della Banca di emissione, dott. Pospiscil, avrà inizio la conferenza internazionale per il commercio delle divise. Alla conferenza parteciperanno due rappresentanti della Banca delle riparazioni.

Vittoria governativa in Bulgaria nelle elezioni amministrative

SOFIA, 2

In 19 città ed in altri 900 villaggi si sono svolte, senza dar luogo al minimo incidente, le elezioni amministrative. Dai risultati finora conosciuti è accertato che i partiti governativi hanno ottenuto il 73 per cento di voti; il 27 per cento è stato ottenuto dai partiti di opposizione. Caratteristica principale di tali elezioni è stata la sensibile diminuzione dei voti ottenuti dai comunisti in confronto delle elezioni precedenti.

Arresti di comunisti bulgari

SOFIA, 2

Avuto sentore dell'esistenza di un Comitato sociale comunista che svolgeva un'attività clandestina, la polizia è riuscita a scoprire due membri di detto comitato. All'intimazione di arrendersi i due hanno aperto il fuoco sugli agenti che hanno immediatamente risposto. Uno dei due comunisti è stato arrestato mentre l'altro si è ucciso al momento di venir arrestato. La polizia ha operato numerosi arresti di persone sospette.

Gayford e Bett verso Cartum

CAIRO, 2

Gli aviatori capo squadriglia Gayford e tenente Bett, che la settimana scorsa avevano compiuto il volo senza scalo da Londra all'Egitto, sono partiti oggi dal Cairo diretti a Cartum.

Le rapide tappe verso il Sud Africa dell'aviatrice inglese Salaman

CARTUM, 2

Miss Peggy Salaman, la giovane aviatrice che cerca con ogni sforzo di battere il record dei sei giorni e mezzo dall'Inghilterra alla Città del Capo, stabilito dal defunto comandante Bleu Kingston e che era partita dal Cairo ieri a mezzogiorno, è giunta a Cartum questa mattina. Essa è leggermente in anticipo sul tempo di Kingston. Novanta minuti dopo il suo arrivo essa è ripartita per un'altra tappa di 600 miglia fino al Giuba, da dove si ritiene che ripartirà verso il sud domattina.

L'„Akron" vola su New York

NEW YORK, 2

Oggi il gigantesco dirigibile della Marina da guerra «Akron» insieme al «Los Angeles» e a una dozzina di aeroplani ha compiuto numerose evoluzioni sulla isola di Manhattan, nel cuore della metropoli, destando viva ammirazione nella popolazione che si era riversata nelle vie per assistere all'insolito spettacolo. *(United Press).*

Il maltempo impedisce all'„Artiglio" di sollevare il tesoro dell'«Egypt»

BREST, 2

L'«Artiglio» è rientrato questa sera in porto senza aver potuto ricuperare, come si sperava, le prime casse del tesoro sepolte in fondo al mare. Infatti l'apertura di due metri di larghezza che è stata praticata nel soffitto della camera blindata dell'«Egypt» non è stata sufficiente per permettere il passaggio della «benna» che deve estrarre le cassette contenenti i lingotti d'oro.

I palombari ieri hanno compiuto parecchie immersioni per cercare di allargare questa apertura, ma sorpresi dal vento che ha mosso il mare, non hanno potuto condurre a termine il loro lavoro. Ieri verso le 17 poi, il mare si è messo in tempesta, la nebbia è venuta e l'Artiglio» ha dovuto salpare. I palombari hanno però potuto accertarsi che l'oro è nella camera blindata e che il prezioso carico è tuttora stivato come quando venne messo sull'«Egypt». L'«Artiglio» si tiene pronto a ripartire non appena le condizioni del mare lo permetteranno.

Passanti asfissiati a Glasgow da una fuga di gas

GLASGOW, 2

Una vasta fuga di gas ha messo in subbuglio oggi un'importante strada di Glasgow. Per quanto siano subito accorsi operai con le maschere contro i gas per riparare il guasto alla tubazione ed il traffico così dei veicoli come delle persone sia stato deviato su altre strade, parecchie persone svennero per l'emanazione e dovettero essere portate all'ospedale. La fuga di gas venne scoperta per il fatto che una cameriera venne trovata priva di sensi. Molti commercianti sono stati costretti a chiudere i loro negozi. Squadre di agenti di polizia vigilano rigorosamente perchè nessuno si avvicini fumando alla zona pericolosa.

Violento terremoto in Giappone

TOKIO, 2

Un violento terremoto è stato avvertito nelle isole di Kyushu e Shikoku. Vi sarebbe un certo numero di morti e feriti. (Radio Stefani).

Quattro vittime nel Marocco per lo scontro di un'auto con un camion

CASABLANCA, 2

Un carro che proveniva da Rabat ed era diretto a Casablanca è stato urtato da un'automobile presso Bousnika. Il carro si è rovesciato. Si hanno a deplorare quattro morti e 14 feriti. *(Radio Stefani)*

Ralph Capone segue la sorte del fratello

WASHINGTON, 2

La Suprema Corte generale ha respinto l'appello presentato da Ralph Capone, fratello di Al Capone contro la recente sentenza di condanna per frodi fiscali. Ralph Capone, che finora godeva della libertà provvisoria dietro cauzione, in attesa appunto dell'esito del ricorso, dovrà entrare subito in uno stabilimento di pena per scontare la condanna. *(United Press).*

Bandito corso ucciso dai gendarmi

PARIGI, 2

Caviglioli, il bandito corso autore di tanti ricatti e rapine e responsabile anche di numerose vite umane, è caduto oggi colpito dalle pallottole dei gendarmi presso il villaggio di Balogna. La battaglia tra i banditi ed una pattuglia di gendarmi è costata alle forze dell'ordine le vite di due agenti: un tenente della gendarmeria e un gendarme sono rimasti gravemente feriti.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

E' morto improvvisamente a Milano a 46 anni, il collega Guido Coen, redattore finanziario dell'«Ambrosiano». Militava da parecchi anni nel campo giornalistico affermandosi specialmente nei problemi economici. Fu redattore della «Stefani» e dell'«Italie» di Roma e corrispondente della capitale della «Perseveranza» e del «Journal». Partecipò alla grande guerra e fu promosso per merito al grado di maggiore e decorato di una medaglia di bronzo.

DALL' ESTERO

L'aviatore inglese Buttler, che vola verso l'Australia sul più piccolo aeroplano del mondo, fa grandi progressi. Egli ha preso terra ad Aleppo alle 9.30 di stamane ed è ripartito un'ora più tardi, arrivando felicemente a Bagdad nel pomeriggio.

Un decreto di divorzio pronunciato da un Tribunale sovietico nel 1920, è stato oggi dichiarato nullo dalla Corte dei divorzi di Londra.

In un quartiere a nord di Londra, 11 scolaretti, 10 bambine ed un bambino hanno preso il vaiolo. Le autorità tuttavia dichiarano che, grazie alle misure immediatamente prese, è stato impedito ogni estendersi del contagio.

Una forte scossa sismica ha distrutto alcune case a Cayaca (Messico), producendo anche altri danni. Non vi sono state vittime. La popolazione in preda al panico, si è riversata nelle vie.

La nave da guerra inglese «Iron Duke» ha compiuto il suo ultimo viaggio a Plymouth dove verrà disarmata ed adibita come nave mercantile. L'«Iron Duke» è una delle cinque grandi unità che, in base al patto di Londra, devono essere eliminate dai quadri della Marina da guerra britannica.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	775.4	14	4	coperto, calmo
Roma	774.1	19	10	sereno, legg. mosso
Torino	776.0	11	5	mezzo coperto
Milano	776.1	13	5	un quarto coperto
Genova	774.5	16	12	¾ coperto, mosso
Venezia	775.4	12	7	¼ cop., legg. mosso
Firenze	774.5	16	6	mezzo coperto
Ancona	773.6	13	11	¾ coperto, mosso
Bologna	776.3	12	6	sereno
Napoli	773.9	17	9	¼ cop.. legg. mosso
Taranto	775.1	15	9	sereno, legg. mosso
Palermo	774.2	22	12	nuv., legg. mosso
Catania	773.8	18	13	piovoso, mosso
Cagliari	768.1	19	13	¾ coperto, mosso
Tripoli	768.7	24	16	coperto, mosso
Messina	773.0	20	13	sereno, calmo
Trento	776.3	10	1	un quarto coperto
Fiume	774.9	13	8	¼ cop., legg. mosso
Bari	775.4	17	6	¼ cop.. legg. mosso
Sanremo	773.0	19	12	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	768.7	24	12	¼ cop., legg. mosso
Rodi	767.1	20	11	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il massimo barometrico si è spostato sulla Bosnia e l'alta pressione domina tutta l'Europa centrale ed il bacino mediterraneo. Il minimo permane sull'Islanda ed una leggera depressione si è manifestata sulla piccola Sirte. Probabilità: Predominio di venti grecali o deboli in Val Padana. Il cielo sarà poco nuvoloso sulla Sicilia, in generale sereno sul rimanente. Il mare sarà mosso o poco mosso e la temperatura rimarrà pressochè invariata.

"La Tradotta,, uscirà in...

Tutti ricorderanno il famoso ... umoristico patriottico che ... blicato a cura della Terma... al quale collaboravano molti ... più brillanti scrittori ed arti... nato Simoni ad Enrico ... Arnaldo Fraccaroli a Rubino, leschi ecc. ecc. Interpretando ... rio di moltissimi ex combattenti ... cordavano con nostalgia la pu... e non potevano trovarne al... essendo esauritissima, era ... posto, negli ultimi mesi, all'a... dell'eroico comandante della ... mata S. A. R. il Duca d'A... getto di ripubblicare, raccolt... lume, le pagine e le illustra... ratteristiche e più note del... trincea. Il Principe aveva ... cordiale ed entusiastica ad... idea e si può ora annunciare ... fine dell'anno il volume del... uscirà in vari tipi ed edizioni ... casa editrice Mondadori e co... tre che una lettura assai ... preziosissimo documento dell'... no della nostra guerra.

COMUNICA...

IL DISCORSO DE... A NAPOLI

— assunto integralmente ... nale L.U.C.E. sonoro — ... dotto al

Politeama Ros...

alle ore 16, 18.15, 20.30 e ...

COOPERATIVE OP...

Settimana del For...

Fino a sabato 7 no... verranno venduti n... spacci alimentari:

Grana reggiano

Pecorino romano

Ementhal nazionale (prima scelta)

Gorgonzola extra (stagionato naturale nelle grotte di Valsassina)

Lo scopo di questa «SE... DEL FORMAGGIO» è quell... noscere le ottime qualità d... in vendita nei cento spacci ... PERATIVE OPERAIE.

ISTITUTO DI COLTURA ...
Via Carducci N. 12 - Tele...
diretto dal
prof. Eugenio Paulin e E...
Ginnastica svedese - m... ginnastica ritmica - acrobat... Corso per bambini da anni 3 ... Speciale corsi di acrobatica p...

Attenzione

l'unico negozio specializzato per la vendita IMPERM... è lo

Emporio della ...
VIA ROMA 6 VIA ...

Scuola Ta...
cucito, ricamo e modisteria. ... corsi 7 novembre. Si assumono ... di modelli.
Direzione: TINI DON...
Via S. Pellico N. 4 (Palazzina ...

ZIBER...
TINGE E PULISCE A ...
vestiti, cortinaggi, tappeti, coperte di lana e imbottite, pelle, ecc. ecc.
Via Battisti 20 - Via V...
Telefono 9462

Dr. R. RU...
Cura della Sc...
Nevralgie - Lombaggini ... Malattie Reumati...
Via Valdirivo 27, ...
Telefono 34-50.

GABINETTO DENT...
dott. Schäffer - Medico ...
PIAZZA GOLDONI 3, I ...

Dr. A. de NIC...
MALATTIE VENEREE E C...
TRIESTE Corso Vittorio Ema... Riceve: 8-9, 11-13, 16-19 ... Il giovedì solo fino ore ...
MONFALCONE Via Duca d'A... Giovedì 17-18 Domenica ...

LIQUORE STREGA
LA GRAN MARCA MO...
DITTA G. ALBERTI S.A. - BE...

L'accattonaggio è fratello ... quenza ed è obbligo di ogni ... tadino di concorrere a combat... lecitate l'invio del vostro ... alla Congregazione di Carità.

CRONACA DELLA CITTÀ

A. R. la Duchessa Elena D'Aosta con gli Augusti figli a Redipuglia
ommovente omaggio di popolo agli Eroi della Terza Armata

REDIPUGLIA, 2

(...rlo Tigoli) Come la luce del gior- oglie i veli di nebbia, si rivela al rino lo scenario dei monti, che si no nella maestosità dei cieli sfol- ti ai primi raggi del sole, vera ria della morte gloriosa. Il Carso . Il sangue dei Caduti par risgor- dalla petraia per dar colore alle del sommaco. Racconterà un gior- leggenda che le ardenti foglie pianta autunnale acquistano, sul quel colore vermiglio perchè cre- dalla terra che un popolo nutrì gue. Ma saranno giorni assai lon- quelli, e in riva al Timavo non veranno più le pietre della chiesa ata; i cippi, le lapidi, le opere rra non saranno più vivi ricordi passante. Oggi no invece, chè rosso mosaico di foglie che co- le sassose colline intorno alla sagoma della Rocca di Monfal- dà ancora la tremenda sensazione angue.

una voce umana, non un trillo ello rompe il silenzio che circon- Cimitero. Solo i colori dell'autun- ntano nella luce, divina offerta ombe coperte solo di ferro e di

I fiori di tutta Italia

chie, bimbi e soldati sono sin dal- curvi a infiorare le sepolture. isantemo, un rametto d'alloro, un no, ogni morto noto o ignoto, vere in questo giorno il suo fiore. che rugginose dei fucili sbucanti trincea scudata» recano tremuli di margherite. Come quando du- la marcia il fante infilava sul suo , inseparabile compagno, il fiore po raccolto sull'argine della stra- due brande del «ricovero di trin- sopportano il lievissimo peso di crisantemi, nel tasto del tele- nei fili del telefono, nei fili del- lio dove

su queste antenne tutta la nostra [storia,
della riscossa al dì della vittoria.

sti della macchina da scrivere, elmetti, nelle marmitte, nelle gra- nei frantumati motori, tra i raggi ruote, tra le punte del filo spi- nei bidoni, nelle gavette, sulle e sulle baionette, tra i sassi, da tto dove il segno della passione, sofferenza e della vittoria è inse- una tomba, le mani dei compa- dei bimbi, delle donne hanno de- i fiori dell'amore e della ricono- . Da ieri ad oggi circa diecimila hanno recato quassù il sorriso ardini d'Italia. Da Peschiera, da mare, da Torino, da Napoli, Sicilia e dal Trentino, comitati, zioni, famiglie hanno mandato to fiori.

Cimitero par tramutato oggi in rano giardino fiorito in mezzo a pendii di monti sui quali scorre, e dalle trincee franati, la san- venatura delle ultime foglie.

ndo il sacerdote celebra la prima i campanili della pianura friu- ono ancora nascosti nel pulviscolo della nebbia. Sulla vetta del dove due fanti vegliano la tomba uca, è raccolta una piccola folla osa. Ma allorchè il celebrante esce cappella a benedire tutto all'in- le tombe, un primo raggio di sole pa le nevi lontane, mentre dal di Monfalcone si leva un tremulo o di luce. Così nel giorno dei de- il sole unisce sotto la sua grande tutti i morti d'Italia, sieno nelle profondità dei mari, sie- parsi nelle immensità dei cieli, semente benedetta della terra.

tomba del Condottiero invitto

e le tombe dei suoi Invitti, anche del Duca è fatta segno alla pie- cura delle umili contadine, e al- ro dei suoi soldati. Corone recanti tri degli Artiglieri del 23.o e degli lieri in congedo, dei Bersaglieri decimo Reggimento, del Commis- o di Gorizia, del commissario go- tivo al Comitato cure e onoranze ti in guerra, dei conti Segrè-Sar- , dei dipendenti comunali di Mi- della Ginnastica e di altri enti ri e civili, sono raccolte intorno ripta. Ieri sono state poste nel- rno del loculo due grandi croci ndida pietra inviate una dalla Du- d'Aosta madre e una dai figli.

gi, vedova tra le vedove, Elena di ia-Aosta si è recata, accompagnata . A. R. Amedeo di Savoia e da . R. il Duca di Spoleto, a pre- sulla tomba del Condottiero. Una la folla reverente è raccolta in- al gruppo regale, che assiste nella elletta, alla Messa funebre cele- dal cappellano don Massa, assi- dal cappellano don Grassi. Atten- gli Augusti visitatori il Generale covi, commissario del Governo al tato cure e onoranze ai Caduti, mm. Laino, il col. Hazon, il cap. presidente degli artiglieri in con- , il dott. Ruggiero e un gruppo adri di Caduti. Due squadre, una iccole Italiane e l'altra di Ba- portano nell'austerità del sacro una lieve nota di colore, un alito iovinezza, che è promessa. Sono eguito dell'Augusta Famiglia il luomo della Duchessa, Duca di inuta, l'Aiutante del Duca d'Ao- col Volpini, l'Aiutante del Duca poleto, conte Foscari, e altri uf- .

ando la Duchessa, che avanza o ai lati i due figli, entra nel ale, commovente saluto sono per singhiozzi di una madre il cui è caduto quassù. L'Augusta Da- saluta romanamente la silenziosa che la circonda e si avvia verso uppo delle dolenti donne chiuse nei veli del lutto.

enti rintocchi di una campana, for- dal bossolo di una granata, an- ciano la fine della Messa. Quasi disse la marcia della divina legio- il suono del bronzo si diffonde per mentre il sacerdote, vestito dai paramenti e seguito dalla Fami- Ducale, esce dalla chiesetta a be- re.

ferma il piccolo corteo davanti ferrea porta della tomba. Da un ccio azzurro fregiato della bianca e della III Armata la Duchessa trae la chiave d'argento con la quale viene aperta la porta della cripta. Si avvicinano al nero marmo che reca scritto il nome del Capitano solamente la madre e i due Figli e sostano in preghiera.

Elena d'Aosta tra le sepolture

Finita la mesta cerimonia, la Duchessa madre non lascia il Cimitero. Si avvia verso le tombe dei Suoi Generali, dei Suoi valorosi, dei Suoi diletti. Corone di lauro e di quercia depone l'Augusta Signora sulla tomba del Generale Chinotto, sul sarcofago del Generale Tommaso Monti, sul luogo della sepoltura del Generale Paolini, dove un serto di mirtifoglio par rechi incastonata tra le tenere, minutissime foglie una pioggia di rubini, sulla catena che unisce le due tombe dei Villa Santa, medaglia d'oro e medaglia d'argento, per i quali il poeta ha scritto:

«Guardami il petto babbo, e dimmi, sei [contento?
Alberto, più che mai tuo padre ora mi [sento!
Ma la povera mamma, rimasta tutta [sola?
Un'altra madre, Italia, di noi la rac- [consola!»

Continuando il pietoso pellegrinaggio la Duchessa sosta davanti alle tombe dei lancieri sulle quali aleggiano le azzurre bandiere. Una corona Ella depone sulla tomba dei due fratelli Lajolo, uno medaglia d'oro, l'altro d'argento. Eccola ora sostare in preghiera davanti alla tomba della sua infermiera. Sulla croce di Margherita K. Parodi la Duchessa depone una corona di quercia.

Ma la morte ha tutti eguagliato e l'Augusta Signora per tutti ha un pensiero. «Come abete verdeggiante», dice una scritta, e l'altra «Agii pensando». Qui Ella si sofferma e un elmetto forato dalle scheggie copre di lauro. «M. A.S.» 26: è il ricordo dei marinai e sulla marra dell'ancora l'Augusta Signora, a guisa di corona, infila il verde mirto.

«Vivo», sta scritto su una slabbrata granata posta sulla tomba di un soldato, e il sempreverde alloro è anche per l'umile fante, non secondo nella morte a nessuno.

Dalla pianura i piccoli campanili veneti annunciano il mezzogiorno. Solo giungono le voci di quelli dell'altipiano. Gli echi si rincorrono per l'aria e si fondono in un solo canto di gloria. Il Colle di Redipuglia riluce al sole con tutte le sue tombe ornate dai vermigli fiori della guerra, dai variopinti fiori della riconoscenza.

La scuola "Duca d'Aosta„ a Redipuglia

Anche i Balilla e le Piccole Italiane della civica scuola «Duca d'Aosta» hanno compiuto ieri un devoto pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, per recare i loro fiori sulle tombe degli Invitti e rendere reverente omaggio alla memoria dell'Augusto Condottiero, al cui nome la loro scuola s'intitola.

Guidati dal direttore signor Pietro de Privitellio, dal capomanipolo prof. Danielis e dalla signorina Raineri, i ragazzi visitarono il sacro recinto e furono quindi presenti all'arrivo delle LL. AA. RR. la Duchessa Madre, Elena d'Aosta, coi figli Amedeo, Duca d'Aosta, ed Aimone, Duca di Spoleto. Dal piazzale assistettero alla celebrazione della santa messa, mentre l'Augusta Famiglia era raccolta nella cappelletta del monumento. Dopo la funzione sacra fu aperto ai Duchi il cancelletto della cripta, dove le LL. AA. sostarono in religioso raccoglimento, tra il silenzio di tutti gli astanti. Quindi i giovanetti fecero spalliera al passaggio della Duchessa, che depose numerose ghirlande d'alloro sui tumuli degli Eroi.

Dopo una breve salita sulle prime balze del Carso, i reparti giovanili ripresero in carriera la via del ritorno.

La Banca Commerciale Triestina
commemora i suoi caduti

Alla Banca Commerciale Triestina sono stati ricordati ieri, giorno dei defunti, in forma semplice e austera, gli addetti caduti nella guerra di redenzione. Sotto la lapide murata nell'atrio dell'Istituto furono deposte due corone d'alloro, omaggio della Banca e del personale, e si procedette all'appello dei nomi gloriosi.

La commemorazione dei Caduti a Postumia

POSTUMIA, 2

Stamane, presenti tutte le autorità civili, politiche e militari cittadine, nella chiesa parrocchiale, gremita di fedeli e di militari, per iniziativa della locale Sezione combattenti, è stata celebrata una solenne Messa in suffragio dei Caduti nella grande guerra. Dopo la messa un imponente corteo, formato dalla musica militare, da un picchetto armato, da una larga rappresentanza di appartenenti alle organizzazioni giovanili locali, dai gagliardetti e dalle fiamme delle Associazioni combattentistiche, politiche e sindacali, da tutte le autorità del posto e da una gran parte della cittadinanza, si è mosso dalla piazza della chiesa diretto al Cimitero militare, ove riposano, affratellati nella morte, militari italiani e austriaci.

Giunto il corteo al Cimitero, il presidente della Sezione combattenti, Podestà e segretario politico avv. Zannoni, ha deposto ai piedi della monumentale croce nel mezzo del Cimitero una grande corona d'alloro con la scritta: «I combattenti di Postumia ai Caduti in guerra». Altra corona d'alloro hanno deposto due sottufficiali del Presidio militare quale omaggio delle Forze Armate locali ai Caduti e dopo la benedizione solenne impartita dal decano don Krne, l'imponente adunata, al lento suono dell'Inno al Piave, ascoltato con religione, si è sciolta, lasciando nell'animo dei presenti il più vivo senso di commozione.

Una commemorazione al Circolo Impiegati Pubblici. Domani alle 21 nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, in via S. Lazzaro N. 4, verrà commemorato ai soci il tredicesimo annuale della Vittoria. Il discorso commemorativo della storica data verrà tenuto dal comm. avv. Giovanni Melone. Sono invitati tutti gli organizzati nell'Associazione del Pubblico Impiego e i loro familiari. Dopo la commemorazione avrà luogo un trattenimento famigliare di danza.

Il pellegrinaggio al Cimitero di S. Anna

Alla mattinata grigia era subentrato ieri un pomeriggio sereno e la giornata che il calendario consacra alla commemorazione dei defunti ebbe, nell'enorme affluenza di visitatori ai cimiteri l'espressione tradizionale e commovente, per la ressa di gente avviata al mesto pellegrinaggio. Come abbiamo rilevato, una folla enorme aveva visitato le tombe nei giorni precedenti, appunto per evitare di recarsi alla necropoli in un giorno di affollamento eccezionale, e si può immaginare la spettacolo che avrebbero assunto in fatto d'affollamento le vie conducenti ai cimiteri, se tutti avessero atteso di recarsi alle tombe dei loro cari nella giornata di ieri. Comunque anche con questo sfollamento preventivo la circolazione su quelle vie fu ben difficile, fino a sera e specialmente in via dell'Istria per la quale passano tutti i funerali che muovono dalla città, era affollata di persone di tutte le classi sociali e di tutte le età, che facevano la lunga strada a piedi, mentre facevano spola le quarantaquattro vetture del tram, che partono ed arrivano davanti a S. Anna ogni tre minuti, le automobili di lusso e quelle pubbliche e le carrozze tirate da cavalli.

Anche ieri, fin dall'apertura anticipata del Camposanto, l'affluenza di cittadini è andata sempre più intensificandosi, tanto che nelle prime ore del pomeriggio il servizio, per quanto rinforzato, dei vigili urbani posti davanti all'entrata del cimitero cattolico era appena sufficiente a rattenere la folla che premeva per entrare nel sacro recinto. Si dovette far fermare i tram più giù della solita stazione e far procedere le automobili oltre lo spiazzo davanti all'entrata.

E la densa folla riversatasi nei viali silenziosi, rinnovò dinanzi alle tombe lo spettacolo commovente del culto alla memoria dei trapassati deponendo sui tumuli fasci di fiori e intrattenendosi in preghiere o in dolorose rimembranze. Dal sontuoso mausoleo alla croce più umile il pietoso tributo floreale portò ovunque con la sua nota gentile, l'omaggio della memoria affettuosa ed era ovunque un affaccendarsi di mani pietose protese a disporre i fiori, ad abbellire amorosamente anche le tombe più modeste.

S'è notato quest'anno che il cimitero cattolico di Sant'Anna è molto meglio tenuto che nel passato. Il Comune, pur con i mezzi misurati dei quali dispone, ha fatto eseguire importanti lavori di inghiaiatura di viali e di giardinaggio: grandi aiuole abbelliscono il vasto piazzale dove si erge il monumento ai gloriosi Caduti per la Patria e cespi di rose sono stati piantati lungo i viali principali. Tutto rivela la cura assidua di mani esperte.

Il pellegrinaggio si protrasse fino a sera, incessante.

A San Giusto

Il culto universale per i defunti ha la sua manifestazione anche nelle chiese. Nella Cattedrale di San Giusto dall'altra mattina, in cui, alle 10, mons. Prevosto, assistito dal Vescovo, ha celebrato il Pontificale, le sacre funzioni si sono susseguite per tutta la giornata. Alle 17 sono stati cantati i Vespri ed è stata impartita l'assoluzione al tumulo. Ieri alle 8.45 è stato cantato il Mattutino; alle 10 S. E. il Vescovo ha celebrato la Messa solenne ed ha poi impartito l'assoluzione. Alle 17 la grande reliquia di San Giusto patrono della città, è stata portata in processione dal reliquiario all'altare del Santo. Seguirono i primi Vespri di San Giusto e la Benedizione Pontificale. La reliquia del Santo Martire è stata esposta al bacio dei fedeli.

Oggi, festa del Santo Patrono, dalle 6 sino alle 10, si celebreranno ogni mezz'ora Messe basse all'altare di San Giusto. Alle 10, Pontificale di S. E. il Vescovo, che, dopo l'Evangelo, parlerà ai fedeli, ai quali impartirà in chiusa la benedizione papale. Alle 17 saranno cantati i Vespri e poi la reliquia di San Giusto sarà restituita processionalmente alla Cappella del Tesoro. Con la benedizione vescovile ai fedeli, si chiuderanno le funzioni sacre di questi giorni dedicati alla memoria dei defunti.

L'omaggio del Comune
ai nostri grandi morti

La città di Trieste ha ricordato ieri i suoi grandi morti recando loro devoto omaggio di fiori: il Podestà sen. Giorgio Pitacco ha voluto recarsi a deporre, nel cimitero degli eroi a Redipuglia, in nome della città, una grande corona con nastri e dedica sulla tomba di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, cittadino d'onore di Trieste. Inoltre una grande corona con nastri e dedica il Podestà depose dinanzi alla cripta che accoglie le salme dei nostri Caduti e gli avanzi mortali di Guglielmo Oberdan; e una terza corona fu deposta dal Podestà sulla tomba dei cittadini morti nei campi di concentramento degli internati politici durante la guerra.

Il movimento demografico di Trieste
nello scorso mese di ottobre

L'Ufficio municipale di statistica ci comunica i seguenti dati registrati sul movimento statistico della nostra città nello scorso mese di ottobre:

	Mesi sett.	Mesi ott.	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	170	211	41	—
Nati-vivi	258	281	23	—
Portoriti-morti	6	8	2	—
Morti	248	233	—	15

Corsi di taglio e cucito. La Delegazione provinciale dei Fasci Femminili comunica che alla Scuola di via Mazzini continuano le iscrizioni al corso di taglio e cucito che si aprirà il giorno 10 corr. Le lezioni avranno luogo ogni martedì e venerdì, dalle 20 in poi.

Alla Casa rionale «Riccardo Pitteri» con giovedì 6 corr. si iniziano le iscrizioni al corso di taglio e cucito che il Fascio Femminile aprirà quanto prima in quel rione. Orario per le iscrizioni: tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Le fotografie del concorso «Cines». La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutti i fotografi che hanno assunti lavori di presa per tipi cinematografici, a consegnare in giornata le fotografie in sede, via Roma 3, poichè i lavori non consegnati entro oggi, non potranno più essere ammessi al concorso.

III Novembre

La grande giornata di Trieste e di Trento: 3 Novembre... Le due città, unite in una sacra aspirazione e in una comunanza di lotte da cinquant'anni, divenute simbolo dell'avvenire d'Italia, erano accolte nello stesso giorno, anelanti e giubilanti, nelle braccia della Patria vittoriosa. Per la quattordicesima volta, oggi, la grande campana di San Giusto canta in un unico rimbombo di bronzi la gloria del Patrono millenario della città e la festa della nostra risurrezione nazionale; e la prima volta fu nello storico vespro che vide i bersaglieri erompere dalle navi e trovarsi cinti dall'amplesso ebbro di gioia dei cittadini, sotto una pioggia di fiori.

Sono passati da allora tredici anni, e la vita italiana s'è rassodata siffattamente sulle fondamenta, che essa aveva qui trovato italianissime per resistenza di secoli, da sembrare che quel giorno, d'inenarrabile esultanza appartenga a una storia che soltanto con uno slancio poetico le nuove generazioni riusciranno a comprendere. Eppure quella storia, dai palpiti immensi, che mettevano a prova tutto il cuore dell'uomo, fu vissuta dalla nostra generazione: essa ebbe il privilegio — e le sarà invidiato fino ai più lontani tempi venturi — di partecipare con tutto il suo slancio vitale a quei sublimi istanti nei quali la nuova Trieste si sentì nascere nella bellezza ideale di un sogno compiuto.

Tramandare la grandezza di quel giorno, l'estasi della città inneggiante all'Italia con la voce di tutti i cittadini inginocchiati sulla piazza e cantanti come in un tempio, è una missione che quanti hanno vissuto tali momenti adempieranno fino alla loro morte, per impulso irresistibile del cuore. E ascoltando, fremeranno di commozione i giovani. Il ricordo degli anziani diverrà il loro ricordo. I grandi giorni della storia formano, anche dopo mille e mille anni, le anime.

La celebrazione del 4 novembre

Una Messa da campo a S. Anna

Il giorno 4 corrente, ricorrenza del XIII annuale della Vittoria, alle 9, nel cimitero di S. Anna nel piazzale ove sono situati la cripta e il monumento dei volontari Giuliani e raccolti i resti del martire Guglielmo Oberdan, sarà celebrata una messa funebre in suffragio dei Caduti per la Patria.

La cerimonia consisterà nella messa funebre, benedizione delle salme, minuto di raccoglimento, presentazione delle armi.

Non vengono diramati inviti personali, ma alla cerimonia, giusta le direttive emanate dalle autorità superiori, sono invitate le autorità politiche e civili, le personalità cittadine, l'Associazione nazionale madri e vedove dei Caduti in guerra, l'Associazione madri e vedove dei Caduti fascisti, la Compagnia volontari di guerra, le Associazioni combattentistiche e d'arma, le Associazioni dipendenti dal partito N. F., i Sindacati fascisti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Ordini di adunata

Federazione Combattenti. Come da accordi presi con le Associazioni combattentistiche, mercoledì 4 corrente, annuale della Vittoria, le rappresentanze delle Associazioni di guerra, d'arma e specialità si raduneranno alle 8.45 davanti il Cimitero di S. Anna, da dove si porteranno nel recinto ove sorge il loculo dei Caduti di guerra, per assistere alla Messa che a cura del Comando di Presidio Militare verrà celebrata in suffragio degli Eroi immolatisi per la Patria. In tale occasione verranno deposte corone di alloro una sulla tomba dei Caduti volontari di guerra triestini e una sulla tomba dei Caduti fascisti.

Alle 10 tutti i combattenti ed i soci delle Associazioni d'arma si troveranno in piazza dell'Unità, sul primo spiazzale, fronte al Municipio, per formare il corteo che si recherà a deporre omaggio alla lapide che ricorda i volontari di guerra giuliani caduti sul campo dell'onore. E' fatto obbligo a tutti i combattenti di portare i segni del loro valore. Le Associazioni interverranno coi loro vessilli.

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra invita le socie alla S. Messa che si terrà mercoledì 4 corr. al Cimitero di S. Anna alle ore 8.45, nonchè di trovarsi alle ore 10 in Piazza dell'Unità per recarsi al Parco della Rimembranza a deporre una corona d'alloro sulla lapide dei Caduti.

La Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra invita i soci di radunarsi mercoledì 4 corr. alle 10 in Piazza Unità onde procedere in corteo assieme alle altre Associazioni combattentistiche, a S. Giusto per deporre una corona alla memoria dei Caduti volontari di guerra giuliani.

Associazione Volontari. E' fatto obbligo ai camerati di intervenire alla Messa solenne che avrà luogo al Cimitero di S. Anna alle ore 9 di mercoledì 4 novembre alla presenza delle autorità militari e di tutte le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, e alle 10 di intervenire in Piazza Unità al corteo che si formerà per recarsi al Parco della Rimembranza a deporre una corona sulla lapide dei Caduti giuliani.

Si fa appello al senso di rispetto verso i fratelli Caduti, rispetto al quale nessun volontario vorrà venir meno.

Federazione Nazionale Arditi d'Italia. Tutti gli iscritti, in regolamentare divisa, si troveranno adunati alle 7.30 di domani davanti la sede della Sezione, via S. Nicolò n. 7, da dove, inquadrati, procederanno alla volta del Cimitero di S. Anna. Alle 10 poi gli Arditi si troveranno in Piazza Unità, da dove, in corteo con le altre Associazioni combattentistiche, sfilando per il Corso, si recheranno a S. Giusto ed al Parco della Rimembranza. Il comando degli arditi sarà assunto personalmente dal presidente Giannini. Nessuno deve mancare.

Associazione Nazionale del Fante. Si fa obbligo ai soci e s'invitano tutti i non soci a radunarsi alle ore 10 di domani in Piazza dell'Unità per prendere parte al corteo che si recherà a deporre una corona sulla lapide che al Parco della Rimembranza ricorda i gloriosi nomi dei Caduti per la Patria. Prima del corteo, all'ora stabilita, una rappresentanza dell'Associazione con vessillo assisterà alla Messa che sarà celebrata in suffragio dei Caduti al Cimitero di S. Anna.

Associazione Guardia di Finanza in congedo. Si fa obbligo a tutti i soci di partecipare alle cerimonie indette per la commemorazione dell'annuale della Vittoria. Essi si raduneranno domani alle 8.45 davanti all'ingresso del Cimitero di S. Anna per assistere alla Messa che sarà celebrata in suffragio dei Caduti di guerra e alle 10 in Piazza dell'Unità per partecipare al corteo che si recherà al Parco della Rimembranza per rendere devoto omaggio ai gloriosi Caduti per la Patria. S'interviene con vessillo sociale.

L'Associazione Carabinieri Reali in congedo invita i propri soci a intervenire numerosi in sede alle 9 di domani per recarsi col vessillo sociale in piazza Unità e unirsi al corteo che si recherà sul colle di S. Giusto a rendere omaggio alla Lapide dei Caduti.

Associazione Bersaglieri «E. Toti». Tutti i bersaglieri sono invitati a partecipare al corteo che avrà luogo domani 4 corr., per rendere omaggio alla lapide recante i nomi dei Caduti triestini, e in particolare ai commilitoni Aurelio Nordio, Luigi Jus e Luigi Fogolin, nonchè alla targa che ricorda lo sbarco dei bersaglieri a Trieste. Adunata alle 10 presso la sede, in divisa sociale o almeno con berretto a fez. Nessun bersagliere deve mancare. La fanfara sezionale è convocata per questa sera, 3 novembre, in divisa, alle 20 in sede. Nessuna assenza sarà giustificata.

Fascio Femminile. Domani verrà celebrato nel Cimitero di S. Anna un ufficio funebre in suffragio di nostri gloriosi Caduti in guerra. Tutte le Fasciste e Giovani Fasciste sono invitate ad assistervi. Adunata 15 minuti prima delle ore nove dinanzi al portale del Cimitero, ove si troverà l'alfiera con il gagliardetto.

L'Associazione Nazionale Mitraglieri, Nido Spiro Xydias, invita tutti i mitraglieri a voler trovarsi domani 4 corrente, festa della Vittoria, alle 10 precise, in Piazza dell'Unità, per rendere omaggio alla memoria dei Caduti nella grande guerra. Adunata intorno al vessillo sociale con decorazioni e fazzoletto bleu. Si fa caldo appello ai soci di non mancare.

Associazione Arma di Cavalleria. Si invitano i propri soci di trovarsi, mercoledì 4 corr. alle ore 10 in Piazza Unità per portarsi con le altre Associazioni combattentistiche e d'arma, sul Colle di San Giusto.

Associazione Arma del Genio «La Santa Barbara». I soci dell'Associazione dell'Arma del Genio sono invitati per mercoledì 4 novembre in Piazza Unità, ore 10, per prendere parte al corteo che si recherà a San Giusto.

All'Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, come già ha fatto per l'anniversario della Marcia su Roma, ha dato disposizioni ai dipendenti Comitati comunali e rionali perchè presso ogni sede venga degnamente ricordata la «Giornata della Vittoria» agli Avanguardisti e Balilla, Piccole e Giovani Italiane. Nelle diverse Case del Balilla saranno pure rappresentati bozzetti patriottici, rappresentati dalle filodrammatiche dell'O. N. B.

Nei Dopolavoro cittadini

Il Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, dott. Carlo Perusino, ha disposto che tutti i sodalizi dipendenti dal Dopolavoro provinciale promuovano una solenne celebrazione della festa della Vittoria e del decennale della traslazione della salma del Milite Ignoto.

Nelle sedi dei sodalizi dopolavoristici la sera del 4 novembre la storica data sarà celebrata con manifestazioni bandistiche, orchestrali e filodrammatiche. Le Presidenze disporranno inoltre perchè ai dopolavoristi convenuti nelle sedi venga brevemente rievocata la grande Vittoria conseguita dal popolo italiano e l'importanza che l'epilogo vittorioso della guerra avrà certissimamente sull'avvenire di potenza e di splendore che il Duce sta preparando alla nostra Nazione.

Il 4 novembre avrà inoltre luogo ad Aquileia un grande pellegrinaggio cicloturistico fra gli iscritti ai sodalizi dopolavoristici di Trieste e Provincia, allo scopo di celebrare così la Festa della Vittoria, come il decennale della traslazione della salma del Milite Ignoto a Roma.

La colonna dei ciclo-turisti partirà da Trieste alle 8 del mattino e giungerà ad Aquileia alle 10.30. Alle 11 avrà luogo la commemorazione della Vittoria e la deposizione di una corona d'alloro sulla tombra dei Militi Ignoti, che nel cimitero di Aquileia dormono il loro sonno di gloria.

Da informazioni pervenute al Dopolavoro provinciale, risulta che dalla zona di Monfalcone parteciperanno oltre 400 dopolavoristi con 4 bande. Ad Aquileia converranno inoltre, anche cinquanta dopolavoristi del Dopolavoro comunale di Grado, i quali giungeranno ad Aquileia a bordo di un motoscafo. Il dott. Carlo Perusino rievocherà ai dopolavoristi la data della Vittoria e della traslazione della salma del Milite Ignoto.

Le cerimonie a Pola

POLA, 2

La celebrazione della Vittoria si svolgerà nella nostra città nel modo seguente:

Ore 9.30 riunione delle rappresentanze di ciascuna associazione combattentistica locale e del P. N. F. nell'atrio della R. Prefettura per rilevare S. E. il Prefetto e recarsi a deporre fiori sulle tombe degli Eroi al cimitero della R. Marina.

Ore 10 Messa celebrata in Duomo in suffragio dei Caduti. Ultimata la Messa, sosta al Parco della Rimembranza; omaggio e corone d'alloro e appello dei Caduti.

Con questo mezzo sono invitati ad assistere alla cerimonia gli Enti e le Associazioni locali nonchè tutti i cittadini.

Un manifesto dei Bersaglieri

Nell'anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste la locale Associazione «E. Toti» ha pubblicato il seguente manifesto:

«Triestini, Suonino ancora oggi a distesa — come tredici anni fa — le campane della torre romana di S. Giusto; vibrino e cantino per i morti e per i vivi: per gli spiriti immortali di Quelli che caddero per una meta che non raggiunsero; per i vostri cuori non dimentichi, che dell'attesa fecero una fede, e per la fede ebbero il premio luminoso della redenzione.

Rombino e squillino le campane di S. Giusto anche per quanti ancora attendono e sperano: le piume che strappaste con impeto d'amore agli elmetti che prima di specchiarsi nel vostro Golfo avevano conosciuto le acque dell'Isonzo e del Piave, fremeranno impazienti come al suono di una fanfara irresistibile.

Bersaglieri, la gloria di Vittorio Veneto ebbe per noi nome, prima, Trieste. Trieste, che ebbe l'annunzio della Vittoria dai nostri pennacchi, che vide in noi il volto della Patria redentrice, che acclamò e baciò nelle nostre armi e nelle nostre divise tutti i soldati d'Italia.

E per questo onore, che oggi ricordiamo con consapevole fierezza sentendolo come un nuovo titolo di nobiltà per il secolare Corpo dei Bersaglieri di Lamarmora, rinnoviamo il giuramento di essere pronti — se il Re lo voglia e il Duce lo ordini — ad inondare di baionette e di piume tutte le contrade del mondo».

La distribuzione dei pacchi invernali
agli orfani di guerra

Il cav. uff. dott. Mario Quargnali, presidente del Comitato provinciale per l'assistenza agli orfani di guerra di Trieste, ha deciso quest'anno di anticipare di qualche mese la distribuzione dei pacchi invernali agli orfani di guerra, che negli anni passati veniva fatta in occasione della festa di Natale.

La notizia di tale provvedimento sarà accolta certamente con vivo piacere dai giovanetti, i quali quest'anno, già all'inizio della stagione fredda, saranno forniti di scarpe e di indumenti di lana.

Domani, alle 11, nella sala del Littorio, gentilmente concessa, con l'intervento di tutte le autorità cittadine e con la partecipazione delle vedove di guerra, i membri del Comitato provinciale procederanno alla provvidenziale distribuzione che, fatta in occasione della festa della Vittoria, assumerà un carattere altamente significativo.

Grazie all'attività e alla saggia amministrazione del Comitato, sono stati raccolti fondi sufficienti per l'acquisto di circa trecento pacchi, che saranno distribuiti agli orfani.

La celebrazione della Marcia su Roma
sulle navi della «Cosulich» e del «Lloyd»

Il 28 u. s., con l'intervento della colonia italiana di Patrasso, a bordo della «Vulcania» ancorata in quel porto, venne celebrato in forma solenne il IX anniversario della Marcia su Roma. Parteciparono alla cerimonia il viceconsole cav. Vania, il segretario del Fascio Fratel Vico Ceneroni, il segretario amministrativo A. Aslan, il cappellano del Fascio padre Dell'Artino e circa 80 fra Giovani Italiane e Avanguardisti. Inoltre l'intero equipaggio della nave. Durante la Messa solenne da lui celebrata, il cappellano di bordo pronunciò un sermone d'occasione.

Alla commemorazione ufficiale, dopo intonata la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza, si ebbero i discorsi forbiti del comandante cap. Aristide Cosulich, del cav. Vania e del Fratel Vico Ceneroni, ai quali fecero eco i concenti dell'Inno del Piave e di Giovinezza, cantati dalle Giovani Italiane e dagli Avanguardisti presenti. Dopo la celebrazione è stato servito un vermouth d'onore e, alle 13, una colazione di gala.

A bordo della «Victoria», che navigava all'altezza delle isole greche, la fatidica data della Marcia su Roma venne fascisticamente celebrata in presenza di tutto l'equipaggio, dal comandante Giulio Mauri, che con forte e ben ponderato discorso fece presente agli intervenuti il significato nazionale della data che si festeggiava, esaltando le opere di lavoro e di giustizia compiute dal Regime fascista per il bene e la grandezza della Patria; il commissario Andrea Tallini, parlò pure e, risalendo al 1922, ricapitolò i fatti d'allora e concluse come l'ascesa dell'Italia, governata dal Regime fascista, sia costante e intrattenibile.

Salutato da un fragoroso applauso, venne letto il seguente telegramma inviato a S. E. Benito Mussolini: «Dalla vita della motonave «Victoria», la bionda freccia che ovunque porta alto il nome d'Italia, un inno e una promessa all'Eccellenza Vostra: devozione e lavoro. — Comandante Mauri».

Analoga cerimonia ebbesi a bordo del piroscafo «Helouan», ormeggiato nel porto d'Istanbul. Il comandante Matteo Verbas, con brevi e sentite parole, accennò alla cronistoria della Marcia su Roma e rivolse un devoto e riverente pensiero al Duce e rinnovò — per sè e per gli astanti — il giuramento di fede e di disciplina, comandamenti massimi a chi lavora per le maggiori glorie d'Italia.

A bordo del piroscafo «Città di Bari» il comandante Antonio Niccoli ha radunato sul casseretto di poppa lo stato maggiore e l'equipaggio della nave che ha reso il saluto romano alla bandiera. Indi, alla presenza di numerosi passeggeri ha tenuto con elevate parole la commemorazione della storica data. Il vibrante discorso è stato alla fine calorosamente applaudito.

La cerimonia si è svolta mentre il «Città di Bari» era in navigazione tra Brindisi e Venezia. Domenica la bella nave è giunta nel nostro porto.

Nomina. Il cav. Ciro Montuori, ex combattente, presidente del C. S. Ponziana, triestino d'elezione dal '19, molto noto nel campo commerciale, è stato di recente nominato Agente generale della Provincia di Trieste dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, divenuto, per impulso del Governo fascista sotto l'egida di S. E. Bottai e la presidenza dell'on. Bevione il più potente organismo assicurativo d'Europa. Vivissimi rallegramenti.

La morte del console Decio Liebmann

L'altra mattina si è spento a Roma dopo lunga e dolorosa malattia, il viceconsole cav. Decio Liebmann. Era nato a Trieste nell'agosto del 1895. Irredento, traeva dalle tradizioni della sua famiglia e dal suo animo generoso i più puri sentimenti di patriottismo. Si arruolò, infatti, volontario nell'Esercito italiano e combattè tutta la grande guerra dal 1915 fino all'armistizio, ritornando dal campo orgoglioso dell'invalidità contratta al fronte. Entrato nella carriera diplomatico - consolare, resse fino dal 1926 il Consolato di Skoplje, ove fu confermato Console nel 1929. Nell'aprile del 1930 venne trasferito a Samsun con la patente di Console. Ora era stato destinato al Consolato di Mulhouse, ma colpito da una grave affezione polmonare non ha potuto raggiungere la sua nuova sede. In questi brevi anni aveva saputo dimostrare come la sua attività di funzionario per nulla cedesse alle sue doti di valoroso soldato. Scompare con lui una nobile figura di diplomatico attivo e intelligente e un vero patriota. Esprimiamo alla famiglia colpita da sì grave lutto le più sentite condoglianze.

Le obbligazioni città di Trieste 1899
sorteggiate ieri

Si porta a pubblica notizia che alla 32.ma estrazione delle obbligazioni della città di Trieste dell'anno 1899 la quale ha avuto luogo addì 2 novembre 1931, vennero sorteggiate in base al piano di ammortamento venti serie e precisamente le seguenti: 1527, 1586, 2267, 2061, 383, 63, 722, 611, 2133, 1711, 1152, 1521, 1250, 1057, 67, 897, 238, 738, 164, 1227.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate quindici giorni dopo l'estrazione presso il tesoriere comunale con lire 106, per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite.

Un telegramma della signora Franca
alle fasciste triestine

La signora Erminia Franca appena giunta nella sua Parenzo volle con la consueta cordialità inviare alle fasciste tutte della Provincia di Trieste il seguente telegramma: «Col cuore commosso unanimi molteplici affettuose manifestazioni mio congedo rivolgo grato pensiero fasciste tutte Provincia Trieste».

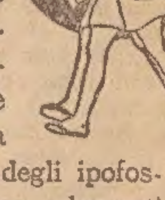
Apertura del II corso
della Scuola provinciale di pesca

Il giorno giovedì 5 corrente avrà luogo l'apertura del II corso della Scuola provinciale di pesca, con i programmi già stabiliti.

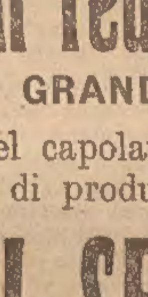
Per l'iscrizione e per informazioni gli alunni possono rivolgersi alla Direzione della scuola in via Lazzaretto Vecchio N. 26 (presso l'Istituto delle Piccole Industrie).

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Rachitismo



Questa malattia dell'infanzia che deforma il sistema osseo può essere bandita dalla vostra casa mercè l'azione della vitamina D e degli ipofosfiti di calce, elementi preponderanti nella Emulsione SCOTT. E' il vero rimedio contro il rachitismo perchè fornisce all'organismo i grassi e i fosfati di cui ha bisogno per risanarsi. Necessita però usare la genuina



EmulsioneScott

Al Teatro Fenice

GRANDE SUCCESSO

del capolavoro tecnicolorato, di produzione «Tiffany»:

IL SERPENTE BIANCO

Drammatico romanzo d'amore interpretato da

ELEANOR BOARDMAN
RALPH FORBES

Topolino alla riscossa

Supercomica a cartoni animati

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

ASTERISCHI

Pietà dei morti

Come al principio di primavera, quasi al tocco di magica bacchetta, i prati, gli alberi dal grigio squallore invernale, da un giorno all'altro, si rivestono di erbe e di petali, così il Camposanto, fino alla scorsa settimana dolorosamente triste e nudo, si è improvvisamente ricoperto di corolle. La meravigliosa fioritura, iniziatasi sabato, raggiunse ieri, giorno dei Morti, il culmine massimo e si può dire che non una tomba della vastissima necropoli ne rimase priva. Fino le tombe da anni abbandonate per la scomparsa di tutta una famiglia e quelle di morti sconosciuti ebbero l'omaggio gentile: nessuna fu trascurata, chè il cuore dei triestini mai non si smentisce: non ci fu uno ieri che, passando dinanzi ad un sepolcro abbandonato, non vi deponesse un fiore.

«Povareto» — esclamò con commovente semplicità una popolana dopo aver compiuto la pietosa offerta — «perchè no ti dovaria esser ti come i altri? Ogi xe el giorno de tuti i defonti. Se qua no xe nissun de casa tua, penso mi a ti come a un mio morto. Dormi, dormi in pase!»

Radio pirateria...

Da appena pochi mesi Monteradio lancia la sua voce sulle sue invisibili onde e già un esercito di radio... pirati intercetta un bricciolino di energia per loro personale godimento. Ai primi indizi di trasmissione, dai cassetti, dagli armadi, da tutti i ripostigli vengono alla luce minuscoli apparecchi a cristallo intorno ai quali i novelli radioamatori si affannano a sentire.

Eppure quanto sognano di poter avere un bel apparecchio grande a molte valvole, che riempia la casa della sua potente voce, un bel mobile che suoni e canti senza dischi od organetti!...

E sarebbero contenti anche di pagare la miserabile tassa d'abbonamento: ma è tanto cara una «radio»! Nossignori! Una bella radio a otto valvole, in elegante mobile, costa soltanto una lira!

Possibile! Certamente! Una sola lira costa la cartella della grande lotteria dell'Opera Nazionale Balilla, e uno dei premi più attraenti è appunto la sognata «radio» a mobile, che canti e suoni.

Una lira! E chi non la può spendere una lira? Una piccola lira che potrà darvi un automobile Fiat 514, una radio, una cucina, una macchina da cucire, un mondo e mezzo di belle cose che fanno gioire al solo pensarci. E poi si aiuta l'Opera Nazionale Balilla. Non lo dimenticate!

Intraprendenza

Trillo di campanello inconfondibile: il «povero» che è riuscito a violare il posto di blocco della portineria o la «furlana» con la gerla dei cucchiaioni e delle ciotole di legno. Ma si domanda, per abitudine:

«Chi è?» Strano: questa volta non si ode la voce piagnucolosa del mendicante o quella della «dona dei cuciari»: è una risposta energica e altisonante, quanto inattesa, che fa mettere... sull'attenti:

— Semo i tre Re!

I tre Re? Oh bella questa! Bisogna aprire per darsi ragione di questo scherzo che scombussola le leggi del calendario. Davanti all'uscio, tre monelli, con il «mocoleto» acceso, salutano rispettosamente, ma non senza una certa dignità, conferita loro dalla missione che si sono assunta.

— Bon giorno! Semo vegnudi a cantarghe i tre Re...

— Ma come? Se oggi è il 1.o di novembre? Che scherzo è questo? O che forse l'Epifania anticipa quest'anno di due mesi?

— No, no, signor. Ma... sicome ogi xe el giorno de tuti i Santi, fra questi xe anche i «tre Re», che iera Santi anche lori, parchè i xe «vendi da l'Oriente per adorar Gesù...» Podemo cantar?

I «tre Re» non attendono l'approvazione: e postisi ginocchioni, intonano la loro strofetta, che fa uno strano effetto in questo giorno, senza il ricordo vicino del mandorlato e del tacchino arrosto.

«...Nè fisse nè fasse
«Nè fogo per scaldarse...»

L'esecuzione è completa. Quando i cantori hanno finito, si alzano e stendono il berretto: «Dio ghe daghi la grazia santa...»

Sulle scale si sono affacciati i vicini incuriositi; e le risate che salutano questo caso straordinario di intraprendenza giovanile non valgono a scemare l'austera dignità dei tre cantori. Ottenuta la mancia, i tre salgono al piano superiore, sberrettandosi e non perdendo d'occhio quello che ha fatto gli incassi: «Grazie, signori, e... a rivederci ai 6 de genaio...»

Storica.

Onorificenze

Con recente decreto Reale il cav. uff. ing. Alfredo Camanzi è stato insignito della Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia in segno di riconoscimento dei servizi veramente preziosi da lui resi in ogni circostanza, quale ingegnere capo del Genio civile di Trieste. L'ing. Camanzi, che è fra noi fin dalla Redenzione, ha diretto quasi tutti i gran di lavori che vennero eseguiti durante questi anni di intensa attività costruttiva da parte del Governo fascista. Fra i suoi incarichi d'importanza eccezionale va ricordata la missione affidatagli dal Governo l'anno scorso per l'esame dei progetti del porto di Mogadiscio, dove si recò e risiedette per parecchi mesi.

Nell'occasione del conferimento della Commenda l'ing. Camanzi è stato festeggiato da tutti i componenti dell'Ufficio del Genio civile con unanime e viva cordialità. L'offerta dell'insegna voluta dai funzionari dell'Ufficio che al loro capo sono legati da sincero affetto, ha dato luogo ieri sera ad una festa intima durante la quale vennero espressi al festeggiato i sensi della più calorosa partecipazione. Contemporaneamnte vennero offerte dai colleghi le insegne di cavaliere della Corona d'Italia all'ing. Arturo Ussai, il distinto tecnico, sotto la cui direzione sono stati eseguiti i grandi lavori portuali ed al geometra capo Francesco Austigal nonchè quelle di cav. uff. all'ing. Rodolfo Geiger.

— A cavaliere ufficiale è stato pure promosso in questi giorni il cav. Marcello Marass, volontario di guerra e legionario fiumano, fascista della prima ora, noto e apprezzato procuratore della ditta Angelini e Benardon. Al cav. uff. Marass vive congratulazioni.

— Fra i funzionari dei Magazzini Generali vennero nominati ufficiali della Corona d'Italia l'ing. Nicolò Liotò, capo del servizio tecnico e Antonio Marinesi, capo dell'Ispettorato lavoro, mentre vennero insigniti della croce di cavaliere nello stesso ordine il capo reparto del servizio tecnico ing. Nicolò Frausin, il capo della Ragioneria, Senofonte Kessissoglù e il capo reparto del servizio tecnico ing. Riccardo Pollak. Ai benemeriti funzionari che vedono così premiata la loro solerte attività nell'importante azienda cittadina, le più vive congratulazioni.

Laurea

Il concittadino Francesco Garavini, figlio del comm. Carlo, si è laureato sabato scorso a pieni voti in ingegneria al Policlinico di Milano. Congratulazioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Beatrice Cominotti, da Guglielmo e Mary de Grancich lire 50 pro Oratorio Salesiano; da Paola Iachia de Eisner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (nuova clinica); da Ada Gusina lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo E. Gusina); dal dott. Mario Slavich lire 20 pro Asilo Jolanda; dal dott. Giovanni Sai lire 30 pro Patronato Neuropsichici; da Eleonore e Rodolphe Maas lire 25, da Valentina e Adolfo Gober lire 25 pro Guardia Medica; da Lucilla Bolla lire 15, dal dott. ing. Giuseppe Mussafia e consorte lire 25, dal comm. avv. Edoardo Gasser lire 30, da Anny e Andrea Schleimer lire 20, dalla famiglia Macridima lire 30 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Katomeris-Pacor lire 30 pro Comunità Greco Orientale; dalla famiglia Fischetti lire 30 pro Ospedale Regina Elena; dall'avv. Leonardo Pezzoli lire 20 pro Lega Nazionale; da Carlo e Cesira della Martera lire 25 pro O. N. Balilla; dal dott. Alberto Loeffler lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Maria e Remigio Bracci lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); da Ida e dott. Miro Mitrovich lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Mario e Valeria Mocher lire 50 pro O. N. Balilla; dal prim. prof. Rimini lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Tina Cominotti lire 50, da Maria ved. Heròld lire 50 pro Ospedale Regina Elena (I div. medica); da Carlo e Giustina Accerboni lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Giovanni Melone lire 25 pro Congr. di Carità; dal senatore e contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; dalle famiglie Zanino lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Silvestri lire 30 pro Istituto Teresiano; dalla famiglia Eugenio Zernitz lire 25 pro Italia Redenta; da Angelina ved. Piazza lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dal senatore avv. dott. Alfonso Valerio lire 50, dal comm. dott. Angelo Ara lire 25, dall'avv. Enrico Marchesano lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Anna ved. Kozmann, da Ignazio e Lina Weiss-Fiegele lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Ferruccio Lauri lire 20 pro Congr. di Carità; da Giovanni Bachrach lire 25 pro Guardia Medica; da Bice e dott. Guido Cappello lire 30 pro Congr. di Carità; da Massimiliano e Rosa Fassel lire 15 pro Fascio femm. di Opicina e lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Aldo Fassel lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; da Carlo e Giustina Accerboni lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Felice Cilla, da Luisa e Francesco Borghi lire 20, da Clotilde ved. Panizon lire 10 pro Previdenza (Villa Elena); da Oscar e Nuccy Maestro lire 25 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); da Gabriele e Luisa Tedeschi lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Michele e Emma Mareni lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Mima Edoardo Doratti lire 25 pro Soc. contro la tubercolosi; da Aida e Dina Filini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Margherita e avv. Mario Faretra lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppina Bertoli, da Maurizio Herzog lire 10 pro Guardia Medica; da Mary Scich lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (nuova clinica).

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Edoardo Slavik, dal conte dott. avv. Francesco Sordina lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Carlo Zanier, da Luisa Giacich lire 20 pro Scuola via dell'Istria (scolari poveri); da Gisella e Gemma Timeus lire 20 pro Scuola R. Timeus; dalla famiglia dell'ing. Ugo Russi di Varese lire 50 pro Asilo Iolanda.

Per onorare la memoria del dott. Luigi Sacerdoti, da Pia e Vincenzo Mutarelli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli impiegati del Cantiere San Marco e delle Officine Ponti lire 920 pro Fondo ing. Furlani del Cantiere San Marco.

Per onorare la memoria di Nives Melato dalle amiche Temi e Nerea Grossi lire 30 pro Scuola Fabio Carniel (ass. scol.).

Per onorare la memoria di Mimi Springer, dalle amiche della figlia N. G., E. B., M. G., e G. B. lire 20 pro Scuola Fabio Carniel (ass. scol.).

Per onorare la memoria del prof. dott. barone Costantino Economo, dalla dott. Gemma Barzilai lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile figlio Oscar, nel XII anniversario della morte, da Vittorio e Eugenia Dusatti lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della morte del marito Riccardo, da Lucia Taussig lire 50 pro Patronato femm. Ebraico e lire 50 pro Guardia Medica.

In memoria dell'ing. Arturo Cuzzi, dalla moglie Bianca Costantini lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria del suo babbo, dall'ing. A. Pecorari di Hongkong lire 50 pro Oratorio Salesiano.

In memoria del padre, da Roma Libera Colle lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dei suoi adorati scomparsi, da Ida Pelz lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria dei suoi cari genitori, da Gemma Tavella lire 20 pro Chiesa di Barcola (restauri).

Per onorare la memoria dei propri morti, da Ortensia Kern Buchberger lire 200 pro Ospedale della Maddalena (tubercolotici).

Ricordando i propri cari, da A. E. L. lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del maestro Eugenio Visnoviz, da Gianni Pavovich lire 20 pro Guardia Medica; da Maria e dott. Bruno Sandrin lire 25 pro Conservatorio Tartini (fondo Manara); da Renée de Pöltl lire 15 pro Ospedale Regina Elena; da Nives Luches lire 10 pro Conservatorio Tartini (fondo Skolek).

Per onorare la memoria di Paola Castelbolognese, mamma della sua maestra, da Margherita Celenti lire 25 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri).

Per onorare la memoria dei loro cari defunti, da Lia Matilde e Carlo Neri lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Carmen Cassoni, nel VII anniversario della morte, dai genitori lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Per commemorare i defunti, dalla famiglia Martelli lire 10 pro Congr. di Carità.

In occasione dell'inaugurazione della nuova clinica, da Michele e Emma Mareni lire 50, da Daisy Sulfina lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Elena Spiropulo lire 20 pro Congr. di Carità (assistenza invernale).

Da Maria, Francesco e Bianca lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Bianca Cadalbert-Ciabattini, da N. N. lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Orario barbieri - parrucchieri. La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che oggi e domani 4 novembre le botteghe di barbiere e parrucchiere si chiuderanno alle 13.30.

La Duchessa Elena d'Aosta a Gorizia

GORIZIA, 2

Nei giorni 5 e 6 novebmre, S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta inaugurerà l'Asilo Nido di Gorizia e l'Ospedale sanatorio di Idria, costruiti dall'Amministrazione provinciale di Gorizia.

La dama benefica, che tanto bene profonde in questa regione, con l'istituzione di Nidi, con l'istituzione di istituti premeterni ecc., ritorna fra noi, ospite gentile e gradita, circondata dall'affetto e dall'ammirazione di tutto il popolo, che la ricorda con devozione. Ritorna per compiere un atto d'amore e di pietà cristiana, per rivelare ancora una volta il suo buon cuore e per dimostrare ancora una volta il suo affetto per queste popolazioni a Lei particolarmente care.

L'avvenimento è veramente significativo perchè la visita di S. A. R. Elena di Francia Duchessa d'Aosta coincide con l'inaugurazione di quel bellissimo Asilo-Nido che la Provincia ha voluto erigere in città per tanti bambini bisognosi, per tramandarlo ai posteri col nome augusto della Dama gentile e benefica e per inaugurare il Sanatorio ospedale di Idria, posto in quella sorridente zona di confine, dove più che non mai pulsa il lavoro e si benedice alla saggezza dell'Italia fascista.

Gli ufficiali in congedo

per la rivista dell'11 corr.

Il capo del Gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. fa noto agli ufficiali inscritti o no all'U. N. U. C. I. quanto appresso:

1) L'11 novembre prossimo, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, il Comandante della Divisione militare autorizza gli ufficiali in congedo a indossare la grande uniforme per tutta la giornata. Li invita anche a intervenire in uniforme alla rivista che sarà passata alle truppe del Presidio, avvertendo: a) essi prenderanno posto, unitamente agli ufficiali in S. P. E. non sotto le armi, nel posto riservato a destra del palco degli invitati; b) gli ufficiali in congedo possono intervenire alla parata anche senza spalline e bandoliera, purchè indossino la sciarpa e portino le decorazioni e i guanti bianchi.

2) Presso il Gruppo dell'U. N. U. C. I., piazza Vittorio Veneto n. 3, potranno prenotarsi quegli ufficiali che desiderano avere il biglietto di invito ad assistere alla rivista per le persone di famiglia.

Come nelle precedenti uguali occasioni, data la ristrettezza dello spazio disponibile nel palco, i biglietti sono concessi dal Comando di Divisione esclusivamente per le persone di famiglia. Nessun ufficiale in uniforme, che non sia membro onorario del Corpo consolare, può accedere al palco.

La Mostra regionale d'arte a Udine

Se vi sono dei giovani promettenti tra gli udinesi, vi sono però anche degli artisti maturi capaci di far gustare, per coscienza, per convinzione e per mezzi adeguati, il loro indirizzo d'arte. Il pittore Colavini, per esempio, è un vecchio artista, rimasto alla forma del primo Ottocento, fine, minuzioso, oggettivo, completamente ignaro della rivoluzione impressionista: ma le cose sue hanno il buon sapore di quell'epoca, quasi di pane casalingo. Il paesista Alessandro Dal Torso si è formato invece nell'impressionismo: ma tratta i suoi soggetti con una spigliatezza, discrezione di tono, senso di linea e signorilità, che gli fece un bel nome nell'arte. Il pittore Pellis ha veduto anche al di là dell'impressionismo, nelle correnti dei primi anni del secolo ventesimo, delle quali gli è rimasto il gusto decorativo della composizione. Egli è un esecutore ragguardevole, anche se la sua formosa donna adagiata tra tutte le ricchezze della natura abbia una fastosità che non parla oggi molto al nostro spirito. Ma il vicino ritratto di signora, eseguito con sobria eleganza, spezzando di felici appunti di colore un difficile e ben sostenuto rapporto di bianchi, è una brava cosa e può incoraggiare (caso raro oggidì) una signora che tenga a sè stessa a farsi fare il ritratto.

Tra gli artisti molto giovani del gruppo friulano, il Basaldella, fratello dello scultore già menzionato e lodato, s'immerge in quel travaglio della forma nei toni foschi che è oggi una delle mode della pittura; giovanissimo, speriamo affermi l'ingegno che preannuncia, come già lo afferma un altro della giovane generazione, Candido Grassi, non tanto nella Seminatrice, imitazione troppo pedissequa, quanto nel «Bersagliere», più rude e puro, dove i toni sono sorpresi per virtù più intima e personale. Un altro artista, di cui non possono sorprendere le evoluzioni, essendo egli giovane, ma che certamente si è affinato da quando lo vedemmo a Trieste, è Fred Pittino: egli ha un più consapevole coraggio nel suo paesaggio e nel «Suonatore di tromba».

Parecchi altri pittori friulani andrebbero menzionati: il Ferrario che vediamo difendersi bene in una composizione con tre figure, delineate con attenzione in ambiente chiaro, il Saccomani, che ha qualità di disegnatore molto corretto e non manca di aspirazioni coloristiche, i paesisti Dalla Mea e Canciani, il ritrattista Pantaloni, le pittrici D'Orlando, Riccomi e Battigelli-D'Orlandi. Non tutti vestono il costume dell'ultima ora (che cambia, com'è noto, ogni stagione); parecchi vedono la pittura come piaceva ancora cinque anni fa, o anche soltanto due o tre anni fa: ma poichè non è poi tanto difficile il procurarsi un buon figurino a Parigi, a Berlino o a Milano, ci guarderemo bene dal giudicare questi artisti dalla data del loro giornale di mode. Non dobbiamo dimenticare che il Friuli, tra i paesi italiani, è uno di quelli che più bruscamente s'addentrano nelle Alpi. Le popolazioni alpine sono generalmente ben disposte al disegno, con un tratto un po' risentito, un po' duro: e anche alla mostra d'Udine vediamo parecchi disegnatori di buon polso: nessuno però che aggiunga all'abilità della maniera costruttiva, la vivace inventività dell'istriano Gigi Vidrig. Uomo, in taluni suoi fogli, veramente geniale.

Il carattere disegnativo del paese friulano si riflette anche negli eccellenti medaglioni che vi nascono, e che hanno a Udine la loro onorata vetrina: l'uno già di larga fama, il Mistruzzi; ma anche l'altro, il Giampaoli, molto degni d'attenzione.

Nella scultura, come sappiamo bene, Udine possiede un artista forte: il Monteceoni. Egli appare oggi, nelle sue cose più tipiche, in evoluzione: e possiamo anche soggiungere in evoluzione molto interessante, poichè essendo essa a mezzo, ci mostra il punto d'onde parte e quello verso il quale s'avvia. Il primo punto è robusta preparazione di scuola, formatasi con senso stilistico nello studio di maestri che vanno da Donatello al Wildt; il secondo, in inevitabile contrasto col primo, è la ricerca di un senso della forma più libero, più immediato e naturalistico. Sono interessantissimi esempi di questo momento dello scultore friulano le due modellazioni, in lui così nuove: «Bimbo con mela» e «Testa di fanciulla».

Ora ci rimane a tener parola degli espositori triestini. I quali possono avere minore novità per noi, che li vediamo nelle frequenti esposizioni cittadine; ma non certo per Udine, dove parecchi del gruppo si presentano con opere belle e vigorose e con attraenti individualità. Di loro tuttavia vorremo far cenno un'altra volta. b.

La nuova strada Poggioreale - Prosecco

A suo tempo abbiamo scritto sulla bellezza panoramica della strada Vicentina — erroneamente denominata napoleonica — che partendo dalla Vedetta Italia avrebbe dovuto, nelle intenzioni dei costruttori che la iniziarono nel 1822, raggiungere Poggioreale. La strada carreggiabile per il primo tratto è completamente ricavata dalla viva roccia, ma presto finisce — finiva cioè — in un viottolo quasi impraticabile. Per iniziativa degli enti turistici e più che altro della benemerita Alpina delle Giulie, ai primi del corrente anno venne deliberato l'allacciamento della carreggiabile per mezzo di un'ottima stradetta per pedoni con Poggioreale. Il lavoro, grazie al contributo della Provincia nonchè alla mano d'opera direttamente prestata dal nostro Comune, sempre sotto la direzione dell'Alpina delle Giulie, venne rapidamente eseguito e domenica scorsa in forma privata ha avuto luogo l'inaugurazione.

Erano presenti l'ing. Grulis, direttore dell'Ufficio tecnico comunale, l'ing. Grassi, l'ing. Haag, l'ing. Mosettig e l'ing. Martinolli, nonchè l'ing. Faccanoni che aveva eseguito con amorosa alacrità il lavoro.

La strada ormai è aperta al pubblico, il quale percorrendola godrà uno degli spettacoli panoramici che non teme il paragone con quelli la cui fama corre il mondo. E perciò sarà certamente la mèta favorita dei nostri gitanti domenicali.

Ma l'opera non sarà completa fino a quando qualcuno non si deciderà a costruire una filovia che congiunga direttamente e rapidamente la riviera di Barcola con la Vedetta. Sul proposito abbiamo scritto altra volta, convinti che chi si accingesse a costruire una filovia tra i bagni comunali e lo sperone sul quale si erge la torre, da cui si domina tutto il golfo di Trieste fino al più lontano orizzonte adriatico limitato a destra dallo sfocio dei numerosi fiumi veneti e a sinistra dal gruppo delle Dinariche, farebbe un ottimo affare.

A quanto ci risulta, il Podestà sen. Pitacco sarebbe propenso a tale concessione.

Terremoti lontani

Nel mattino di ieri gli apparecchi del nostro Istituto Geofisico hanno registrato a distanza di poche ore l'una dall'altra, varie scosse di terremoto lontano. Particolarmente sviluppate le ultime due iniziatesi rispettivamente alle 1.45'23" e alle 11.15'49". Si calcola che l'epicentro dell'ultima scossa di terremoto, certamente la più intensa, la cui registrazione è durata circa tre ore, doveva trovarsi a circa 9400 chilometri in direzione nord-est, probabilmente verso il Giappone.

L'evaso dal palazzo di Giustizia

arrestato a Pola

La mattina del 29 u. s. doveva discutersi davanti ai giudici della sezione penale della Corte d'Appello la causa riguandante certo Mario Casagrande di Giovanni, di 20 anni, carpentiere, da Pola, il quale nel giugno u. s. era stato condannato per furto qualificato a 20 mesi e 17 giorni di reclusione.

Il Casagrande, come già riferimmo, si trovava rinchiuso in camera di sicurezza in attesa di comparire al processo, allorchè, chiamata la causa, i carabinieri, recatisi per prelevarlo, constatavano con stupore ch'egli era riuscito ad evadere. Fu subito un via-vai frettoloso di carabinieri e di agenti di p. s. lanciati immediatamente all'inseguimento del fuggitivo. Le aule d'udienza, gli uffici, i corridoi ed il cortile furono visitati minutamente però con esito negativo. Gli ingressi del palazzo di Giustizia vennero chiusi ed il pubblico che usciva doveva passare sotto il controllo di carabinieri e di guardie carcerie, mentre gruppi di carabinieri e funzionari visitavano gli ambienti interni dell'edificio, i tetti, perlustrando invano fra comignoli ed abbaini. Il Casagrande, riuscito ad eludere la sorveglianza dei carabinieri, aveva potuto abbandonare il palazzo prima che venisse scoperta la sua fuga.

Le ricerche furono poco dopo estese pure in città.

Il fuggitivo fu giudicato in contumacia e dopo una breve discussione la Corte confermò la sentenza dei primi giudici.

Ritenendosi che il Casagrande fosse riparato a Pola, il Questore di quella città, comm. Carusi, informato dalla Questura di Trieste del fatto, dispose tosto per un accurato servizio di polizia e venne infatti a sapere — come ci comunica il nostro corrispondente polese — che il Casagrande si aggirava in città. Intensificate le ricerche, si riuscì ad acciuffarlo sul clivo Giovanni Grion e quindi a tradurlo in Questura. Ora egli sarà ricondotto nella nostra città per scontare la pena e per rispondere del nuovo reato.

La caduta di un carpentiere. Il carpentiere Mario Sirochig, di 43 anni, abitante in via Media, era intento a riparare ieri mattina il soffitto di una stanza in un'abitazione di via Udine. Ad un certo momento cadde dalla scala sulla quale si trovava e riportò una leggera contusione al braccio destro.

Ricorse alla Guardia medica ove gli furono prodigate le cure del caso.

Lo sloggio forzoso di alcuni polli. Dal pollaio dell'agricoltore Federico Corut, a Chiadino S. Luigi, sparirono la scorsa notte alcune galline del valore complessivo di una quarantina di lire.

Il Corut recatosi al mattino a portare il mangiare ai suoi polli, ebbe la sgradita sorpresa di trovare il pollaio vuoto, percui dopo vane ricerche si recò a presentare denuncia.

Il sacco compromettente

e l'attacco di nervi di un arrestato

Ieri nel pomeriggio verso le 16.30 i vigili urbani motociclisti Eligio Miraz e Albino Sgorbissa, di servizio in via Torricelli, notavano un tizio di loro conoscenza, il quale portava sulle spalle un sacco contenente chissà quali oggetti e che appena scortili cercava di raggiungere l'angolo di via Galileo Galilei per quindi darsi alla fuga. Stancato probabilmente dal peso eccessiva del sacco e quasi sicuro di essere sfuggito all'attenzione dei vigili, il tizio a un certo momento si fermava per riprender fiato, ma in quella veniva avvicinato dal Miraz e dallo Sgorbissa, che gli chiedevano dove andasse con tanta fretta.

— Dove che vado? A spasso po'!

— A spasso con quel fagotto? Che cosa c'è dentro?

— No xe che fero vecio e roba usada che go trovà in via S. Marco. Roba de butar via, digo, ma che mi tentavo de dar via per pochi soldi...

Dichiarato in arresto e tradotto al Comando, il tizio veniva identificato per il bracciante Simeone Filipcich, di 25 anni, abitante in via Torricelli n. 10. Nuovamente interrogato, confessava di essersi appropiato degli oggetti contenuti nel sacco in un sottoscala di uno stabile in via Commerciale. Nel sacco vi erano due brocche di terracotta per acqua e una terza in zinco, bue bossoli di proiettile da cannone, incisi e lavorati uso portafiori, un macinino, un vasetto d'ottone, uno spianatoio per la pasta, due coperchi, uno in ferro smaltato ed una in alluminio e una serratura inglese mancante della chiave, il tutto di un valore di circa 80 lire.

Dopo l'interrogatorio, il Filipcich, che è recidivo in materia di furti, veniva rinchiuso in una cella di sicurezza, ma poco dopo, colto da un forte attacco di nervi si die' a commettere pericolose stranezze, così che il maresciallo Anselmi ed altri vigili urbani che si trovavano nel cortile del Comando, lo accompagnarono all'aperto ove fu sorvegliato. Più tardi, tradotto negli uffici del Commissariato di p. s. del terzo distretto, il Filipcich venne messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I regali del fidanzato della cameriera

La cameriera Anna Krassich, di 29 anni, abitante al n. 23 di via del Bosco, venne ieri notte a diverbio col suo fidanzato, il quale, in un accesso d'ira adoperò le mani... in una delle quali v'era un temperino, in modo che la donna ferita e contusa alla fronte, alla tempia sinistra, all'avambraccio sinistro, alla mano sinistra e al torace si presentò poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove, medicata, fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

L'autorità di p. s. venuta a conoscenza del fatto, ha avviato indagini per rintracciare il feritore.

Il ciclista contro l'auto

Ieri mattina, mentre attraversava in bicicletta la via G. Vasari, il meccanico Vittorio Lavorino, di 19 anni, abitante al n. 11 di via Rismondo, andò a sbattere violentemente contro un'automobile che stava per imboccare la via Massimo d'Azeglio. Per la violenza dell'urto il ciclista ruzzolò al suolo e riportò una ferita al ginocchio destro. Fu soccorso prontamente dal conducente e trasportato con l'auto investitrice all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli prodigò le cure del caso e lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni. Quindi il Lavorino potè rincasare.

Cinque dita ferite

per un colpo d'accetta

Il bracciante Pietro Bertocco, di 31 anni, abitante al n. 315 di Servola, stava spaccando ieri sera nella cucina della sua abitazione della legna con un'accetta, quando questa accidentalmente sfuggì dal manico e colpì il Bertocco alla mano destra, in modo da cagionargli una ferita da taglio alle cinque dita. Egli fu tosto accompagnato da un congiunto all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

La stufa che fa correre i vigili

In seguito al forte calore emanato da una stufa a coke, prese fuoco ieri alle 14.30 nell'abitazione della famiglia Esser, al n. 2 di via del Lazzaretto vecchio, un parastufa e poichè le fiamme minacciavano di estendersi ai cortinaggi, si chiese il pronto intervento dei vigili al fuoco, i quali, accorsi sul posto con un carro di città agli ordini del maresciallo Valli, riuscirono in breve ad eliminare ogni pericolo. Il fuocherello ha causato un danno insignificante.

Una sassata contro una piccina. Un sasso lanciato da un monello, non si sa con quale intenzione, colpiva giorni or sono la bambina Silvana Degrassi, di 2 anni, abitante al N. 24 di via Rigutti, mentr'ella stava giuocando con alcune bambine nei pressi della sua abitazione. Dopo la malefatta il monello si affrettò ad eclissarsi, mentre la piccola Silvana veniva soccorsa prontamente dalla madre accorsa alle sue grida, e che, portatala a casa le prodigava le necessarie medicazioni. Si riteneva trattarsi di cosa leggera guaribile senza l'intervento del medico ma non fu così. Ieri mattina la piccina, alla quale si era sviluppato un grosso ascesso, venne portata all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di servizio all'astanteria, dopo averla visitata, la faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Come fu, veramente? Si trovò verso mezzanotte, non poco sbalordito, steso a terra, davanti a un'osteria di via Rossini, con una vasta ferita alla fronte. Che cosa gli era capitato? Ripensandoci ricordò qualche cosa: Era entrato nella suddetta osteria alcune ore prima e vi aveva trovato un'allegra comitiva di amici coi quali s'era trattenuto. Ma poi? Era egli scivolato accidentalmente mentre usciva dal locale oppure era stato ferito in un diverbio avvenuto nel locale e quindi, per ragioni facilmente intuibili, portato via? Egli lo ignora.

Il ferito, che è il servo di piazza Pietro Scodellaro, di 49 anni, abitante al N. 11 di via Valdirivo, fu soccorso da alcuni passanti e poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta telefonicamente, trasportato all'Ospedale Regina Elena e ivi medicato dal sanitario di servizio che lo giudicò guaribile in pochi giorni e potè rincasare.

Scaricando botti. Ieri nel pomeriggio il bracciante Vittorio Martellani, di 27 anni, abitante al N. 393 di Gretta di Sopra, stava scaricando alcune botti da un carro ferroviario fermo davanti ai magazzini Silos di piazza della Libertà, allorchè si produceva accidentalmente una ferita al mignolo della mano sinistra. Abbandonato il lavoro, il Martellani si recava all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le cure del caso, veniva dichiarato guaribile in una settimana circa.

Notiziario sportivo

S. G. Triestina-Pallacanestro Napoli 17-17

NAPOLI, 2

In occasione dell'inaugurazione del nuovo grande campo sportivo della Società Pallacanestro, ha avuto luogo un interessante incontro amichevole fra il quintetto azzurro napoletano e la squadra della Società Ginnastica Triestina, ex campione d'Italia. I triestini si sono rivelati degni della fama che li precedeva, svolgendo attacchi a larghe trame e dimostrando una completa padronanza del pallone. Sono emersi particolarmente il giovanissimo Franceschini, un asso, e il tecnico Antonini. Giasetti, preoccupato nel bloccare Ianniello, non è stato all'altezza del suo valore. In difesa, magnifico Avanzini; Diamanti un mastino, sebbene un po' duro; Leone, quando ha sostituito Zampieri, non è stato all'altezza dei compagni.

La partita si è svolta davanti ad un migliaio di persone. Erano presenti le più alte autorità cittadine, da S. E. Castelli al Duca di Bovino, all'avv. Schiavi e al cav. Corbari rappresentante del C. O. N. I.

Il primo tempo si è chiuso a favore dei triestini per 13 punti a 11. La vivacissima ripresa vedeva dapprima aumentare il vantaggio degli ospiti, ma gli azzurri napoletani con un bruciante «serrate» riuscivano a terminare l'incontro alla pari 17 punti a 17. Ottimo arbitro Stilo di Roma.

I calciatori azzurri convocati per l'incontro con la Cecoslovacchia

ROMA, 2

Il *Littoriale* pubblica un comunicato della Federazione italiana giuoco calcio, con il quale i giuocatori Combi, Rosetta, Orsi, Ferrari, Cesarini Monzeglio, Gasperi, Fedullo, Costantino, Bernardini, Ferraris, Colombari, Meazza, Sclavi e Pitto sono convocati giovedì 5 a Piacenza a disposizione del commissario unico rag. Pozzo per la formazione della squadra nazionale che dovrà incontrarsi il 15 novembre con la nazionale cecoslovacca.

L'incontro Trieste-Fiume per la Coppa Duca d'Aosta

Oggi si giuocheranno, sui campi del L. T. C. Triestino al Cacciatore, le gare in programma per la seconda giornata del torneo «Coppa Duca d'Aosta». I triestini, vincitori dei primi incontri, si misureranno con i rappresentanti di Fiume che, senza dubbio, li costringeranno a ricorrere a tutte le loro risorse, se vorranno spuntarla sui forti avversari. Le partite si presentano quindi attraentissime. Certo che nel centro dell'attenzione sarà l'incontro Manzutto-Riboli, seppure anche le «doppie miste» non mancheranno di speciale attrattiva.

Ecco il programma della giornata: 9.45: Singolare uomini: Burgstaller-de Banfield; Sopjei-Aidinyan; Anicic-de Ebner; 10.30: Singolare signore: Sachs-Leckner; Misera-Mayer. 11.15: Doppio misto: Riboli-Burgstaller contro Manzutto-Banfield. 14.30: Singolare signore: Riboli-Manzutto; doppio misto: Sachs-Sopjei contro Leckner-Aidinyan; Misera-Anici contro Mayer Girola. 15.30: Doppio uomini: Burgstaller-Rudan contro Aidinyan- Banfield; Sopjei-Anici contro Ara-Ebner.

Schmeling non incontrerà Dempsey

NEW YORK, 2

La direzione del Madison Square Garden smentisce la notizia proveniente da Berlino, secondo la quale Schmeling avrebbe firmato un contratto per misurarsi con Jack Dempsey. Schmeling, infatti, si è impegnato con detta direzione che tutti i suoi incontri futuri dovranno essere organizzati sotto gli auspici del Madison Square Garden, riconoscendo che una sua inadempienza lo obbligherebbe al risarcimento dei danni. Anche il manager di Dempsey ha smentito da Kansas City di aver firmato un contratto qualsiasi con Jacob, manager di Schmeling. *(United Press).*

Sezione Sportiva del G. U. F. Oggi gli allenamenti di calcio sono sospesi per indisponibilità di campi. Tutti i fiduciari sportivi del Dux sono convocati in sede per giovedì 5 m. c. alle 18.30 precise per comunicazioni riguardanti i brevetti atletici.

Il rimedio che vi libera dal dolore!
Compresse di ASPIRINA
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N.

Clinica Specializzata per
Malattie Nervose
Villa Baruzziana - Bologna
Direzione medica: Prof. NER
membro della Società Neurologica di Parigi

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio più sicuro ed efficace per distruggerli subito è il
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
implacabile distruttore di vermi che si vende in tutte le farmacie in ... verdi a L. 0.95 cadauna.

LIQUORE STREGA
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI
DITTA G. ALBERTI S. A. BENEVENTO

CINEMA DEL CORSO
DOMANI IL COLOSSO
CABIRIA
di Gabriele d'Annunzio
NUOVISSIMA RIEDIZIONE SONORA

PREZZI RIBASSATI

EATRI E CONCERTI

ima recita della compagnia Giorda

clo di recite popolari al Verdi

sera, alle 20.45, la drammatica agnia di Marcello Giorda, inizia nziato corso di recite a prezzi pon la commedia di M. Parker: rdinale». La particolarità di queecite è data dall'esiguo prezzo di sso ch'è stato fissato in una lira loggione; una lira per i posti di me, e tre lire per l'ingresso alle e, platea e palchi. La Compagnia arcello Giorda, che darà una serie ppresentazioni del teatro romantilla commedia eroica e storica anmoderna, della commedia classica cento e Settecento francese, si è a di affrontare l'odierna crisi del di prosa, abbassando i prezzi e do così di richiamare agli spettaquella parte di pubblico che si era cata dal teatro principalmente per ssibilità di pagare ingressi inadealle sue possibilità. A Roma, a ed in altre città, l'esperimento rcello Giorda ha avuto risultati in: ogni sera teatri esauriti con o rimando di pubblico. Questo registrato dalle cronache, è intete in quanto scopre una tra le che si ritenevano determinanti bandono del pubblico al teatro: il prezzo. Richiamare le classi meno nti alla scena di prosa, è un modo nobile e intelligente di restauravalori dell'arte e della coltura. Il co giudicherà stasera se la ComGiorda assolve il compito di renil teatro accessibile al popolo e di ire a questo teatro la dignità ara necessaria alla sua conservazione a sua funzione. Marcello Giorda è sulla scena di prosa dall'arte listato un eminente baritono, molapplaudito anche nei nostri teaPer alcuni anni Giorda ha recitato co delle nostre attrici migliori, ed a assunto il capocomicato di quenova compagnia, che ha per prima Maria Pia Benvenuti. La recita sera, oltre al suo valore sperimenha anche l'attrattiva di presentare non ancora conosciuti dal nostro lico.

rande concerto corale

dei maestri cechi

e abbiamo annunciato, giovedì 5 avremo nella sala maggiore del o Artistico, gentilmente concessa, o grande concerto del celebre Coro aestri cecoslovacchi di Praga, didal maestro Antonio Bednàr: conper il quale — data la rinomanza ea del complesso e la fama del die — c'è la più fervida attesa nel o mondo musicale.

o il programma dell'attraente se-

D. Foerster: Grandi, larghi campi L. Janacek: Amore, Amore. P. ovski: Annegata. J. B. Foerster: strada di campagna. erini: Partenza. V. Novak: Ehi, ro! Z. Fibich: Notte silenziosa. B. lana: Contadinesca. Novak: In autunno non mi sposeChiappani: Saluto a Napoli. A. ar: Ei uchnem. Favara: Una canpopolare siciliana a 4 voci di A.

concerto, al quale prenderanno paresecutori, avrà inizio alle 21. La a dei biglietti ha luogo alla Bieria centrale e la sera del conalla Cassa del Circolo.

omo dall'artiglio,, al Nazionale

film internazionale d'intrigo polisu sfondo sportivo e intessuto da leggiadra vicenda amorosa è stato ato dal «regisseur» Hans Steinel assunto a Roma da vari punti amici: il Colosseo, la via Appia e dromo. Ma il quadro naturale, in o film della «Cines» proiettato ieri per la prima volta sullo schermo Teatro Nazionale, è quasi dominato progressivo intensificarsi della vie che si complica, si fa concitata ed sionata, si avvolge nel mistero no più viva e pulsante diviene la e drammatica la quale, alla fine, onclude con la scoperta dell'autore omicidio e col trionfo di ogni soda parte di colui ch'era ritenuto ole. La trama del film sviluppa un o, se non peregrino, certo poco ato in cinematografia: la gelosia ssata ed il sordo rancore tra i cori automobilisti che intraprendono rds su pista per le rispettive fabe d'auto. Ne «L'uomo dall'artiglio» misteriosamente ucciso, nella stesfabbrica italiana d'auto, il giovane trepido corridore sul quale alcuni correnti stranieri nutrivano palesi e chiari disegni di vendetta. polizia investiga, circuisce e spia i personaggi sospetti, e tra questi corridore tedesco: Willy Krüger, inerato della segretaria della fabbriauto. Questo Krüger vince la core la sua vittoria sembra quasi la legittima dei sospetti che gravau di lui. Più la polizia stringe l'asintorno all'uomo misterioso, più riesce a sfuggire a definitivi conti ed alle accuse precise. la fine l'azione drammatica si snoricca d'interessanti episodi, e termion l'arresto del vero assassino e col rimonio degl'innamorati. La vicenstata anche scenicamente realizzagusto e originalità, sia nella preografica dei quadri e dei protagoche appaiono in pittoreschi effetti llora in delicate gradazioni di luce, nella ricerca dei tipi, che corrisponnell'espressione esteriore alla naintima voluta dalla parte che raprentano.

oncerto di domani al Circolo «Artis cli». Domani, mercoledì, alle 21, il olo «Artis Amici» inaugurerà la stae di concerti con un'audizione di a italiana moderna. La cantatrice ra Valeria de Poltieri, e il pianimaestro Alessandro Constantinides uiranno il seguente programma: Ottorino Respighi: «Il Tramonto», poelirico per voce e quartetto d'archi. rancesco Malipiero: «Canto di Filomedal dramma musicale «Filomela e l'Inatore»; Riccardo Zandonai: «Ninna-Nandall'opera «Giuliano»; Mario Castelnuovo-Tedesco: «Shakespeare Songs», Canda; «Pene d'amor inutili» (canto). 3) hele Amfitheatrof: «Preludio sull'Anriazione di Leonardo da Vinci»; Gastone oli: «Alméa». Vito Levi: «Novelletta» piaorte). 4) Giacomo Settacioli: «Nebbia»; ro Fuga: «Canto di Primavera». VirMortari: «La piccola strega» (canto). quartetto è composto dai maestri lini, Simini, Luzzatto, Ilberti. Il estro Vito Levi farà una breve prono al concerto.

arietà e Cinema

arcella Battelini e Dossena trionfano Teatro Eden, sempre in nuove e belle zioni. Sullo schermo un gioiello di corità: «Rosa d'Irlanda» con Francis Macald. Principia alle 15.

ran Cine Italia. Dalle 14.30, «Bambola di notte», film di grande successo con la ziosa Kate von Nagy.

Il discorso del Duce all'adunata di Napoli

in un film al Politeama Rossetti

Un documento visivo e sonoro molto interessante è rappresentato dal film, proiettato ieri sera al Politeama Rossetti, che illustra integralmente la scena del discorso pronunciato dal Duce al balcone del palazzo della Prefettura all'adunata di Napoli. La grandiosità dell'avvenimento risulta dalla visione, dal clamore popolare, dall'agitazione gioiosa della folla di oltre centomila persone, accalcate nella piazza in attesa dell'apparizione del Capo del Governo. Il discorso di S. E. Mussolini, scandito lentamente, con parola incisiva e chiara accompagnata dal gesto espressivo delle mani, è risultato con nitidezza nella riproduzione sonora del film la quale ci dà anche il grido della folla, il suono delle musiche, e l'interminabile acclamazione che alla fine ha coronato il discorso del Duce.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo, alle 21, la Filodrammatica «Imperia» darà una recita della commedia comico-sentimentale in tre atti «I tre sentimentali» di Sandro Camasia e Nino Berrini. I posti per questa serata possono essere ritirati da giovedì in poi, alla segreteria del Circolo, durante le ore d'ufficio.

Al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani mercoledì, celebrandosi solennemente la Festa della Vittoria e il Decennale della traslazione della salma del Milite Ignoto, nel teatrino del Circolo, alle 20.30 precise, avrà luogo una recita con la commedia di S. Camasio e N. Oxilia «Addio Giovinezza». All'inizio dello spettacolo sarà celebrata la storica data.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Marcello Giorda. Ore 20.45: «Il Cardinale» di Parker.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Madame Satan» con Cecil De Mille, e Giornale «Luce»: riproduzione integrale del discorso del Duce a Napoli, e varietà.
Excelsior. 16: «La donna e la femmina» con B. Dove, «Il bandito del West», cart. an.
Nazionale. 16: «L'uomo dall'artiglio» con Dria Paola. Prod. Cines-Pittaluga. Trionfo!
Fenice. 16: «Il serpente bianco» con El. Boardmann e R. Forbes in tecnicolore.
Corso. 16: «Riva dei bruti», parlato con C. Boni e nuovi debutti varietà.
Eden. 15: «Rosa d'Irlanda» con Nancy Carroll e Mac Donald. Varietà: Marcella Battelini e Dossena (comico). Successo.
Italia. 14.30: «Bambola di una notte» con Kate von Nagy. Prima visione.
Regina. 15: «Chi non cerca trova» con Buster Keaton e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Il conte di Squaquaraz», ultracomica con Charlot. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «I dominatori del mare» con Giorgio O' Brien. Fox Movietone.
Novo Cine. 15: «Signorine per bene», son. e cant. con Lois Moran. Successo.
Garibaldi. 16: «La rosa del Messico» con Barbara Stanwick. Edizione sonora.
Odeon (ex Edison). 16: «Carcere», il colosso parlato italiano. Grande successo.
Royal. 15.30: «Viva l'amore!» con Anny Ondra. Film di grande successo.
Savoia. 14.30: «Un sogno che vive», sonoro cantato con Janet Gaynor e C. Farrell.
Aurora. 14.30: «Settimo, non rubare» con Lilian Harvey. Varietà: serata d'onore di Nardis-Gogo.
Armonia. 15.30: «Papà mio» son. e cant. con Al Jolson.
Galileo. 15: «Legione straniera» con Mary Lewis Stone e Norman Kerry, e «Rorò».
Popolo. 15.30: «La figlia del Volga», dramma russo.
Buffalo Bill. 15.30: «I cosacchi» con John Gilbert e Renée Adorée.
Familiare. 15.30: «Girls di New York», e Comp. Sain.
Stella. 16: «Bebè la corista» con Bebè Daniels. Varietà: Aura Grisi e De Rosè.
Venezia. 15.30: «La sirena dei Tropici» con Josephine Baker.
Roma (ex Saturnia). 14.30: «Cuor di marinaio», sonoro, parlato, cantato con W. Haines e A. Page.
Centrale. 15.30: «Legge di guerra», sonoro e cantato con Jack Holt e Betty Compson.
Volta. 15: «La grande conquista» con Marcella Albani, film dedicato agli eroi della montagna.
Dante. 15: «Fiamme di passione», passionale capolavoro con B. Dove, Moreno e Beery.
Belvedere. 15.30: «L'isola del sole» superfilm cantato con Ramon Novarro.
Réclame. «Bambù il fracassatore» e serata comica. I posti lire 1, II 0.60.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30: Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Rammentiamo che venerdì alle 20.45 nella sala del Littorio ci sarà l'inaugurazione dell'anno didattico con una conferenza dell'illustre prof. Arnaldo Bonaventura su «L'evoluzione della lirica vocale in Italia»; collaboreranno col prof. Bonaventura la gentile signora Gemma Baruch, soprano, e il prof. Gualtiero Pardo.

L' Associazione Elettrotecnica Italiana, Sezione di Trieste, invita cortesemente i soci dell'U. P. alla conferenza che l'illustre sen. prof. Antonio Garbasso terrà domani nellla sala del Littorio, per commemorare il sommo fisico Faraday.

Le Sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 6 corr. alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la terza riunione scientifica col seguente programma: prof. Alberto Ascoli, direttore dell'Istituto vaccinogeno antitubercolare di Milano, terrà una lezione sul tema: «Allergia e immunità nella tubercolosi».

Premiazione per la I Mostra d'Arte al Dopolavoro ferroviario. Domani alle 17 nella sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario saranno consegnati i premi assegnati dall'apposita giuria ai partecipanti alla I Mostra d'Arte indetta da questo Dopolavoro. I premi saranno consegnati dal comm. ing. Adolfo Amidei, capo del compartimento, presidente della giuria.

«Gagliardetto». E' uscito il primo numero di novembre di *Gagliardetto*, organo del Comitato provinciale di Trieste dell'O. N. B. Anche questo numero del fortunato periodico che tanto favore ha trovato nel pubblico, è ricco d'interessanti articoli e di belle fotografie. Tra i vari articoli si leggono «La Legione romana Caio Duilio» fucina di forti marinai»; «Trieste alla vigilia della redenzione»; un interessante articolo sull'infanzia di Thomas Alva Edison, ecc.

La festa dei sordomuti. Questa sera alle 20 avrà luogo in sede dell'Associazione «S. Giusto», fra sordomuti, l'annunciata festa familiare. La Società Liutistica «Euterpe» eseguirà un concerto sotto la direzione del maestro Salvatore Aleffi. La festa dunque promette molto bene sia per il maggiore numero degli invitati che per le altre liete sorprese che allieteranno la serata. Coloro che intendessero parteciparvi sono considerati invitati.

Littoria

III Centuria Marinara. Domani 4 corr., adunata alle 15 precise. Si interviene in divisa.

Comunicazioni sindacali

Sindacato regionale musicisti. Gli iscritti al Sindacato sono invitati a partecipare in corpore alle esequie del compianto collega prof. Eugenio Visnoviz che avranno luogo oggi alle 14.30, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria del civico Ospedale Regina Elena.

Cronaca giudiziaria

Automobilista assolto in Appello

(Tribunale Penale) La mattina del 31 gennaio u. s. il sig. Natale Grazia, transitando con la propria automobile per corso Garibaldi, nell'attraversare la via Caccia, volendo scansare un autocarro che gli aveva tagliata improvvisamente la strada, investì un ragazzo, Giovanni Del Russo, che, proprio in quel momento, aveva spiccato un salto dall'autocarro. Il Della Grazia, raccolto il ragazzo, fu sollecito a trasportarlo all'Ospedale Regina Elena, ove fu constatato che il Del Russo aveva riportato la frattura della tibia sinistra.

Il Della Grazia, rinviato a giudizio, fu, nell'aprile successivo, condannato dal Pretore a 500 lire di multa.

Ricorso contro la sentenza, la causa è stata discussa ora davanti ai giudici del Tribunale Penale, i quali, dopo avere ascoltato i motivi di appello esposti dal difensore avv. Kezich, hanno ritenuto di annullare la sentenza di primo grado, assolvendo pertanto il Della Grazia per non avere commesso il fatto a lui addebitato.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione pugilato e la Sezione corale. Domani, anniversario della Vittoria, il Circolo terrà un festino di danza con premi e scherzi. La serata avrà inizio alle 18 e si protrarrà sino alle 24.

«Mario Trevisan». Domani, festa della Vittoria, si terrà in sede un grande festino di danza, dalle 18.30 in poi. I pugili questa sera alle 19 in sede.

Società Ginnastica. La Sezione escursionisti organizza per domani una gita al Cucco di Roditti. Ritrovo in sede sociale alle 6.45; pranzo dal sacco. Ritorno alle 20. Domani alle 17.30 si proietterà «Il matrimonio a vapore», lavoro comico in cinque parti. Precederà il giornale «Luce». Alle 20.30 grande ballo della Vittoria. Questa sera nel maneggio, alle 20.30, la solita lezione.

Società Alpina delle Giulie. Domani, salita del Monte Nero di Piedicolle (m. 1844). Partenza alle 5.50 dalla Stazione centrale per Piedicolle (m. 500). Ritorno a Trieste alle 22.15. Iscrizioni entro stasera in segreteria. Indispensabile la tessera dell'O. N. D. e la carta del turismo.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, seduta del Consiglio direttivo. Domani alle 20.30 avrà luogo la recita della commedia «Addio giovinezza».

Circolo Esperantista. Questa sera alle 20.30, ritrovo dei consoci al Circolo per assistere alla festa dell'Associazione «San Giusto».

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Questa sera alle 20.30 avrà luogo la solita riunione tecnica. Nessuna assenza sarà scusata.

Dopolavoro ferroviario. Stasera alle 21.30 nella sede di Piazza Vittorio Veneto, avrà luogo il primo trattenimento di danza della stagione. Domani dalle 16.30, spettacoli cinematografici.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20, presentazione del maestro La Palma agli allievi della Sezione scherma. Giovedì prima lezione. Oggi dalle 20.30 lezione di danza. Dalle 21 audizione radiofonica dell'opera «Madame Butterfly» trasmessa da Radio Trieste. Vi possono intervenire soci e invitati.

Circolo Marina Mercantile. Oggi la lezione d'inglese rimane sospesa. Sabato prossimo alle 17.30 avrà luogo la prima lezione di danza per i bambini dei soci.

Associazione «XXX Ottobre». La Sezione escursionisti effettuerà una gita sul Collio. Percorso in ferrovia fino a Gorizia, indi a piedi per S. Martino. Programma in sede. Questa sera la lezione di ginnastica femminile è sospesa; la prossima avrà luogo venerdì prossimo. Domani sera dalle 18 in poi, grande trattenimento di danza in sede. Questa sera alle 20.30, riunione del Comitato feste.

Società liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 18.30 in poi, trattenimento sociale.

Circolo Domeneghini. Oggi dalle 17 in poi, trattenimento di danza per soci e invitati. Il gruppo camerieri d'albergo e mensa inizierà prossimamente un corso di lingue tedesca e inglese. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede. Sono pure aperte le iscrizioni alle Sezioni sciismo ed escursionismo. I partecipanti alla manifestazione che avrà luogo ad Aquileia, devono trovarsi domani sera alle 21.

Domani, mercoledì, due trattenimenti: dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Unione ex allievi Don Bosco. Questa sera alle 21, seduta di Direzione per preparare il programma del convegno annuale che si terrà il giorno 15 corrente.

Circolo «Carnaro». I giuocatori della squadra di calcio sono pregati di trovarsi questa sera alle 20 in Piazza Goldoni, vicino alla ditta Tavolato.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 20.30 allenamento di tiro alla fune sul colle di Montuzza. Alle 21 seduta della Direzione e della Sezione calcio per comunicazioni in merito alla partita di domani. Domenica gita a Cernical. Programma in sede.

S. C. «Aquila». Questa sera l'Associazione «S. Giusto» festeggia il proprio Patrono. I soci, familiari dei soci e simpatizzanti sono invitati al trattenimento familiare che avrà luogo alle 20.30 in sede, via San Francesco d'Assisi 16, I.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 17, serata di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 17, festa di ballo con scherzi di cotillon.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 89, 43, 165, 167, 168; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 84, 85, 86, 87, 88; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 62, 63, 65, 65 a, 67; giov. coperta in I 32, 54, 56, 58, 59; giovani coperta in II 18, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 16, 25, 27, 28, 29; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 6, 8, 9, 10, 11; carbonai 134, 143, 144, 145, 146; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai 61, 72, 73, 75, 76; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 16; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 11, 19, 14, 20, 21; fuochisti nafta 1, 22, 23, 18, 26; giovani macchina 13, 18, 19, 20, 21; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 20, 23, 24, 25, 29; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 30, 15, 16, 18, 19; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 3, 5, 6, 7, 8; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd: 2 marinai, 1 giovane coperta in I, 2 fuochisti, 1 carbonaio.

Gite per mare. Oggi e domani, anniversario della Vittoria, il piroscafo «Itala» effettuerà le seguenti gite per Isola d'Istria, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.40, e 19.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Domani, 4 corr., soltanto con bel tempo, i piroscafi dell'Istria-Trieste effettueranno le seguenti gite: Per Isola, alle: 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola, alle: 13.30 e 19.30.

Per Pirano, alle: 7, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, patrono di Trieste, Quarto, Cesario, iVtale, Valentino, Ilario, Silvia romana.

CORRISPONDENZA APERTA

Ansiosa. Bisogna rivolgersi al Provveditore agli Studi di Venezia, da cui dipende Verona.

Un capodistriano. Indicazioni troppo vaghe; non concordano con i dati che possediamo. Forse si tratta di un temporale osservato qui a Trieste fra le ore 19 e le 21 del 18 aprile scorso (sabato), ma non c'era la luna, essendo epoca di luna nuova. Può anche darsi che un temporale avvenuto a Capodistria non si sia spinto fino a Trieste.

Futurista d'acciaio. 1) Deve esser assicurato contro la disoccupazione involontaria, malattia, tubercolosi, invalidità e vecchiaia, infortuni sul lavoro. Informazioni più dettagliate in merito a questa ed alla seconda domanda potrà averle presso il suo Sindacato.

Speranza. Il Titolo IV, capo X, del Codice civile tratta dello scioglimento del matrimonio e della separazione dei coniugi. L'art. 148 (il primo di questo capo) dice: «Il matrimonio non si scioglie che con la morte di uno dei coniugi; è ammessa però la loro separazione personale». In base al Concordato, le cause concernenti la nullità del matrimonio e la dispensa del matrimonio rato e non consumato sono riservate alla competenza dei tribunali e dei dicasteri ecclesiastici. Quindi se lei crede che sussista qualcuna delle ragioni gravi che possono darvi luogo, si rivolga all'autorità ecclesiastica.

G. V., Fiume. 1) E' vero; comunemente si dice in quel caso: il *fronte*. 2) Velocità massima in pista, con o senza allenatori, o su strada? — *Recluta.* Non ci sono limitazioni ben determinate. Di solito entra con regolari inviti dati in omaggio — *San Marco, Gorizia.* No, perchè s'occupa soltanto della regolazione di debiti fra privati.

Miglioria. 1) Deve frequentare l'Istituto Magistrale o presentarsi agli esami come privatista, per ottenere il diploma di maestro. 2) Per poter rispondere bisognerebbe sapere... che cosa si va dicendo in merito ai posti vacanti nella provincia. 3) Certo è consigliabile conseguire il diploma di maestro, perchè di insegnanti maschi vi è molto bisogno nelle scuole.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

"Ogni figura un fatto"

Sono i Reni?

OGNI DOLORE OSTINATO al basso dorso è ragione di sospettare che i reni sono deboli. Così dite dello scoloramento delle urine e del dolore o irregolarità nell'emetterle. E se vi è dolore reumatico, mal di testa, stanchezza, nervosità o capogiri, non indugiate.

Il lavoro dei reni è vitale. Sani, essi filtrano dal sangue, ogni ventiquattro ore, venticinque grammi di veleni urici e un litro e mezzo di acqua, che altrimenti rimarrebbero nel sistema e produrrebbero complicazioni dolorose e serie.

Ricordatevi che i primi disturbi dei reni e della vescica sono i più facili da guarire. Usate le Pillole Foster per i Reni per rinforzare e stimolare i reni. Esse prevengono e guariscono reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, renella ed altri gravi disturbi renali.

In tutte le Farmacie d'Italia L.7.— la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

A TRIESTE

il 28 ottobre 1931 - X si è inaugurata ufficialmente la nuova stazione trasmittente

Presso le nostre RIVENDITE AUTORIZZATE ognuno può provare gli apparecchi

RADIOMARELLI

Rivendite autorizzate nella zona di Trieste:

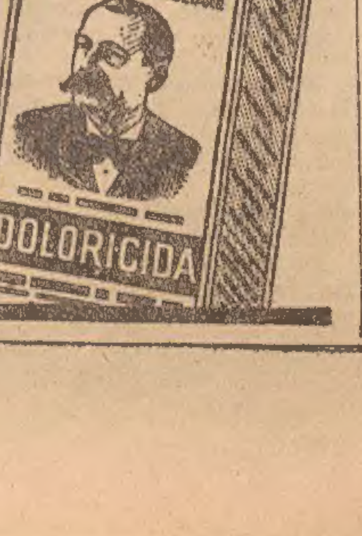
1. TRIESTE:	Aldo Scomparini, *Via Muratti, 3*	12. Vittorio Veneto:	S. I. A., *Via Cavour, 37*
2. Fiume:	Kurthy G., *Via Mazzini, 5*	13. Udine:	Ercole Marelli & C., *Via Fr. Crispi, 29*; Scoffo Sigismondo, *Via Carducci, 16*
3. Gorizia:	Oscar Vincenzi, *Corso Verdi, 42*	14. Pordenone:	Mario Falomo, *Via Vitt. Em., 36*
4. Pola:	Fratelli Bucher, *Via Sergia, 42*	15. Padova:	Ercole Marelli & C., *Via del Popolo, 15*; Spezia Video, *Via U. Foscolo, 16*
5. Venezia:	Renzo Minerbi, *P.te Canonica, 4307*		
6. Belluno:	Rag. Dino Chinaglia, *Viale Privato, 5/7*	16. Pontebba:	Contin Enrico, *Piazza Dante*
7. Rovigo:	Ercole Marelli & C., *Padova*; Spezia Video, *Padova*	17. Verona:	Valle Augusto, *Via Cappello, 17*
		18. Legnago:	C. E. L., *Via Bezzecca, 14*
8. Oderzo:	Fratelli Scardellato, *Via Garibaldi, 8*	19. Villafranca V.:	Facincani G., *Via Vitt. Em., 95*
9. Castelfranco V.:	Casadei cav. A., *Borgo Piave, 120*	20. Vicenza:	Lucenti Francesco, *Lonigo*
10. Conegliano:	Giacometti, *Piazza G. B. Cima*	21. Bassano:	Ferronato E., *Via Orazio Marinali*
11. Treviso:	Renzo Minerbi, *Venezia*	22. Schio:	A. Zanini, *Via Pacini, 316*

RADIOMARELLI

Sciatica?

Fate cessare il dolore col Linimento che agisce più rapidamente

Il Linimento Sloan è la cura più rapida riconosciuta per il dolore. Applicatelo leggermente, senza strofinare, sulla parte o sul punto dolorante. Il Linimento Sloan penetra da sé e dà un tale sollievo che si può invero chiamare meraviglioso. Milioni di persone hanno usato il Linimento Sloan col più gran successo per eliminare il dolore. Procuratevene una boccetta oggi stesso. Usatelo in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto, Contusioni e Lussazioni.** Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.



LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

BONNE italiano, tedesco, referenze, 26-enne, buona pratica, brava cucire, aiuto casa offresi. Cassetta 23530 A, Unione Pubblicità. 23530 A

CAMERIERA giovane, seria, bella presenza, con ottimi attestati offresi presso famiglia distinta. Via Ferriera n. 5, Sbisà. 84021 A

CAMERIERA semplice, capace anche cucinare offresi a piccola famiglia, miti pretese. Via Carducci n. 6 (scala sinistra, porta 7). 23525 A

CUOCA oppure domestica, proveniente distinta famiglia cerca posto causa trasloco padroni. Coroneo 19, portiere. 84367 A

CUOCA capacissima, media età, fine, educata, svelta anche altri lavori, buoni attestati offresi. Cassetta 23530 A, Unione Pubblicità. 23530 A

DOMESTICA brava, pratica tutti lavori di casa anche cucinare offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaio. 52943 A

DOMESTICA media età, fidata, con buono referenze offresi stabile o prestaservizi. Corso Garibaldi 17, IV, p. 10. 84551 A

DOMESTICA per tutti lavori offresi. Valdirivo 16, II, interno. 84002 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare offresi. Via Crispi n. 5. 52968 A

DONNA seria, con buone referenze offresi per cuoca anche nei dintorni Trieste. Rivolgersi Giulia 27, portiere 84059 A

DONNA friulana, pratica tutti lavori offresi. Via Coroneo 5. 84065 A

DONNA capacissima qualunque servizio offresi anche per trattoria, pratica banco. Rivolgersi Crispi 32, III, Benbic. 23546 A

FRIULANA 15-enne offresi per servizio, oppure bambinaia. Via Maiolica 12, IV, porta 45. 84043 A

ORFANA parenzana, brava, raccomandata, offresi 60 mensili. Petronio 19, Rovis. 84048 A

PERSONA capace con lunghi attestati offresi a famiglia per bene, preferibile per Gorizia. Scrivere Lucia Gerin, via S. Giorgio 1, III, Trieste. 84059 A

PRESTASERVIZI media età, per la giornata oppure ore da combinarsi, tutto fare capace cucinare, offresi a piccola famiglia, buone referenze. Cassetta 23513 A, Unione Pubblicità. 23513 A

PRINCIPIANTE orfana, per piccola famiglia offresi tutto il giorno. Ventisettembre n. 69. 84025 A

RAGAZZA 20-enne friulana, offresi per lavori domestici. Solitario 19, primo, destra. 52947 A

RAGAZZA 18-enne principiante offresi. Cesare Battisti n. 10, I piano, interno. 52519 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori offresi. Via Solitario n. 21, III piano. 52453 A

RAGAZZA sappia bene cucinare e tutti lavori di casa offresi tutta la giornata 100 mensili. Via Pasquale Revoltella n. 18, presso Bessecnah. 52953 A

RAGAZZA 16-enne offresi a piccola famiglia, buoni attestati. Piazza Vico 4, portinaia. 23545 A

RAGAZZETTA friulana, raccomandabile offresi per bambini. Mazzini 44, I. 52938 A

40-ENNE capace svelta, pulita, offresi stabile o giornata anche lavare. Via Diaz 14, portinaio. 84063 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— B

DOMESTICA onestissima, tutto fare, buoni attestati cercasi. Via Crispi 3, porta 12. 84063 B

DOMESTICA tutti lavori, capace cucinare, per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo le 9 Rossetti 4, III, porta 13. 83698 B

DOMESTICA capace, buone referenze, preferibile friulana cercasi. Alcardi 4, II. Presentarsi dopo ore 8. 52944 B

DOMESTICA 18-enne friulana cercasi. Presentarsi con attestati Battisti 35, II, destra. 52916 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Indirizzo aPiccolo. 52965 B

RAGAZZA per la mattina cercasi. Carducci 30, porta 5. 52964 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi mattina 9, via Udine 61, III, sinistra. 52957 B

PRESTASERVIZI dalle 13 alle 16 cercasi. Tor S. Piero 28, III, Guerrieri. 52955 B

RAGAZZA 15-enne cercasi per lavoro leggero. Presentarsi in giornata. Via S. Maurizio 5, I. 52976 B

RAGAZZA brava tutto fare, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10 Zovenzoni 5, Steindler. 84086 B

SIGNORINA tedesca cercasi pel pomeriggio per bambino 5 anni. Offerte con referenze cassetta 23516 B, Unione Pubblicità. 23516 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11458 C

AUTOGUIDA meccanico distinta famiglia, conoscenza tedesco, offresi casa signorile o ditta. Indirizzo Piccolo. 53003 C

DICIANNOVENNE volonteroso, serio, onesto, cerca subito qualsiasi impiego, lavoro purchè decoroso e con stipendio iniziale anche modestissimo. A richiesta referenze. Indirizzare eventuali gentili offerte telefono 25-588. 52926 C

DICIASSETTENNE cognizioni tedesco, stenodattilografia, licenza complementare, referenze offresi praticante. Cassetta 23438 C, Unione Pubblicità. 23438 C

FAMIGLIA onesta offresi in qualità di custodi senza stipendio, cambio due camere cucina avendo già occupato posti fiducia. Indirizzo Piccolo. 83740 C

GIOVANE 19enne orfano di guerra, offresi quale guardiano notturno garage, cine o altro. Indirizzo al Piccolo. 52997 C

GIOVANE 24enne assolto II Istituto Tecnico, pratica contabilità, dattilografia, cerca impiego, miti pretese. Cassetta 23517 C Unione Pubblicità. 23517 C

IMPIEGATA capace, seria, colta, diplomata, stile italiano perfetto, offresi. Cassetta 23474 C Unione Pubblicità. 23464 C

INFERMIERA ventisettenne paziente, buoni attestati, miti pretese, capace tutto fare, offresi per bambini presso persone anziane per qualunque lavoro. Rivolgersi latteria, Rossini 28. 52933 C

INFERMIERA diplomata, offresi per assistenza ammalati a Trieste e fuori. Indirizzo al Piccolo. 84018 C

PERITO agrimensore trentenne, offresi amministrazione direttore azienda agricola, commerciale Trieste. Offre cauzione liquida deposito istituto bancario. Cassetta 23507 C Unione Pubblicità. 23507 C

RAGAZZO pratico commestibili, offresi. Indirizzo al Piccolo. 84034 C

SIGNORA trentaquattrenne, bella presenza, distinta, parla italiano, tedesco, francese, cerca qualsiasi occupazione anche fuori Trieste, miti pretese. Offerte cassetta 23522 C Unione Pubblicità. 23522 C

SIGNORINA giovane pratica lavori ufficio, stenodattilografa, fatturista, attestati, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 23418 C, Un. Pubblicità. 23418 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, offresi quale istitutrice anche fuori Trieste. Cassetta 23452 C, Unione Pubblicità. 23452 C

SIGNORINA distinta, lingue, pianoforte offresi bambini, dama compagnia, aiuto casa. Referenze, miti pretese. Cassetta 23335 C, Unione Pubblicità. 23335 C

SIGNORINA capace, paziente, parla italiano, tedesco, cerca posto fuori Trieste presso bambini dai 3 anni, oppure quale dama compagnia. Cassetta 23523 C Unione Pubblicità. 23523 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VEDOVA media età, brava tutti lavori di casa, parla inglese, ottime referenze e attestati, offresi dalle 8 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 52922 C

35enne ex esercente, offresi come direttrice trattoria, bar oppure cameriera Trieste o fuori. Via Guido Brunner 9, I. 84019 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi nuovi, 14-18; riformature recentissime 5. Covelli, piazza Vico 2, III. 23544 CC

A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, grande assortimento feltri. Salone Marchig, via Udine 3, I. 23527 CC

A. AL 57 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ASSUMONSI tesi, lavori copiatura a macchina. Via Pietà 8, p. 10. 83939 CC

COPERTAIA, assume lavoro domicilio. Via Rossetti 41, portinaia. 52934 CC

DISEGNI per ricami, quasiasi ingrandimento, prezzi miti. Vasari 1, porta 15. 84047 CC

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli elegantissimi a lire 6. Piazza Garibaldi 12. 84014 CC

MODISTA rimoderna lire 7 modelli pronti. Goldoni 10, I. 23564 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V, Bon. 52939 CC

PULITURA secco accuratissima vestiti donna lire 7, uomo 10. Ricci 5. 84054 CC

RAGAZZA sarta esatta, mancanza lavoro confeziona vestiti semplici 15, mantelli 35, anche domicilio. Via Milano 19, portinaia. 84024 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

RICAMI a mano, esecuzione esatta, assumonsi. Scrivere cassetta 23528 CC Unione Pubblicità. 23528 CC

SARTA donna confeziona abiti e mantelli, lavorazione accuratissima, prezzi miti. Via Milano 27, Baglic. 52690 CC

SARTA, confeziona cappotti lire 35, abiti 25, lavoro garantito. Cassetta 23521 CC Unione Pubblicità. 23521 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. San Giusto 12, II, Donaggio. 84079 CC

SARTA parigina confeziona cappotti lire 40, abiti 30. Goldoni 10, I. 23564 CC

TAGLIO moderno, lavorazione finissima, vestiti semplici, modelli eseguisce lavoratorio Astra, XX Settembre 22. 23555 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA apprendista modista, cercasi. Giorgi, San Spiridione 1, II. 23552 D

APPRENDISTA e garzona sarta donna, cercasi. Artisti 4, I. 23541 D

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Via Parini n. 11. 53005 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Carducci n. 30. 23549 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Tesa 3 A, De Luca. 52920 D

GARZONE con paga, cercansi per maglieria. Copioli, Istituto 5. 23560 D

GARZONE sarta donna con paga, cercansi. Artisti 6, II, Parducci e Spes. 84037 D

LAVORANTE parrucchiera e mezza lavorante, cercansi. Settefontane 43, Petruzzi. 84066 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Corso Garibaldi 31. 52972 D

MODELLA per ondulazioni con capelli lisci, cerco subito. Indirizzo Piccolo. 84061 D

RAGAZZO sappia fare bene barba, cercasi. Via Foscolo 4, barbiere. 52977 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. S. Lazzaro n. 5. 52954 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Gaspara Stampa. 11489 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Sirza, Sant'Anna n. 33. 84016 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52974 D

SIGNORINA praticante ufficio, assumesi. Presentarsi offerta scritta, attestati indirizzo Piccolo. 52956 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA con bagno, indipendente, centro, cerco. Indirizzo Piccolo. 84091 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. SIGNORILE, bagno, salottino, altra grandissima affittansi. Imbriani 12, secondo. 84052 F

A A A. STANZETTA mobiliata, vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23543 F

A. A. CAMERINO mobiliato, pulitissimo affittasi. Kandler 9, porta 6. 52946 F

A. A. CENTRALISSIMA, indipendente affittasi. Giacinto Gallina 4, II sin. 84045 F

A A. ELEGANTISSIMA, stufa, affittasi. Via Udine 2, porta 15. 23534 F

A. A. MATRIMONIALE pulitissima affittasi coniugi, amici, eventualmente una persona. Gatteri 48, mezz. 000 F

A. A. MOBILIATA, comodo cucina affittasi anche due amici, desiderando vitto. Corso Emanuele 45, II. 52254 F

A A. MOBILIATA, centro, ingresso semilibero, luce, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 28, terzo. 52930 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Mazzini 46, porta 13. 84035 F

A A. STANZE (due), una vuota, una mobiliata, bellissima, volendo vitto fino, affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9. 23562 F

A. INDIPENDENTE elegante, con vitto, affittasi. Rossetti 15, II, sinistra. 53003 F

A. MOBILIATA, indipendente, affittasi distinto .Ginnastica 37, I, porta 4. 84023 F

A. MOBILIATA, soleggiata, comfort, affittasi distintissimo. Coroneo 17, secondo, sinistra. 52959 F

A. STANZA, ingresso libero, mobiliata elegantemente, vista meravigliosa, affittasi distinto, serio, Indirizzo Piccolo. 52969 F

A. STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via Galileo 10, terzo. 84038 F

A. STANZETTA bella, quieta affittasi presso persona sola. Media 4, porta 17. 52992 F

CAMERA 2 letti affittasi, volendo cucina. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 52952 F

CAMERA mobiliata, presso persona sola affittasi. Via Antonio Caccia 8, II, Stefani. 52951 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Kandler 1, porta 17. 84007 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 84020 F

CAMERA, camerino, mite prezzo, escluso uomini affittasi. Rossetti 12, terzo. 52931 F

CAMERA, cameretta, vuote, soleggiate, davanti affittansi. Madonna Mare 18, I, interno. 11495 F

CAMERA mobiliata, bellissima, affittasi da persona sola. Ventisettembre 22, I, destra. 52998 F

CAMERA vuota affittasi. Procurerie N. 6, (Piazza Unità). 52983 F

CAMERA mobiliata, grande, ingresso libero affittasi, Via . Sebastiano 7 II piano, destra (angolo Cavana). 11494 F

CAMERE vuote, 2, eventualmente 1, comodo cucina, bagno affittansi. Gatteri 29, III destra. 52969 F

CAMERETTA, comodo cucina, prezzo minimo, affittasi. Gretta Serbatoio 16. 52935 F

CAMERETTA vuota affittasi persona distinta. Donadoni 4, secondo, destra. 52929 F

CAMERETTA, luce affittasi. Via Molin a vento 6, terzo, sinistra. 11487 F

CAMERINO vuoto affittasi operaio stabile Via Commerciale 80. 84031 F

CAMERINO e letto affittasi signorina oppure operaio. Risorta 1, porta 7. 84056 F

ELEGANTISSIMA matrimoniale, salotto uso bagno, telefono, affittansi. Via Trento 12, II, destra. 84041 F

MATRIMONIALE cucina, mobiliata bene giardino, indipendente, affittasi. Livaditi 4 (Pietà). 84006 F

MATRIMONIALE, comodità cucina, piccola famiglia affittasi. Pietà 31, porta 23. 84073 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina affittasi prontamente.(Battisti 20, secondo, porta 12. 8407 F

MATRIMONIALE sola, camerino, vitto, affitta persona sola. Udine 2, porta 11. 11497 F

MOBILIATA indipendente, mobili nuovi, affittasi. Ireneo Croce 5, porta 18. 52966 F

MOBILIATA pulita, centro, affittasi prontamente distinta persona. Trenta Ottobre 15, primo. 84071 F

MOBILIATA indipendente lire 100, eventualmente vitto affittasi. tuparich 10, secondo, Levi. 84072 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi a distinta impiegata-impiegato. Piazza Goldoni 12, secondo. 84039 F

MOBILIATA due letti affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 84053 F

MOBILIATA ingresso scale, luce affittasi signore. Sanmichele 10, porta 11. 53001 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi impiegati ferroviari, macchinisti, fuochisti. Boccaccio 9, porta 4. 23550 F

MOBILIATA bella, semilibera, affittasi. Via Roma 24, I, porta 6. 84010 F

STANZA ingresso libero, matrimoniale, salotto, cucina affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 42996 F

STANZA vuota anche uso ufficio, ingresso libero, affittasi XX Settembre 1, I, sinistra. 52961 F

STANZA vuota, mobiliata, indipendente, bellissima, affittasi distinto Ginastica 31, I, sinistra. 84083 F

STANZA mobiliata affittasi. S. Michele 11, II, porta 10. 52949 F

STANZA grande, chiara, vuota, affittasi. Madonna mare 3, secondo. 11496 F

STANZETTA con pensione completa lire 250 mensili. Gatteri 46, terzo. 53004 F

STANZETTA centralissima, comodità moderne ascensore affittasi. S. Nicolò 36, tabaccheria. 23547 F

VITTO, alloggio, trattamento familiare, offre distinta famiglia. Boccaccio 9, III, sinistra. 33985 F

Istruzioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi medi inferiori, superiori (ricupero anni perduti). Doposcuola! Corsi completi ragioneria! Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 84092 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A A. BALLARE elegante, imparerete economicamente. Novità «Ranchera», celebre danza argentina. Scuola S. Lucia N. 4. 84037 G

A A. APERTURA scuola ballo prof. Tismiczky. Lezioni giornalmente. Informazioni: Via Cavana 13, I. 11493 G

A A. CAVOUR! Collegio Conte di Cavour, telefono 69-51, via S. Michele 14. Apertura corso maturità scientifica, classica, abilitazione magistrale. Corsi regolari (Ginnasio Istituto tecnico). Corsi abbreviati per tutti i tipi della Scuola media; ricupero anni perduti. Elementari interne. Doposcuola. 23147 G

A A. CORSI commerciali. Stenografia, corrispondenza italiana, tedesca. Contabilità pratica. Lingua tedesca. Ginnastica N. 45. 84044 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnuolo ecc. Berlitz-School. Ponterosso. telef. 31-21 1750 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici. 5 novembre iniziansi corsi economici lire 15 mensili. 23012 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 83997 G

DIPLOMATA pianoforte, impartisce lezioni metodo Conservatorio. Tenze Laura, via Rossetti 8. 52948 G

DIPLOMATA offresi lezioni conversazione italiano, tedesco. Commerciale 17, III, p. 9. 84026 G

DIPLOMATA distinzione impartisce accurate lezioni piano. Corso Garibaldi 11, II. 84057 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6 2000 G

INGLESE: conversazione, corrispondenza commerciale darebbe diplomata Londra. Molino a vento 5, I. 11486 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre all'ora; lezione prova gratuita. S. Michele N. 10, porta 3. 11491 G

INSEGNANTE lingua slovena, cercasi. Offerte Cassetta 23534 G Unione Pubblicità. 23534 G

SARTI! Apertura scuola tecnica di taglio. Per informazioni rivolgersi prof. Sampieri, S. Lazzaro 16. 52967 G

SCUOLA di taglio, cucito, accettansi paganti. Goldoni 10, I. 23564 G

VIOLINO lire «due» (compreso) prestito istrumento (casa). Manzoni 2, III. 11488 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO destro, pelle, sport, uomo, smarrito sabato sera. Portarlo verso mancia via Rismondo 11, I, Lavorino. 84069 H

MATITA argento, cara memoria, smarrita. Mancia generosa portandola al «Piccolo». 84003 H

ORECCHINO pietra, perduto cimitero, caro ricordo. Mancia consegnarlo via dell'Istria N. 14. 84034 H

SCARPETTA nera, bambino, smarrita. Pregasi portarla via Kandler 5, Leban. 52923 H

SCOLARETTO smarrì catenina fotografia defunto padre. Mancia portandola: Piazza della Borsa 4, I, sinistra. 99502 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. VILLINO città: 4 stanze, accessori, comfort, giardino, affittasi prontamente, occasione. Indirizzo: via S. Cilino 21. 84088 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23470 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, camera, cucina, focolaio, affittansi. Rivolgersi Slataper 26. 84063 I

APPARTAMENTI 3 stanze, bagno, cucina, giardino, Fabio Severo; 3 stanze, camerino, cucina bagno, via Giulia; 3 stanze, camerino, cucina, Ruggero Manna; 2 stanze, cucina, Ginnastica, affittansi. Caffè XXX Ottobre. 52987 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, tre stanze cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Romagna 70. 84090 I

APPARTAMENTINO bene mobiliato (quasi indipendente), matrimoniale, pranzo, cucina, pulitissimo, affittasi coniugi distinti. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 84027 I

APPARTAMENTINO splendido, completamente mobiliato, vista incantevole, disponibile prontamente. Commerciale N. 66. 84049 I

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, 4 stanze, accessori, telefono, affittasi. Trenovia N. 2. 23469 I

APPARTAMENTO libero subito, 7 stanze, con accessori, bagno, completo, vicino rive, affittasi. buone condizioni. Telefonare 25-588. 52925 I

APPARTAMENTO signorile, centro, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84008 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, giardino, vicinissimo tram, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 23390 I

APPARTAMENTO mobiliato, lusso, bagno, affittasi Barcola Riviera. Informazioni: telefono 6835. 52960 I

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi. Via Commerciale 67. 52996 I

APPARTAMENTO «dcam» splendida posizione, cinque stanze, accessori, bagno, termosifoni, signorilmente finito, pagabile ventidue anni, 340 mensili più anticipo e spese, cedesi. Telefonare 5466 ovvero 9814. 99504 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 84069 I

CAMERA focolaio, affittasi 70 mensili; trimestre anticipato. Rampa, Pondares N. 4. 53000 I

CAMERE due, gas, soleggiato, orto, affittasi Scala Santa (Roiano). Indirizzo al Piccolo. 52981 I

CASA affittasi posizione incantevole due camere cucina orto vigna, vicinanza tram, paraggi campo sportivo Scorcola. Ind. Piccolo. 53993 I

CASETTA con campagna, rione S. Giovanni, affittasi a contadino. Indirizzo al Piccolo. 84005 I

LOCALI: via Vasari 20, Commerciale 33, Cereria 2, Slataper 20, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23471 I

OPICINA affittasi tutto l'anno villa, vasto giardino. Rivolgersi: Slataper 2, II. 84040 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, giardino, pressi Politeama, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52836 I

QUARTIERE camera, cucina, comfort, centro città, affittasi. Offerte Cassetta 23524 I Unione Pubblicità. 23524 I

QUARTIERE 4 vani, 150 mensili, affitto prontamente. Rivolgersi Servola 15. 84028 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, trimestrali lire 600, affittasi. Via Torrebianca 14, I. 84013 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina e magazzino affittansi. Via Tiziano 18. 52958 I

QUARTIERE (Roiano) tre stanze, cucina, affittasi. Aniari 13, portinaia. 84076 I

QUARTIERE due camere, cameretta, bagno, cucina, tutto comfort, affittasi. Roiano Scala Santa 217 (5 minuti dal tram). 23556 I

QUARTIERE due stanze, una cameretta, cucina, via Revoltella, affittasi lire 230 mensili. Rivolgersi Ireneo 5, p. 9. 00039 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, soleggiato, affittasi prontamente a coniugi. Indirizzo Piccolo. 23520 I

QUARTIERE 3 camere e cucina, semimobiliato; visibile dopo ore 19, indirizzo Piccolo. 52379 I

QUARTIERE 3 camere, bagno, cucina, giardino affittasi, Vicolo S. Fortunato 2 (Gretta) 52963 I

QUARTIERINI soleggiati, annue 600, affittansi Gradisca, rimpetto parrocchia. Telefonare 8272. 53993 I

QUARTIERINO adatto sposi 2 camere, cucinetta affittasi 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 52958 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, possibilmente riscaldamento centrale, paraggi Stazione centrale cercasi. Offerte Cassetta 23519 L Unione Pubblicità. 23519 L

APPARTAMENTO piccolo, per giovani coniugi acquistasi oppure prendesi in affitto. Offerte Cassetta 23531 L Unione Pubblicità. 23531 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, due camerini, comfort moderno, posizione centrale cercasi. Offerte Cassetta 23509 L Unione Pubblicità 23509 L

QUARTIERE piccolo, comfort, eventualmente giardino, posizione indifferente, cercano sposi. Offerte Cassetta 23536 L Unione Pubblicità. 23536 L

QUARTIERE due stanze, comfort, cerca famiglia viaggiatore. Offerte Cassetta N. 23514 L Unione Pubblicità. 23514 L

QUARTIERINO vuoto 1-2 stanze, cucina, cercano sposi; prezzo mite. Scrivere Peluso Galilei 7. 84009 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ABITO tailleur marron scuro, imbottito, mantello bianco collare grande muffion, vestito pizzo, scarpe nuove chiaro N. 33; vestito marinara calzoni lunghi, fine, pesante e soprabito inglese per ragazzo 10.enne vendonsi occasionissima. Via Commerciale 29, portà 8. 00271 M

A A. CAPPOTTO signorina, finta pelliccia marrone, in buono stato, statura media, snella, vendesi occasione. Donadoni 14 A, quarto, porta di mezzo. 000 M

A. A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 22. 20232 M

ALIMENTATORE Philips 3003, altro Jabe, microraddrizzatore Philips cuffie, valvole, vendo metà prezzo. Timeus 11. 52994 M

APPARATO radio americano 6 valvole, mobile grammofono vendesi partenza. - Timeus 11. 52995 M

CALZONI grigi in buonissimo stato lire 30 e mutande nuovissime per uomo vendonsi. Gelsi 12, porta 6. 00037 M

CANE danese 4 mesi, razza con pedigrée, vendesi. XXX Ottobre 4, negozio. 84001 M

CAPPOTTO e vestito signora forte vendesi. Viale Venti Settembre 46, I, destra. 84060 M

CAPPOTTO signorina e ragazzo, quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23551 M

CAPPOTTO uomo, perfetto stato, vendo occasione. Via Antonio Canova 13, pianoterra lì sotto, destra. 84000 M

CARROZZELLA tipo finissimo, molleggiata vendesi vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 23565 M

CARROZZELLA modernissima, quasi nuova, vendesi. Piccardi 26, II. 84012 M

DISCHI fonografi case mondiali, serie 12 doppi, pagamento lire venti mensili. Punzo Carducci 10. 23468 M

FONOGRAFI e dischi Columbia fama mondiale, pagamento lire 1 al giorno. Punzo, Carducci 10. 23468 M

GRAMMOFONO 20 dischi 100, altro con dischi 120, vendonsi. Pozzo bianco 3, terzo. 11492 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, altro straoccasione, dischi, cassaforte mondiale, vendonsi. Udine 2, II, sinistra. 23568 M

GRAMMOFONO valigia voce perfetta, dischi occasione, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 84082 M

GRAMMOFONO perfettissimo forte, dischi, anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 23561 M

INVETRIATA per ufficio vendesi. Via San Francesco 21. 84015 M

MACCHINA scrivere perfettissima vendo straoccasione. Riborgo 18. 52941 M

MACCHINA cucire ricamare, spola rotonda, come nuova, vendo straoccasione. Riborgo 18. 52942 M

MACCHINA scrivere 100, 300, 500, anche portatile. Muller, Ireneo 6. 23540 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi occasionissima. Gatteri 35, ultimo. 23565 M

MACCHINA cucire Singer vendesi con garanzia, lire 120. Bosco 22, tappezziere. 23436 M

MOLINO per zucchero impalpabile marca Krupp, completo, produzione giornaliera una tonnellata, vendesi ottimo prezzo. Trevisan. Bosco 23. 52945 M

OROLOGIO grande, pendolo, tappeto bellissimo, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23559 M

PELLICCIA sciacallo, nuova, vendesi occasionissima. Fabio Severo 68, III. Franchi. 00747 M

PELLICCIA gatto bellissima, lire 1000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 52924 M

PELLICCIA da farsi vendesi occasione. Tiepolo 8, II, destra. 84064 M

PELLICCIA per uomo, bizam, e quadri di autore, vendo. Vidali 4, porta 11. 23548 M

PORTIERE due, antiche, vendonsi causa partenza. Mazzini 46, III, presso Giraldi. 23554 M

RADIO locale in altoparlante, vendesi 150. Giulia 12, I sinistra. 84017 M

RADIO elettrico completo lire 450; altro ultrapotente, selettivo, adatto locale, vendo. Piazza Vico 9, secondo. 52971 M

RADIO 4 valvole, completo, esclude locale, vendesi occasione. Via Imbriani 12, p. 10. 52978 M

RADIO quattro valvole, crocchiante, altoparlante, vendesi occasione. Madonnina 5, mezzanino. 52980 M

SCALDABAGNO a gas con vasca bianca, bellissima, vendesi. Gatteri 42, I sinistra. 52921 M

SEMICUPO, lupi, giacca, volpe, manicotto, vendonsi. Torrebianca 21, porta 11. 23563 M

STUFE majolica e ferro, una grande con posa in opera, riscalda 600 metri cubi, vendo. Via Pasquale Revoltella 543. Rivendita tabacchi. 53009 M

TAPPETO orientale a mano, grande, vendesi occasione. Zanetti 1, secondo destra. 52932 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI vecchi compero, pagando bene. Riborgo 18. 52940 N

MACCHINA cucire Singer rientrante, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 23535 N. Unione Pubblicità. 23535 N

MACCHINA Singer rientrante, mantello pelliccia, acquistansi. Machiavelli 12, porta 4. 52988 N

SCALDABAGNO Haillant, Junkers, non automatico, vasca smaltata, Telefunken 340, acquisterei. Cassetta 23537 N. Unione Pubblicità. 23537 N

TAPPETO persiano 3x2.50 perfetto, acquistasi, indicare prezzo minimo Cassetta 23510 N. Unione Pubblicità. 23510 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI grandiosi. Prezzi mai praticati. Non comperate mobili senza visitarci. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. CUCINE stanza pranzo, matrimoniale, camera avorio, vendonsi occasione. Via Raffineria 9. Falegname. 84075 NN

A. FABBRICA mobili, specialità camere matrimoniali, prezzi bassissimi, fuori concorrenza, qualità superiore, anche facilitazioni. Palladio angolo Rossetti, tram 11. 84093 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, troverete davvero convenienza acquistando mobili camere letto matrimoniali lire 1150 poi, cucine 650. Confrontate. 23468 NN

ARMADIO con specchio, vendesi 250 trattabili. Petronio 20, II, Girardelli 84042 NN

ARMADIO 4 cassetti, attaccapanni, tavolo, baule, sedie, vendonsi. Istituto 22. 11484 NN

ARREDAMENTO completo stanza letto pranzo, salotto, salottino, bagno, cucina, ingresso, tutti accessori, ottima occasione, causa partenza, vendo. Offerte Cassetta 23526 NN. Unione Pubblicità. 23526 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, stanze pranzo, cucine prezzi bassissimi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 84307 NN

CAMERA matrimoniale pioppo fiorato, massiccia, vende falegname. Piccardi 36. Osteria. 84050 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, matrimoniale elegante, psiche, vendo occasione Madonnino 4, I sinistra. 84046 NN

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi occasione. Via Palladio 2, porta 18. 23623 NN

CAMERA prando magnifica, modernissima vendesi occasione. Giulia 4, II, porta 7. 84080 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 84081 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con suste, 1100 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 52990 NN

CAMERA completa vendesi. Via Maiolica 8, III, porta 21. 52923 NN

CAMERE letto comuni e lussuose, con facilitazioni pagamento. Punzo. Carducci 10. 23468 NN

CUCINA completa, vendesi causa partenza. G. Battig. V. Piccardi 24-A. 83999 NN

LETTO armadio bianco, entrè, mobili cucina, sedie, piano, vendo. Indirizzo Piccolo. 23558 NN

LETTO carrozzella, branda, vendo. Regina Elena 11, porta 12, II scala p.terra. 83997 NN

MOBILI ufficio, acquistonsi se vera occasione. Cassetta 23567 NN. Unione Pubblicità. 23567 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 50, divani turchi da lire 90 in poi, assumonsi ordinazioni, riparazioni, lavoro anche domicilio. Bosco 22. Tappezziere. 23436 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schnitze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO nero, ottimo stato, vendesi. Pauliana 10. Battistin. 52927 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann pianoforti d'occasione, noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan. San Lazzaro n. 16. telefono 71-82. 51157 NN

PIANOFORTE Schnabel, scrivania biblioteca, pressa copialettere vendonsi. Via Genova 21. 53007 NN

PIANOFORTE mezzacoda da concerto vendesi occasione. Corso 45, III. 84022 NN

POLTRONA chirurgia semplice, ferrosmaltato, cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 52973 NN

SCRIVANIA sécretaire grande, antica, legno chiaro, cercasi. Offerte Cassetta 23532 NN Unione Pubblicità. 23532 NN

SEMPRE nuovi arrivi, sempre occasioni mobili garantiti a prezzi imbattibili, soltanto Steiner, via Genova 15. 1122 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca produttori esclusivamente ramo vita. Persone esperte nel ramo inviino offerte dettagliate alla Cassetta 23332 P, Unione Pubblicità. 23332 P

IMPORTANTE anonima assume per riorganizzazione intelligenti attivi produttori buone provvigioni, capaci, eventuale stipendio avvenire. Scrivere subito dando referenze. Cassetta 23529 P Unione Pubblicità. 23529 P

MEDICINALI. Accreditata ditta specialità proprie, altre rappresentate, cerca concessionari regionali bene organizzati propaganda vendita, disposti garantire produzione mensile. Eventualmente acquisto proprio conto. Trattasi solo nominativi forniti adeguate garanzie primarie referenze. Castelli, casella 518, Genova. 5657 P

PIAZZISTI cercansi ovunque rivendita articoli casalinghi novità, lauti guadagni, indispensabile cauzione lire 50. Via Commerciale 9, piant., sinistra. 84070 P

RAPPRESENTANTI ovunque cerco vendita sapone, lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 22316 P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia primarie referenze, patente auto, offresi a seria ditta, miti condizioni. Gentili offerte sub Cassetta 23538 P Unione Pubblicità. 23538 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI noleggio, esposizione permanente macchine occasione, vetture conto vendita posteggio gratuito. Garage Roma tel. 68-20. 51165 Q

AUTOMOBILISTI. Accumulatori 501, 503, 509, rinforzati, garanzia un anno lire 220. Premiata officina via Coroneo 6. 84055 Q

BERLINA 509 ripassata, perfetta, 5500 esclusi mediatori. Caffè Edison banco. 84011 Q

BERLINA 514 lusso, 6 ruote, accessori, quasi nuova, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 11498 Q

BICICLETTA vendesi. Regina porta 12, II scala, p.terra.

CAMIONCINO Ceirano occasione visibile dalle 12 alle 14. Garage

NEW Hudson motocarrozzino 500 ficienza, vendesi. Timeus, 1 Perco

SPYDER lusso 514 nuovo abbuono desi con contratto Sava 513 lire 514 berlina lusso 4 porte 10.000 15.500 cedesi anche a condizioni Monfalcone.

501 torpedo, freni anteriori, ma. 5800: 509, 520, Citroen. Crispi

503 torpedo efficientissima occasione tonio Caccia 3, deposito Salumi.

Capitali - Società - Cess di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO frutta erbaggi saggio buone condizioni vendesi. Piccolo.

BOTTEGHINO frutta avviatissimo vendesi causa altro impiego. Ind colo.

IPOTECA importo di 900 lire con teressi vendesi. Via Cesare Batti terno, presso Mascherini, dalle

NEGOZIO frutta compero, eventualmente in prova. Offerte dettagliate 235 ne Pubblicità.

PIAZZISTA riscuotitore cercasi zione 15-20 mila garantiti inter cento, mensili 500 più percentuale zo Piccolo.

SPACCIO centralissimo avviato, nime vendesi, ritiro commerc Anollo, piazza Garibaldi.

TRATTORIA buona posizione, ta, spese minime, vendesi cond revoli causa cambio azienda. fò Tommaso, Trieste.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo L.

A SCORCOLA, vicino tram, ve tipo villino, comfort, giardino, pagamenti. Indirizzo Piccolo.

APPARTAMENTI ingg. Ghira, Inzzatto: 4-6 stanze vendonsi direttamente sopraluogo sig.

CAMPAGNA m.2 1500., via Ross Sanatorio, vendesi a 70 lire il drato. Trattasi direttamente, tenza. Indirizzo Piccolo.

CASA ottima annesso terreno, mila, vendo 95.000, saldo 42.000 23539 S Unione Pubblicità.

CASA 3 quartieri 4 vani liberi mila. Servola 15.

CASE raccomandabili buona re città, Barcola, vendonsi occasio ni, Giacinto Gallina 5, telef. 25-1

FONDO soleggiato, adattatissimo zione villa, 2 entrate, vista ma si. Weis, Mazzini 9, I.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

GIOVANE distinto, belga, ottima sposerebbe signorina giovane, che senza dote. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

40.ENNE discreta posizione rela con vedova o signorina purchè te, scopo matrimonio. Inanonime 23442 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiari coperte, calzature ecc. Zitelman S Giovanni 3. Chiedete prospetti

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero ta autorizzata accoglimento gest fort moderno, assistenza medi giornaliera lire 20. Farneto 10 prolungata) villa propria, telefono bano n. 83-23

OSTETRICA accoglie gestanti re giornaliere. Via Crispi 50.

Dopo breve malattia si spense questa mane

ALDO GIANFRANCESCHI

La desolata consorte **AURELIA,** i genitori, i fratelli e le sorelle, unitamente ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 3 corrente, ad ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 novembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25

Addì 1.o corr., si spense serenamente, nel fiore degli anni

EUGENIO VISNOVIZ

lasciando nel più profondo dolore la **madre,** la **sorella,** i **fratelli, parenti** tutti, che ne dànno parte agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 3 corr., alle ore 14. partendo dall' Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 novembre 1931.

La **DIREZIONE** ed il **CORPO INSEGNANTE DEL CONSERVATORIO «G. TARTINI»,** annunciano con profondo dolore la grave perdita del valente insegnante e collega

prof. EUGENIO VISNOVIZ

I funerali avranno luogo martedì 3 corr., alle ore 14.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 novembre 1931 - A. X.

Dopo lunghe ed atroci sofferenze spirava ieri, munito dei conforti religiosi,

FRANCESCO DEGRASSI

La desolata consorte **MARIA,** i figli **MARIO** (assente), **CAR** e **VALERIA,** il fratello, le sorelle, le cognate, unitamente al adorato nipotino **REMUCCIO,** partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 3 corrente, ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 novembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Oggi all'Excelsior

un capolavoro drammatico, che agita uno dei più interessanti problemi psicologici e illumina tutti gli aspetti dell'animo umano, attraverso le varie fasi di una vicenda altamente interessante ed emotiva:

LA DONNA E LA FEMMINA

E' il romanzo d'amore di un violinista conteso da due donne. Ubbidirà egli al richiamo della passione o continuerà il suo cammino verso la GLORIA?...

AFFASCINANTE INTERPRETAZIONE DELLA BELLISSIMA

Billie Dove

Altri interpreti:

BASIL RATHABONE — MONTAGUE LOVE

Direzione artistica: **Lloyd Bacon**

EDIZIONE SONORA **«FIRST NATIONAL»**

IL BANDITO DEL OEST

Comicissimi cartoni animati

ANN HARDIN...
CONRAD NAGEL...
e CLIVE BROOK...
saranno gli attori meravigliosi

Ripudiata

il colosso «FOX-FILM» - parlato in italiano - che, diretto da Fra Lloyd, è considerato uno dei più grandi successi della nuova matografia.

L'appello di un ignoto

2 - Proprietà letteraria - MAURIZIO LEVEL - Riproduzione vietata

Riassunto della prima puntata

Uno sconosciuto, ravvolto in un impermeabile e col cappello calato sugli occhi, si presenta, verso le sei di sera a Gioacchino Halz, incettatore di gioielli ad Amsterdam, e gli offre magnifiche pietre preziose che, dopo lunghe discussioni, l'uomo si decide ad acquistare. Non avendo a sua disposizione tutta la somma paga subito la metà e propone allo sconosciuto di ripassare per il resto fra tre giorni.

Halz rifiutò:

— E lascia stare! Computerò questa barattella nel resto che devi avere...

— Come vuoi — rispose lo sconosciuto sollevando in alto l'arma, come per assicurarsi del suo perfetto funzionamento.

Halz si mise a ridere e fece un gesto confidenziale e significativo con la mano; poi, cavando fuori dalle tasche un'altra arma, simile alla prima, esclamò:

— Questa si che è carica... ed io non avrei che a fare un piccolo movimento per ritornare in possesso del mio danaro, non ti pare? Nel caso mio, esiteresti tu, forse?

— E allora tira..., — fece l'incognito.

— Io, tirare? Non aver paura! L'ergastolo, ohibò! Piuttosto, hai bisogno di cartucce?

L'uomo gettò il revolver a terra e se ne andò, sbatacchiando l'uscio.

Halz lo guardò allontanarsi in fretta, curvo sotto la pioggia, e sparire poi dietro l'angolo della strada. Allora egli rientrò nella bottega, ripose sul banco il contenuto dei quattro sacchetti, stette a lungo in contemplazione con una specie di religioso rispetto, poi sorrise e borbottò a bassa voce:

— Ecco qui parecchi milioni, per centosessantamila franchi. Ah! ah! Non c'è mica male, vecchio Gioacchino!

Ma l'affare andò anche meglio; poichè lo sconosciuto non ritornò più ad esigere il resto della somma.

*

Al momento di entrare nell'«hall» della Compagnia Transoceanica, di cui era direttore, M. Hardant aveva il passo lento. Una folla, pervasa di nervosismo, s'accalcava davanti alle tabelle sulle quali un impiegato, ad ogni istante, incollava nuovi dispacci.

Da dieci giorni non si avevano notizie dello «Shanghai». Quella mattina, un radiotelegramma da New York segnalava un sinistro, ma senza aggiungere indicazioni precise. Le notizie meteorologiche della nottata annunziavano una violenta tempesta nell'Oceano Indiano; e tutto questo aveva aggiunto infinita curiosità ed ansia nel pubblico.

Un «groom» accorso ad aprire la bussola dell'ascensore; M. Hardant rifiutò e, voltandosi a sinistra, infilò un'altra porta, diretto al suo ufficio.

Una ventina di telegrammi s'ammucchiavano sul tavolo. Dette un rapido colpo d'occhio sul primo e lasciò gli altri senza neppure leggerli. Fece poi qualche passo per la stanza; guardò a lungo, con la testa sui vetri della finestra, il vecchio porto dove i bastimenti addensavano le loro alberature e la spiaggia brulicante. Lasciando poi ricadere le tendine, si portò davanti a una carta geografica attaccata al muro e seguì col dito una linea, la quale, partendo da Le Havre, attraversava l'Atlantico, tagliava il Capo di Buna Speranza, risaliva l'Oceano Indiano e finiva in Australia. Per un momento il suo dito si fermò su le Seychelles ed egli ristette pensoso.

Ma la porta si aprì in quel mentre e il suo volto riacquistò subito un'espressione di serenità.

Senza scomporsi chiese:

— Siete voi, Le Goutelier?

— Sono io, M. Hardant.

— Novità?

— Nessuna.

Egli zufolò un vecchio motivo e mormorò:

— E' molto noioso.

— E anche preoccupante...

M. Hardant girò sui talloni:

— Eh! tutti, qui, perdono la testa, mi sembra. I miei impiegati, come il pubblico... perchè un giornalista, male informato, pubblica uno stupido telegramma, ecco là che tutti s'allarmano... Anche voi?...

— Io, M. Hardant, mi preoccupo, come mio diritto e com'è mio dovere. Il bastimento è partito da un mese...

— Ma noi abbiamo notizie a ciascuno scalo; mercè la telegrafia senza fili, noi siamo rimasti collegati...

— Ma, dopo San Paolo, dov'è arrivato il 17 di questo mese... più niente si sa.

— Da San Paolo a Melbourne ha fatto rotta senza fermarsi...

— Tuttavia nulla impediva che potesse esserci mandato un radiotelegramma.

— Un guasto ha ben potuto verificarsi: le macchine sono macchine!

— Tutto questo è giusto, ed è appunto per questo che io nutro ancora qualche speranza.

L'impiegato parlava con molto rispetto; M. Hardant lo scrutava attentamente negli occhi:

— Dite la verità, Le Goutelier, voi avete paura, forse?

— Sissignore, ve lo confesso, M. Hardant. Ma è inutile aggiungere che di queste mie idee non faccio parola a nessuno; anzi, mi studio d'infondere coraggio in chi viene a chiedere notizie... Non vi nego, però, che ciò è molto difficile, perchè la gente comincia a dubitare che noi si dica la verità. Con queste voci che circolano...

— Quali voci?

— Voci, voci...

— Ma quali? quali? Niente reticenze, eh?! Voi sapete che dovete dirmi tutto.

Egli lo aveva afferrato pel bavero della giacca e gli parlava con un tono di voce che la collera e l'emozione rendevano alquanto tremante.

— Ebbene, signore, sappiate che si dice che lo «Shanghai» sia un vecchio bastimento avariato che non si avrebbe dovuto lasciar partire senza un minuzioso collaudo; e che il carico era eccessivo... e che, insomma, la Compagnia è stata d'una deplorevole negligenza.

M. Hardant dette un pugno sulla tavola:

— Maledizione! Chi è stato a dir questo?

— Nessuno, signore, e tutti! Le chiacchiere s'arrestano alla porta del vostro ufficio; e io, che vivo in contatto col pubblico, coi commessi, sento tutto questo ronzio. Son domande, allusioni, silenzii pieni di significato. Il procuratore della casa Solding e Beurke... Io ho cercato di mandarlo via, ma...

— Se ritorna, mandatelo da me.

— Con piacere, signor Hardant.

Il campanello del telefono squillò.

— Rispondete voi — disse Hardant, accennando l'apparecchio.

Le Goutelier staccò il ricevitore, poi tornò verso il suo padrone:

— E' proprio lui... M. Beurke.

— Che venga.

M. Hardant s'avvicinò al caminetto ed accese una sigaretta.

M. Beurke comparve. Era smorto in volto. Hardant lo pregò di sedersi.

— In che posso servirvi?

— Signore, voi vi trovate in presenza di un uomo molto preoccupato. In città si vocifera che lo «shanghai» abbia naufragato, che la Compagnia lo sappia, ma che non osa farlo di pubblica ragione.

M. Hardant, indicando i telegrammi ammucchiati sul tavolo, rispose:

— Ecco qui tutti i telegrammi che ci son giunti da ieri. Potete prenderne visione. Non v'è il più piccolo accenno a tutto ciò. E aggiungo che se, Dio non voglia, un simile disastro si fosse verificato, la nostra Compagnia non l'avrebbe tenuto nascosto un sol momento.

«Quando noi abbiamo armato il nostro bastimento, e l'abbiamo affidato ad un uomo d'esperienza e d'onore, noi abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere di fare. Dico questo per rispondere alle obiezioni che vorreste farmi. E noi, di fronte a un disastro di questo genere, siamo, come tutti gli altri uomini, più sconvolti degli altri, anzi dovete sapere, che la nostra Compagnia è come una grande fa il sentimento di fraternità che marinai tra loro non è affatto di dire semplicemente.

— Capisco, capisco... Ma s nissimo che lo «Shanghai» port ci milioni di pietre preziose tuiscono tutta la mia fortun la della mia Società. Non ho gione di esserne preoccupato.

M. Hardant l'interruppe co sto tagliente. Un forte rossor imporporato le sue guancie.

— Se lo «Shangai» porta di ni di pietre preziose, esso por centoventi uomini di equipagg cento passeggeri!.. Permettetem di dirvi che le mie preoccupazi no ben le vostre...

Il gioielliere abbassò la test dant trasse un profondo sosp suo viso riprese il calmo asp tuale.

— In ogni caso, questo vi ri il bastimento abbia subito un mare, un'avaria è possibile, è babile anche, ma da questo vedere ad ogni costo in fondo ci corre troppo!

— Che Iddio vi ascolti, sig tutta quella brava gente che a bordo, per Solding ed anche Noi abbiamo commesso un er errore imperdonabile, assicura stro carico per la metà del suo

(Con